Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
23 luglio 2021 / n° 29 - Settimanale d'informazione regionale

Anemia fiscale

Nel 2020 è crollato il versamento delle tasse. Ovvio, c'è stata la pandemia, ma quali sono le conseguenze sui servizi garantiti dagli enti pubblici?

RIPARTE LA **PARITETICA**

La neo presidente D'Orlando: "La nostra autonomia può rilanciare il Paese"

10

12

CUSTODI DI **FRIULANITÀ NEL MONDO**

I Fogolârs si ritrovano a Osoppo per la Convention

ALL'INTERNO DEL GIORNALE

EVENTI, MOSTRE, CINEMA...

COSA FARE NEL FINE SETTIMANA

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste Italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – **1,50€**

Sommario

15

19

22

30

41

IL CASO

L'equivoco su sanità pubblica e privata

Rossano Cattivello

Tutto nasce da un equivoco, per molti inconsapevole e per alcuni voluto. Il modello europeo di welfare ha consolidato nei secoli un sistema di cura e assistenza universale, di cui si fa garante lo Stato. La stessa costituzione italiana recita che "la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti". La garanzia pubblica alla salute, però, non significa sempre e per forza che i servizi debbano essere erogati sempre e solo da strutture e personale dipendente dalla pubblica amministrazione. Cura e assistenza possono essere assicurate anche da una impresa privata, una fondazione o un libero professionista. E questo già succede per un servizio contro cui nessuno si è mai sognato di stracciarsi le vesti. La medicina di base, ovvero la rete dei medici di famiglia, non è altro che un servizio erogato da liberi professionisti in convenzione con un ente pubblico, nel nostro caso la Regione.
I contenuti della discussione politica e sindacale che si è accesa in Friuli-Venezia Giulia appaiono quindi fuorvianti.

Innanzitutto bisogna sgombrare il tavolo dal preconcetto manicheo che le strutture pubbliche sono il 'bene' e quelle private sono il 'male'. Guardando al di fuori dei confini italiani, dove il sistema sanitario nazionale è diventato realtà 'appena' nel 1980, ci sono esempi europei da cui copiare di collaborazione efficiente tra strutture pubbliche e private, entrambe finanziate dall'assicurazione statale obbligatoria, che per altro spesso garantisce servizi universali da noi dimenticati, come l'ortodonzia di base.
Per affrontare utilmente il tema, infine, serve da parte di tutti maggiore consapevolezza su cosa accadrà nei prossimi anni. I costi sociali di cura e assistenza sono destinati ad aumentare in valore assoluto e come quota sul totale della spesa pubblica (stiamo viaggiando verso il 60% del bilancio della nostra Regione). Quindi un ragionamento costruttiva della politica su come integrare nell'interesse dei cittadini le strutture pubbliche e quelle private e, non solo, sul fronte del finanziamento dei servizi anche il sistema delle assicurazioni private e delle mutue professionali non solo sarà utile ma inevitabile.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE:** Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE:** via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO:** 0432 21922 - fax 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE:** via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO:** 0434 1881790 - **INTERNET:** http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL:** redazione@ilfriuli.it – **EDITORE:** Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE:** Alfonso Di Leva – **REDAZIONE:** Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO:** Vittorio Regattin - **GRAFICA:** Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA:** Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ:** Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI:** annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

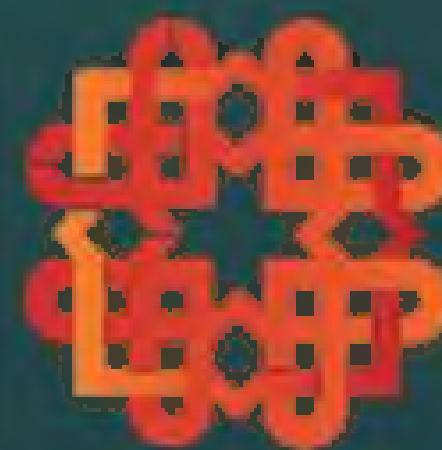
DA **AQUILEIA** A **BETLEMME**

UN MOSAICO DI FEDE E BELLEZZA

MOSTRA

11 LUGLIO • 30 SETTEMBRE 2021

Palazzo Meizlik • Aquileia (Udine)

Via Patriarca Popone 7

BETHLEHEM REBORN PALESTINA LE MERAVIGLIE DELLA NATIVITÀ

MOSTRA MULTIMEDIALE ITINERANTE

www.fondazioneaquileia.it

ORGANIZZATA DA

CON IL PATROCINIO DEL

SPONSOR TECNICO

In forza del principio di compartecipazione, anche la Regione dovrà fare i conti con questo ammanco

Manca all'appello un

GETTITO FISCALE. A tanto ammontano le tasse non versate a causa della pandemia. Il flusso di denaro avrà ripercussioni su tutto il sistema della pubblica amministrazione

Rossano Cattivello

Le casse dell'erario nel 2020 hanno registrato un 'buco' di 1,5 miliardi di euro in Friuli-Venezia Giulia. Sono le tasse mancate a causa della pandemia e che quindi non sono entrate in circolo per alimentare il sistema della pubblica amministrazione. Molte aziende hanno interrotto l'attività, numerosi lavoratori hanno visto ridursi il proprio reddito, a causa dei lockdown ci si è mossi di meno e non si è usciti a cena o a fare shopping. Il risultato è un vistoso calo del gettito fiscale, prevedibile ovviamente ma che ora ha anche una misura. Ad aver elaborato l'analisi, sulla base dei dati forniti dall'Agenzia delle Entrate, è **Lorenzo Clarich**, commercialista e componente del direttivo regionale dell'Associazione dei revisori dei conti degli enti locali (Ancrel).

-17%

La diminuzione di gettito fiscale nel 2020 registrata in Friuli-Venezia Giulia

Potrà sembrare una domanda banale, ma perché c'è stato questo calo di gettito fiscale nel 2020?

"Dai dati emerge nettamente la riduzione di tutte le imposte collegate al lavoro e all'attività di impresa, tra le quali le principali sono l'Irpef privata, l'Ires e l'Irap, che si determinano sui redditi delle imprese, oltre al calo dell'Iva che invece riguarda i consumi privati. Per quanto riguarda l'Irpef, nel momento in cui durante la pandemia, ad esempio, i ristoranti hanno chiuso la conseguenza è che non ci sono state le solite ritenute nelle buste paga dei camerieri e i titolari hanno fatturato meno: tutto ciò ha ridotto il gettito fiscale diretto che colpisce i redditi da lavoro e di impresa. Discorso analogo per l'Iva: se i cinema sono chiusi e la gente deve stare a casa si riduce anche il gettito cosiddetto indiretto da Iva che versiamo in biglietteria. Non si è invece verificato alcun calo delle imposte collegate agli enti pubblici: ciò si spiega con il fatto che durante il lockdown i dipendenti pubblici, magari lavorando in smart-working, hanno continuato a percepire normalmente la busta paga con le relative ritenute fiscali".

Quali sono le imposte più penalizzate dall'effetto pandemico e perché secondo lei?

"Premesso che, secondo i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate, rispetto al 2019 il gettito è diminuito in valore di circa 1,5 miliardi di euro - e potrebbe essere superiore in quanto non è stata conteggiata l'Irpef privata della provincia di Gorizia -, le imposte che si sono ridotte di più sono quelle indirette collegate ai consumi, in particolare Iva (meno 250 milioni), imposta sulle assicurazioni (meno 420 milioni) e le accise varie (meno 280 milioni), che insieme hanno comportato un calo di quasi 950 milioni su base regionale. Poi ci sono le imposte dirette collegate ai redditi da lavoro e di impresa (Irpef, Irap, Ires) che in totale si sono ridotte di circa 500 milioni. Tuttavia ci sono alcuni tributi che invece hanno aumentato il loro gettito, ad esempio le imposte sostitutive (che comprendono il conveniente regime forfettario per le partite Iva), che risulta in aumento di quasi 120 milioni rispetto al 2019. Per quanto riguarda le motivazioni le imposte indirette scontano la riduzione dei consumi causata dai lockdown governativi: se la gente rimane a casa anziché andare al Città Fiera a fare shopping, versa così meno Iva a causa dei mancati acquisti e minori accise sui carburanti perché non muove l'auto.

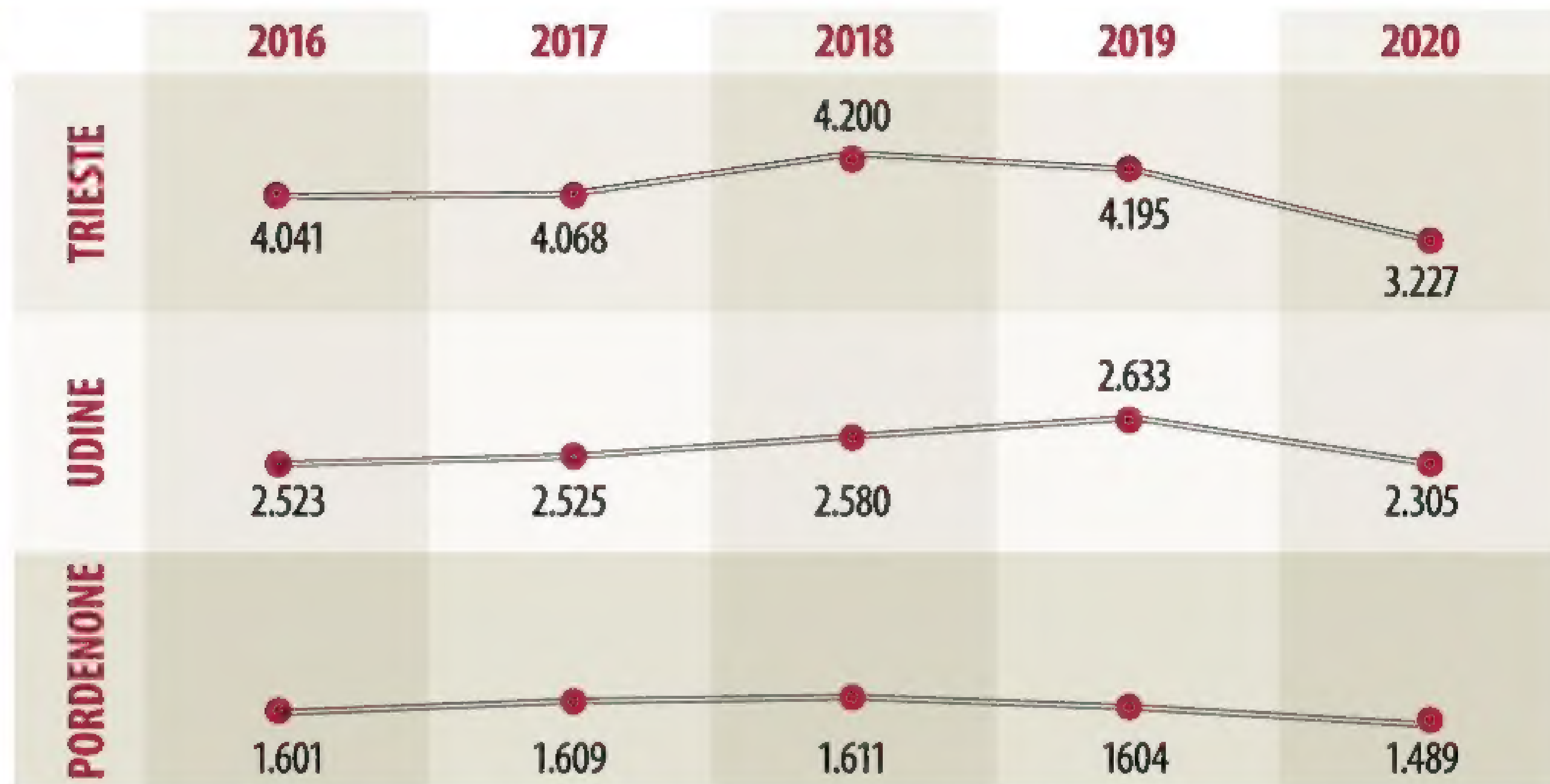
Un discorso a parte va fatto per l'imposta sulle assicurazioni che riguarda soltanto Trieste, sede di importanti gruppi assicurativi. La sua riduzione potrebbe derivare da due motivi: da un lato durante il lockdown molte persone hanno sospeso il pagamento dell'Rca tenendo la propria automobile in garage e in generale un po' tutte le attività economiche da assicurare si sono fermate; dall'altro temo che anche il trasferimento della sede legale di Allianz da Trieste a Milano con decorrenza proprio dal 1° gennaio 2020 abbia inciso negativamente".

Cosa comporta questa riduzione del gettito fiscale per la nostra amministrazione regionale?

"L'articolo 49 dello Statuto della Regione Autonoma, anche dopo la modifica portata nel 2017, prevede che il Governo versi alla Regione circa il 30% del gettito derivante dalle accise sui carburanti erogati in regione e circa il 60% del gettito derivante dall'Iva, dalle accise sui tabacchi e sull'energia elettrica e dagli altri tributi erariali maturati sul territorio regionale, compresa l'Irpef. Ciò significa che una buona parte

Lorenzo Clarich, commercialista e componente del direttivo regionale Ancrel

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

miliardo e mezzo

L'andamento del gettito fiscale nelle province del Friuli-Venezia Giulia. Non appare Gorizia in quanto nei dati forniti dall'Agenzia delle Entrate non è stata conteggiata l'Irpef privata

delle entrate a bilancio derivano proprio da questi accordi statutari ed è chiaro che se si riduce il gettito fiscale si riducono anche le entrate e la capacità di spesa del Friuli-Venezia Giulia, al netto di eventuali clausole di perequazione oggetto di trattativa politica. Ci sono poi i tributi spettanti al 100% alla Regione, tipo Irap e addizionale regionale all'Irpef, che parimenti sono diminuiti. Per dare un'idea, nel 2019 le entrate regionali accertate derivanti da tributi in compartecipazione ammontavano a circa 5,2 miliardi di euro su un totale di circa 6 miliardi di entrate correnti accertate: circa l'86 per cento ed è chiaro che ciò potrebbe essere un problema per gli equilibri di bilancio dal momento che si tratta della categoria di entrate che vale di più sul bilancio regionale complessivo che nel 2019 totalizzava circa 9,2 miliardi a pareggio".

Il calo del gettito ha ripercussioni anche sui Comuni?

"Sorprendentemente dai dati che ho ricevuto non si osserva una riduzione delle addizionali all'Irpef così rilevante. L'addizionale regionale all'Irpef privata si è ridotta di circa 4,5 milioni di euro passando da 124,5 a 120 mentre quella comunale è invece rimasta stabile su un gettito annuale pari a poco più di 49 milioni. Mi sarei aspettato una riduzione maggiore. Preciso a ogni modo che la nostra analisi non tiene conto del gettito derivante dai tributi propri comunali quali l'Imu e la Tari".

Sono previste forme di compensazione da parte dello Stato?

"Per quanto riguarda i Comuni il governo ha istituito il cosiddetto 'Fondone Covid' a cui ha destinato circa 2,7 miliardi di euro finalizzato a coprire tutte le minori entrate dei Comuni causate dall'emergenza sanitaria il cui riparto finale sta avvenendo in questi giorni".

Questo calo importante mette a rischio l'erogazione dei servizi pubblici?

"In linea di principio ci potrebbero essere degli effetti sulla capacità di spesa perché il totale delle entrate si riduce sensibilmente e ciò non potrà non avere effetti sugli equilibri di bilancio, in particolare su quello di parte corrente. È possibile che alcune spese per investimenti pluriennali vengano magari rimandate all'anno successivo, tuttavia mi aspetto che si rendano disponibili altre risorse per far quadrare i conti o che si possa temporaneamente derogare ai vincoli di bilancio previa intesa col governo considerata l'imprevedibilità della situazione. A oggi il problema c'è, visto che la bozza di rendiconto 2020, appena approvata dal Consiglio regionale, presenta previsioni di entrate derivante dai tributi in compartecipazione per 4,6 miliardi di euro per il 2021 e il 2022, in forte diminuzione quindi rispetto ai circa 5,6 e 5,2 miliardi accertati rispettivamente nel 2020 e nel 2019: si tratta di circa 1 miliardo in meno per il 2021 e non è poco".

Lo tsunami arriverà il

CONTI A RISCHIO. La compensazione delle minori entrate finora garantita dal governo dovrà essere confermata anche nei prossimi anni quando le conseguenze della pandemia si abbatteranno sul bilancio della Regione

Rossano Cattivello

L'impatto del crollo del gettito fiscale del 2020 si avrà sul bilancio della Regione solo dal prossimo anno. La giunta guidata da **Massimiliano Fedriga** ha già rivolto a Roma l'allarme, affinché non vengano meno i presupposti per garantire i servizi ai cittadini. E in tale contesto si inserisce anche la ridefinizione dei patti finanziari con il governo centrale che da anni sottraggono risorse, in maniera iniqua, al Friuli-Venezia Giulia. A spiegare cosa sta succedendo è l'assessore alle Finanze **Barbara Zilli**.

Che impatto avrà il calo del gettito fiscale nel 2020 sulle entrate della Regione?

"L'emergenza Covid ha gettato il Paese e tutto il mondo in uno stato di emergenza sanitaria ed economica senza precedenti. Questa grave situazione porta inevitabilmente riflessi anche sul bilancio della nostra Regione. Il Friuli-Venezia Giulia, va precisato, gode di una compartecipazione al gettito dei tributi erariali (Irpef, Iva, accise) di 5,9 decimi e questo quadro di incertezza generale ha portato a una contrazione delle entrate, tanto che a inizio pandemia il presidente Fedriga alzò un grido d'allarme nei confronti del governo perché la situazione che stavamo vivendo rischiava di mettere al collasso il nostro bilancio e di conseguenza i servizi essenziali per i nostri cittadini. Il sistema delle compartecipazioni della Regione si basa in buona parte proprio sul gettito tributario e per una parte minore sulle entrate proprie, e grazie a questo sistema possono essere finanziati i servizi che garantiamo ai cittadini, come quelli legati alla sanità, al trasporto pubblico locale e al sistema degli enti locali. È pertanto difficile poter misurare a oggi l'impatto del calo del gettito in considerazione del fatto che le entrate da compartecipazioni affluiscono al bilancio regionale sulla base di un articolato sistema di acconti e conguagli e la spettanza finale viene definita soltanto quando sono disponibili le informazioni delle dichiarazioni finali dei contribuenti, dunque 2 o 3 anni dopo l'effettivo esercizio considerato.

Gli acconti ricevuti nel corso del 2020 sono calcolati su percentuali che non consideravano la crisi economica derivante dalla pandemia, in quanto definiti precedentemente: questo per dire che l'impatto preciso del minor gettito 2020 sarà noto soltanto nel 2022-23, quando verrà definito il conguaglio puntuale delle spettanze".

> ***Gli acconti del 2020 sono stati calcolati senza tenere conto della crisi economica***

Saranno quindi a rischio i servizi garantiti ai cittadini?

"Il grido d'allarme del presidente Fedriga, fortunatamente, non è caduto nel vuoto, tanto che il governo ha accolto durante il 2020 il principio del ristoro per le minori entrate: il calo del gettito da compartecipazioni doveva essere controbilanciato da un intervento finanziario dello Stato. Per questo motivo sono stati stipulati appositi accordi, a settembre, che hanno consentito di scongiurare effetti gravi sul bilancio regionale. Le Regioni, infatti, hanno dovuto anticipare molte spese, anche pesanti, e senza un intervento del governo, che si può definire irrinunciabile, ora saremmo tutti di fronte a una situazione molto più complicata di quanto non sia ora".

Che aiuto è arrivato?

"Grazie a un'intensa interlocuzione con il governo al Friuli-Venezia Giulia è stata riconosciuta, a titolo di minori entrate, per il 2020 una cifra pari a 538 milioni di euro e oltre 64 milioni per i primi mesi del 2021. Ci tengo a sottolineare che non si tratta di denaro in più che arrivano nelle casse regionali: sono risorse utili a coprire le mancate entrate".

Avete appena approvato una mega manovra di bilancio, come è stato possibile reperire questi fondi?

"Il valore della manovra di assestamento di questo bilancio estivo non ha precedenti e raggiunge una cifra importante, che vede 362 milioni di avanzo libero, che possono essere utilizzati per spese d'investimento o iniziative straordinarie *una tantum*. Tutto ciò deriva da una gestione efficace, attenta e puntuale delle risorse che ci mette nella condizione di portare all'attenzione del Consiglio regionale un risultato oggettivamente straordinario. Fin dall'inizio del nostro mandato, abbiamo cercato di operare allocando nel corso del tempo risorse quando e dove servono, evitando di lasciarle inutilizzate e allocate negli anni per finalità non necessarie e di ottimizzare le spese. Questo modo di operare è stato applicato con maggiore puntualità e attenzione in particolare in questo periodo di grande incertezza legata al Covid-19. Si tratta di una manovra orientata prioritariamente agli investimenti pubblici e all'incentivo di

> **Abbiamo approvato una manovra estiva senza precedenti mettendo a disposizione risorse immediatamente spendibili**

prossimo anno

L'assessore regionale Barbara Zilli

quelli privati. Le difficoltà che il nostro comparto produttivo e ricettivo e il mondo del lavoro in generale hanno affrontato e ancora si trovano a dover gestire sono straordinarie. La crescita della regione richiede investimenti anche a vantaggio dei settori privati e questo assestamento offre un pacchetto di risposte in tal senso. Il nostro obiettivo è, alla fine, quello di mettere a disposizione risorse immediatamente spendibili per iniettare liquidità, e così far crescere il Pil, cosa che non avviene in Italia da 20 anni, rendendo al tempo stesso competitiva la nostra Regione".

Qual è invece la situazione per quanto riguarda il braccio di ferro sui rapporti finanziari con lo Stato?

"Con il presidente Fedriga abbiamo chiesto di riavviare il tavolo per la negoziazione dei patti con il Governo, convinti dell'importanza essenziale del negoziato per l'autonomia regionale, soprattutto alla luce dell'esperienza del Covid-19. Il Friuli-Venezia Giulia è, a oggi, la cenerentola tra le 'speciali', perché rispetto alle competenze esercitate negli anni ha corrisposto allo Stato molte più risorse rispetto alle altre Regioni. Riteniamo, quindi, sia indispensabile compiere uno sforzo comune per rivedere il meccanismo interno di contributo al saldo di finanza pubblica. Nato per appianare il debito pubblico, costringendo i bilanci regionali a concorrere al suo risanamento, non è oggi più attuabile, né sostenibile. Ridefinire i patti è un aspetto di interesse diretto anche dello Stato e le interlocuzioni sono in atto".

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura

FONDAZIONE
FRIULI

LIBERA DA IGNORANZA E PREGIUDIZI

UNIUD È
SCIENZA

Non basta: occorrono riforme per ridare discrezionalità politica e permettere agli amministratori di esercitare le proprie prerogative

CONNESSIONI Luigi Papais

PARADOSSI
NELLE PICCOLE REALTÀ IL SINDACO PRENDE MENO DI UN QUALSIASI IMPIEGATO

Cresce lo stipendio dei sindaci. Finalmente!

La Regione sta approvando un provvedimento che innalza le indennità dei sindaci e degli assessori dei Comuni del Friuli-Venezia Giulia, ferme da dieci anni. Un tema fortemente sentito da parte degli amministratori comunali, chiamati sempre più a maggiori impegni e responsabilità. Gli importi delle indennità dei sindaci, sui quali poi discendono quelli degli altri amministratori, passano da euro 1.206 a 1.586 nei piccoli Comuni, per arrivare a 6.820 nelle città più popolose, anziché i precedenti 6.315 euro. Sono sempre importi lordi, sui quali vanno poi applicate le imposte di legge.

La Regione sta approvando l'aumento delle indennità ai primi cittadini e agli assessori comunali, rimaste ferme per 10 anni

Si tratta di un atto dovuto, tenendo conto che un sindaco è molto meno retribuito rispetto a un consigliere regionale, pur avendo maggiori responsabilità. Quindi, nonostante alcune polemiche strumentali che non mancano mai, si tratta solo di un'occasione per ridurre alcune grosse disparità. Tra l'altro, rimane il paradosso che un qualsivoglia impiegato comunale intasca molto di più dei primi cittadini dei piccoli comuni e raramente nelle città si eguaglia con quelli dei dirigenti. Pertanto, ogni polemica andrebbe da subito respinta al mittente, poiché proprio in relazione alle difficoltà di questo delicato momento storico aumentano, di giorno in giorno, le incombenze anzitutto dei sindaci. Con la differenza che trovare un funzionario che si assume la responsabilità di firmare un atto amministrativo è più difficile che vincere al lotto, mentre il sindaco deve sempre firmare e ancor di più con l'avvio del Pnrr.

I primi cittadini sono il personale politico più vicino ai cittadini e alle loro esigenze e molte di esse ricadono sulle loro spalle. Tuttavia, con i lacci e lacciuoli burocratici esistenti, essi si trovano spesso con le mani legate e senza discrezionalità politica, timorosi di incappare nell'abuso d'ufficio o, al contrario, in eccesso di potere. Da qui la scarsa propensione a nuove candidature nei Comuni, con l'arrivo di svariati amministratori di scarsa competenza. Quindi va bene il lieve aumento dei compensi, ma occorrono riforme nel campo legislativo e giudiziario, per ripristinare almeno un po' di discrezionalità politica. Non si può vivere nel terrore dei continui avvisi di garanzia e neppure complicando le leggi, immaginando che sussistano continuamente imbrogli, che alimentano sovente i sospetti della giustizia. Se sbagliano pagheranno le conseguenze, ma si faccia in modo che non vengano puniti per l'esercizio delle prerogative per le quali sono stati eletti: non poterle svolgere significa solo dare fiato al populismo.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Cambia il frasario. Per dire "Sono adulto e vaccinato" bisognerà esibire il Green pass.

Vaccini in regione, Ultrasessantenni riottosi. Per convincerli l'assessore Riccardi le prova tutte: "Se vi prenotate, prometto che l'iniezione ve la faccio fare dalla Petrillo".

Covid e olimpiadi. Nuova disciplina sportiva: il Deltathlon.

Scandalo mondiale: spiati giornalisti dissidenti. Intercettato il direttore di Il Friuli Rossano Cattivello al telefono: "Ciò muli, xe longhi... de cagarse" (sino sigûrs cal sedi pardabon furlan?)

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

Il calciatori italici han vinto l'Europeo
mettendo sotto e facendo 'marameo'
a turchi, svizzeri, austriaci e gallesi
nonché a ispanici, belgi e inglesi.
Belle reti, grandi parate e tiri Mancini
han contraddistinto i nostri beniamini
fino agli ultimi, esaltanti prodigi
consumati sulle rive del Tamigi
che hanno permesso loro di diventare, come per magia,
degli inattesi Principi Azzurri in una terra di monarchia.

La nostra autonomia

RAPPORTO STATO-REGIONE. La nuova presidente della Commissione paritetica, Elena D'Orlando, analizza i dossier aperti e le opportunità che possono essere colte nel post pandemia

Rossano Cattivello

Nel post pandemia, l'autonomia del Friuli-Venezia Giulia può essere molto utile all'Italia. Lo tsunami sanitario, tra le molte cose, ha travolto anche i progetti cantierati nei rapporti istituzionali e finanziari tra la nostra Regione e il governo nazionale. Oggi, alcuni di essi pretendono di essere ripresi in mano e altri se ne sono aggiunti, proprio in un'ottica di rilancio e sviluppo del modello sociale ed economico che i cittadini giustamente pretendono. Tavolo di confronto tra Trieste e Roma è la Commissione paritetica per le norme di attuazione dello Statuto speciale, alla cui guida è stata chiamata ora **Elena D'Orlando**, giurista dell'Università del Friuli e già componente di questo organo. Accanto a lei siedono l'ex sindaco di Padova **Ivo Rossi** e la parlamentare triestina **Sandra Savino** di nomina statale e **Teresa Billiani, Renato Carlantoni** e **Salvatore Spitaleri** di nomina regionale.

Professoressa D'Orlando, che significato ha per lei la nomina a presidente della Commissione paritetica?

"Per me è un onore poter rendermi utile nel valorizzare l'autonomia della nostra Regione nei rapporti con lo Stato. Sono onorata della fiducia concessami dal ministro Mariastella Gelmini, dal presidente Massimiliano Fedriga e da tutti i membri della Commissione, che mi hanno eletto all'unanimità.

Intendo interpretare questo incarico con il massimo spirito di servizio e mettendo a frutto le mie competenze tecniche, poiché il mio profilo scientifico, come professore universitario, è specializzato proprio su questi temi e, in Italia, non siamo in molti".

Come ha operato la Commissione in questi anni durante i quali lei ha partecipato come componente?

"La Commissione, negli ultimi anni, si è trovata a operare in contesti politici ed economico-finanziari complessi: mutamenti della compagine governativa all'interno di una stessa legislatura, politiche di accentramento dei poteri in nome del controllo della spesa pubblica. Tutto questo non ha aiutato la linearità e la celerità dei processi decisionali. Alcuni obiettivi importanti sono stati raggiunti. Penso alle norme di attuazione relative alle compartecipazioni e al concorso della Regione agli obiettivi di finanza pubblica. Altri dossier, invece, sono rimasti incagliati per ragioni tecniche e politiche".

Quali sono quindi i dossier più importanti che affronterete?

"Ci sono alcune istruttorie aperte, ma non ancora portate a compimento, sulle quali bisognerà intervenire in via prioritaria per non frustrare il lavoro sinora svolto. Si tratta delle proposte di norme di

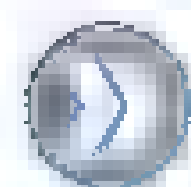
Elena D'Orlando, è docente di Diritto regionale italiano ed europeo ed è direttrice del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'ateneo friulano

Il senatore pordenonese Franco Dal Mas

NOMINE ROMANE

Un friulano mediatore con trentini e sudtirolesi

Un veneto nella Commissione paritetica per il Friuli-Venezia Giulia e un friulano in quella riservata alle norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige Südtirol. Infatti, il senatore pordenonese di Forza Italia **Franco Dal Mas** è stato chiamato dal ministro per gli Affari regionali **Mariastella Gelmini** al tavolo di confronto nell'olimpo dell'autonomismo in Italia.

"Per me - ha dichiarato Dal Mas - è un onore far parte di questo organismo così come l'occasione per approfondire ulteriormente un tema di straordinaria importanza come quello del

Sono molte le aspettative sui temi dell'istruzione e dei contratti pubblici

può rilanciare il Paese

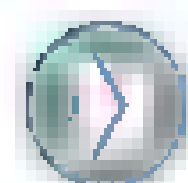
> Il nostro lavoro può essere più incisivo solo se accompagnato da un dialogo costante su un doppio livello: tra politici e tra tecnici delle amministrazioni

regionalismo differenziato e dell'autonomia speciale".
A suscitare qualche polemica (anzi molte) nelle terre trentina e sudtirolese, però, non è stata la presenza di un friulano, quanto di un suo collega nominato sempre da Gelmini, cioè il senatore bergamasco leghista **Roberto Calderoli** che nel campo del diritto pubblico è conosciuto come il padre del famigerato sistema elettorale 'Porcellum', da lui stesso definito come una porcata appunto. (*r.c.*)

attuazione relative al trasferimento di beni immobili, all'istruzione non universitaria, ai contratti pubblici, all'ordinamento degli enti locali, alla viabilità, alle attività a rischio di incidente rilevante. Su questi temi ci sono, per svariate ragioni, molte aspettative, per cui auspico si possa procedere quanto prima a una proficua ripresa dei lavori".

Come può essere più incisivo il lavoro della Commissione?
"Gli apparati dello Stato mediamente non conoscono gli ordinamenti delle Regioni speciali e nemmeno hanno familiarità con la cultura dell'autonomia di cui quegli ordinamenti dovrebbero essere espressione. Ne consegue che il lavoro della Commissione può essere incisivo se accompagnato da un dialogo costante e condotto su un duplice piano: quello politico tra i rappresentanti degli esecutivi, statale e regionale, e quello tecnico tra gli apparati amministrativi, anche in questo caso statale e regionale, innanzitutto per fornire da parte regionale utili elementi di conoscenza di realtà poco o per nulla conosciute da parte statale. Così facendo sono persuasa che, una volta definito con chiarezza l'obiettivo politico, gli eventuali problemi giuridici si affrontano e si risolvono".

Più in generale, secondo lei che fase storico-politica vive oggi la nostra autonomia?
"Prima della pandemia, avrei risposto che sembrava potersi avviare una nuova fase per tutte le autonomie regionali che avessero dato prova di volersi assumere la responsabilità che l'autonomia presa sul serio naturalmente e necessariamente richiede. Oggi la situazione è diversa, perché è l'intero Paese a essere posto difronte a una sfida decisiva, che si vince o si perde, per l'appunto, come sistema-Paese unitariamente considerato. Le autonomie speciali e la nostra in particolare possono dare, a mio avviso, un importante contributo, utilizzando gli spazi di autonomia che gli statuti speciali garantiscono per dimostrare capacità istituzionale di autogoverno responsabile e innovativo, sul piano politico, amministrativo, di gestione delle risorse, magari fornendo anche prima dello Stato le risposte che cittadini e operatori economici richiedono per poter guardare con fiducia al futuro".

L'evento di quest'anno sarà un sipario che si apre sulla cultura, il settore più colpito dalla pandemia

Custodi di friulanità nei cinque continenti

OSOPPO. La Convention Annuale, nonostante le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, si terrà il 25 luglio. L'obiettivo rimane quello di promuovere la nostra identità

Maria Ludovica Schinko

Non sarà un 'ritorno agli abbracci', come aveva sperato per primo il presidente dell'Ente Friuli nel mondo, **Loris Basso**, ma comunque un grande evento ricco di cultura. Tutto è pronto a Osoppo (sede già nel 2020) per la Convention Annuale dei Friulani nel mondo, dal titolo "*Vuardians pal doman* - Custodi per il futuro", domenica 25 luglio, nel Teatro della Corte. L'evento, che festeggia '68 anni insieme', comincerà alle 17.30 e sarà trasmesso in diretta su Telefriuli. Abbiamo chiesto al presidente Basso di spiegare il valore della festa, organizzata nonostante le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria.

Che significato ha la Convention di quest'anno?

"*Vardians pal doman*. Vale a dire 'Custodi per il futuro' è il prodotto dei nostri valori, della nostra identità, del nostro impegno. Ci eravamo illusi di poter tornare a Osoppo in grande stile. Ma ci siamo arresi all'evidenza che tutto era precario e che sarebbe stato impossibile organizzare un vero e proprio evento in presenza. Volevamo un pieno ritorno agli abbracci e ci siamo dovuti accontentare di un evento ricco di immagini e cultura con presenze limitate. Sarà proprio un sipario che si apre sulla cultura, forse uno dei settori che più ha risentito della pandemia. Un sipario che si apre nel Teatro della Corte di Osoppo in un crescendo culturale dedicato alla memoria filmica che presenta formidabili testimonianze di un tempo passato, di tradizioni e di consuetudini recuperate e riprodotte con tecnologie attuali dal regista Massimo Garlatti Costa, passando per le produzioni attuali del Mittelfest e con un gran finale dove i giovani del Conservatorio statale di musica Jacopo Tomadini di Udine interpretano i nostri 'valori identitari' nel concerto *'Al jentre un rai, di soreli, te anime spalancade si plate un rai di sperance'*. In sintesi, guardiani di questi valori per fare rete con i giovani friulani di tutto il mondo".

Come immagina sarà il rapporto con e tra i Fogolârs nel post pandemia?

"In questo particolare periodo siamo riusciti a creare, con la collaborazione di tutti, una rete di condivisione digitale globale. Attraverso la 'rete' tutti i Fogolârs Furlans del mondo si tengono informati su tutte le iniziative dell'Ente Friuli nel Mondo e anche dei partner istituzionali; nello stesso tempo qui in Friuli veniamo coinvolti in tempo reale su qualsiasi iniziativa proposta dall'estero. Posso affermare con piacere che ho riscontrato una partecipazione ai diversi incontri in rete di friulani collegati da diverse parti del mondo. Sono stati proposti non solo temi

IL GEMELLAGGIO

In Francia inaugurata la statua dell'emigrante

In occasione dei 100 anni dell'emigrazione italiana in Guascogna, sabato 17 luglio a Duran, nel Gers, è stata inaugurata la "Statua all'emigrante", alla presenza di autorità anche nazionali, promossa dai Comuni di Duran e Castin con il Fogolâr locale e finanziata anche con il contributo dell'Ente. Erano presenti il presidente **Loris Basso**, mentre da Ruda, Comune gemellato con Duran e Castin, **Alfonso Marcellino Sgubin**, il già presidente del Comitato per il gemellaggio e già sindaco. Ospite dell'evento anche il cantautore friulano **Dario Zampa**.Il gemellaggio è nato dal fatto che a partire dal 1924 circa 120 cittadini di Ruda partirono alla volta del Paese transalpino. Anche altre famiglie di Perteole e Saciletto, frazioni del comune di Ruda, arrivarono nel sudovest francese insieme a tanti altri friulani e veneti, che contribuirono a ripopolare quelle terre dopo la Prima Guerra mondiale. Il sodalizio è stato anche lo stimolo per i molti discendenti delle famiglie friulane per far nascere il "Fogolâr Furlan della Guascogna" sotto la guida dal presidente **Italo Scaravetti**. Il gemellaggio, fra i tanti meriti, ha quello di mantenere e di far apprendere la *marilenghe* ai discendenti.

Il presidente Loris Basso assieme a Lydie Toison, consigliere del Distretto Guascone Auscitaine, e il cantautore friulano Dario Zampa

> Per il futuro l'intento è fare rete con i giovani friulani in tutto il mondo

Il presidente dell'Ente Friuli nel Mondo Loris Basso

formativi, ma anche incontri celebrativi, teatrali, musicali con la partecipazione contemporanea di formazioni provenienti da più continenti. Esperienze uniche! Nonostante la pandemia, nell'intero anno, con il sostegno della Regione Fvg, Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero, sono state calendarizzate attività di ogni tipo, che hanno permesso non solo di far trascorrere le giornate con un richiamo alla Friulanità, ma far sì che ogni Fogolâr possa conoscere e apprezzare l'attività degli altri. Tutto questo in vista dell'auspicato ritorno alla normalità, dove la stretta di mano e il calore umano sono insostituibili".

Le istituzioni locali, in primis la Regione, come possono aiutare la diaspora friulana nel mondo di ieri ma anche di oggi?

"La nostra attività prosegue su un doppio binario, dovendo necessariamente prendere atto delle diverse esigenze tra le precedenti generazioni e le nuove, ancora da approfondire, trattandosi ora soprattutto di 'mobilità professionale'. Da sottolineare che come Ente Friuli nel Mondo i nostri programmi, sostenuti oltre che dalla Regione, anche dai soci istituzionali come Fondazione Friuli, Comune di Udine, Confindustria regionale e Confartigianato, coinvolgono nello stesso tempo entrambe le tipologie di emigrazione. Esempi, tra i tanti, sono il progetto 'ForAmbA' ideato con Confartigianato; l'iniziativa dedicata alla promozione enogastronomica assieme al Consorzio delle Doc regionali, oppure i progetti svolti con i sette Ecomusei regionali, dove sono stati coinvolti corregionali in tutti i continenti di nuova e vecchia emigrazione. Così facendo i friulani organizzati intorno al nostro Ente di fatto rappresentano e si propongono come un vero e proprio strumento al servizio e a disposizione del sistema Regione, un veicolo alimentato dall'attaccamento alle propri origini. Di questo ritengo che le istituzioni se ne siano rese conto".

www.fondazionefriuli.it

È nato nel capoluogo friulano il progetto 'Rime mute', sostenuto dalla Fondazione Friuli, che punta al ricambio generazionale degli interpreti e degli ascoltatori. L'obiettivo è anche quello di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro

Musica nuova per menti giovani

Costruire una musica d'innovazione fatta dai giovani per i giovani, favorendo dunque il ricambio generazionale degli interpreti per aiutarli a farsi conoscere entrando nel mondo professionale è l'obbiettivo della neo nata Associazione Rime Mute, sostenuta anche dalla Fondazione Friuli.

"L'associazione – spiega il presidente **Matteo Bevilacqua** – punta inoltre alla formazione e alla fidelizzazione di un nuovo pubblico, quello che in particolare diserta le sale da concerto, ossia gli under 35, studenti universitari e dei licei, i neo lavoratori. Siamo, quindi, giovani che lavorano per i giovani". L'associazione è inoltre in linea con le politiche europee sia per quanto riguarda la sostenibilità. Si occuperà della creazione di reti che consentiranno di massimizzare e diffondere capillarmente le singole produzioni e i concerti, mettendo in rete enti di programmazione e produzione già esistenti, riducendo la saturazione di un mercato con una già ampia offerta.

I componenti dell'associazione

Inoltre, l'associazione è attiva per le politiche sul *Social Welfare*, che vedono l'arte, la musica e la cultura come elemento di forte impatto sul benessere sociale e della persona.

"In particolare – spiega Bevilacqua - facciamo riferimento a uno studio condotto dall'Oms nel 2019 *'What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being?'*, secondo cui la cultura e l'arte, se praticate quotidianamente (o come terapia), influiscono direttamente e in maniera tangibile sia su persone affette da patologie e sul benessere della società o della persona (*Social Welfare*)".

IN CALENDARIO

Concerti dall'alba al tramonto

Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli

Per promuovere l'associazione è stata lanciata la "Musicalina", una scatola ('simil-farmaco') che richiama l'importanza 'dell'assumere' l'arte e la musica come rimedio quotidiano. All'interno della scatoletta si trovano anche coupon di sconto per gli eventi in programma.

Il **30 luglio**, concerto all'alba, Omaggio a Dante, in piazza Primo Maggio, a Udine, alle 5.30.

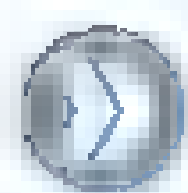
Il **27 agosto** è previsto il Concerto a mezzanotte, in Corte Morpurgo.

Il **16 settembre** si terrà, alle 21, all'ex chiesa di San Francesco a Udine il concerto "Contemporaneamente".

Il **18 settembre**, alle 21 si terrà, al teatro San Giorgio di Udine, la replica dello spettacolo di debutto Mittelfest prodotto da Piano Fvg "Turn Off Subtitles".

Il **25 settembre**, alle 21, si esibirà per la prima volta al teatro San Giorgio di Udine la pluripremiata pianista russa Galina Chistiakova.

L'**8 ottobre** dalle ore 16 si terrà all'Università delle LiberEtà una lezione-concerto.

Il **14 ottobre**, alle 21, verrà proiettato al teatro San Giorgio di Udine il cortometraggio Goldberg Serpentine Love.

Per gli albergatori nuove restrizioni rimetterebbero in ginocchio il settore e la certificazione verde non aiuterà

La città fa il pieno di turisti

UDINE. Rispetto al giugno dello scorso anno la percentuale di visitatori è stata maggiore del 60 per cento. Impossibile prevedere il futuro. L'incubo varianti e nuovi contagi è sempre in agguato

Maria Ludovica Schinko

L'inizio dell'estate, la possibilità di stare all'aperto, la zona bianca che permette di muoversi più liberamente, la campagna vaccinale che prosegue e infonde maggiore sicurezza sono gli ingredienti che hanno portato Udine a riempirsi di turisti.

La prova è che un albergo del centro ha cancellato le ferie estive ai dipendenti, per garantire un migliore servizio ai numerosi ospiti. E' il caso dell'Ambassador Palace Hotel di via Carducci. "Al momento – spiega un responsabile –, siamo contenti, ma è impossibile prevedere cosa succederà il prossima mese e assumere personale, per un *turnover*, che potrebbe non servire in agosto. Dipende tutto dalle varianti e dai nuovi contagi".

OSTACOLO GREEN PASS

La conferma dell'attuale successo arriva anche da **Edoardo Marini**, referente degli albergatori di Udine e titolare dell'hotel Là di Moret.

Panorama della città

"Le presenze – spiega Marini - non sono pari a quelle del 2019, ma stiamo registrando numeri incoraggianti, di gran lunga superiori a quelli del 2020, anche se non si possono paragonare ai turisti che scelgono di soggiornare al mare o in montagna. Comunque, posso dire che rispetto a giugno 2020, la percentuale di ospiti a Udine è stata superiore del 60 per cento".

Ad avere maggiore beneficio sono le strutture in centro città.

"Rispetto alla periferia – continua il referente – le presenze sono sicuramente maggiori. Non possiamo fare previsioni per il futuro, perché le prenotazioni sono *last minute*. Si tratta di soggiorni di una notte, ma anche di qualche giorno. Sono tornati anche gli stranieri. Soprattutto la presenza di turisti dei Paesi dell'Est è molto significativa. Scelgono la città per pernottare, ma sono attirati dai percorsi ciclabili. Bisognerebbe organizzare pacchetti e proporre vacanze per tutti i gusti. I dati sono davvero incoraggianti, ma le preoccupazioni sono molte".

Il ritorno a misure più stringenti, visto il nuovo aumento di casi positivi, "ci taglierebbe di nuovo le gambe - conclude Marini -. Inoltre, non ci possono chiedere di controllare *green pass*, o comunque di chiedere a un ospite se è vaccinato, o meno. Impensabile. Non possiamo essere noi i controllori".

PIÙ EVENTI, PIÙ TURISMO

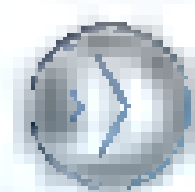
Per l'assessore al Turismo del Comune di Udine, **Maurizio Franz**, "il merito di questo successo è dei numerosi eventi organizzati in città, che stanno richiamando visitatori anche da fuori regione. E sarà così fino a settembre. Il gradito ritorno dei turisti austriaci è dovuto anche dalle collaborazioni avviate già due anni fa, dai gemellaggi e dal grande investimento in progetti di turismo *slow* sulla due ruote".

RISCHI CALCOLATI

"Non si deve tornare indietro"

L'assessore Maurizio Franz

Il problema è sempre quello dei contagi anche per l'assessore **Maurizio Franz**. "Bisogna essere - dice - ligi, scrupolosi e vaccinarsi. Fondamentale non intasare gli ospedali, ma non è opportuno cancellare eventi per la paura, come è già successo lo scorso anno.
Non si deve tornare indietro".
Guardare avanti significa anche programmare i grandi eventi che richiamavano visitatori da ogni dove e che sono stati cancellati o ridimensionati a causa della pandemia.
"Abbiamo già in programma il ritorno di importanti appuntamenti dell'era pre Covid, dai concerti di grande richiamo, alla mostra evento in Casa Cavazzini, alla Biker Fest, a Telethon, a Friuli Doc ancora più grande con il ritorno della Stiria. La manifestazione enogastronomica occuperà ampi spazi nel centro storico, proprio per garantire distanziamento e sicurezza".

Territorio

Negli ultimi dieci anni oltre 5.000 hanno lasciato la provincia per stabilirsi all'estero

Emigrati ma connessi

PORDENONE. La nuova emigrazione, a differenza del passato, riesce a mantenere vivi i rapporti con la comunità di origine. Il tema è al centro dell'incontro annuale dell'Efasce

Non è più l'emigrazione dei secoli scorsi: i nuovi emigranti lasciano il Friuli-Venezia Giulia molto spesso per dare un consono sbocco lavorativo ai propri studi. Tra questi, sono oltre 5mila i cittadini che nell'ultimo decennio hanno lasciato il territorio della provincia di Pordenone per stabilirsi all'estero. Un flusso che, seppur rallentato, non si è fermato nemmeno a causa della pandemia da Covid-19 e da altre situazioni internazionali come la Brexit (il Friuli Venezia Giulia con il 4 per mille è la regione italiana con la più alta incidenza di migratorietà in rapporto alla popolazione). Una 'fotografia' che arriva dall'Efasce (l'Ente Friulano Assistenza Sociale Culturale Emigranti) di Pordenone, che il 23 e 24 luglio propone al teatro Verdi il suo annuale "Incontro dei corregionali all'estero", giunto alla 44° edizione.

L'avianese Luca Manfè, diventato celebre negli Usa grazie a Masterchef, sarà tra gli ospiti degli Incontri di quest'anno

IL COVID NON SPEZZA IL FILO

"Anche durante la fase più dura dell'emergenza sanitaria – spiega il presidente di Efasce **Gino Gregoris** – non abbiamo perso i contatti con i nostri Segretariati, che in vari Paesi del mondo tengono sono punto di riferimento per i corregionali. Quello che emerge è un quadro di grande intraprendenza e mobilità lavorativa, alla ricerca delle migliori condizioni professionali e per la realizzazione della propria vita personale e famigliare. In diversi casi la partenza di un corregionale è seguita da quella del partner, con la nascita dei figli all'estero. Ma a differenza del passato, rimane anche uno stretto contatto con la terra d'origine, frequentata anche più volte l'anno. Questo per quanto riguarda le nuove forme di emigrazione degli Anni Duemila, mentre i discendenti dell'emigrazione del XIX secolo e dei flussi migratori del secolo successivo hanno una grande voglia di conoscere la terra dei loro genitori, nonni e addirittura bisnonni e oltre".

L'incontro, a partire dalle 17 di venerdì 23 luglio si svolgerà con un'innovativa formula tra pubblico in presenza, rispettando le disposizioni di sicurezza, e online con persone collegate da varie parti del mondo su **www.efasce.it** e canali social. Il tema "Connessi per creare il futuro" metterà al centro le esperienze dei corregionali all'Estero per la ripartenza del Friuli Venezia Giulia.

TESTIMONI DAL MONDO

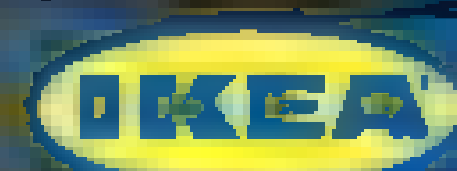
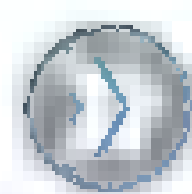
Tra gli interventi in presenza previsti all'Incontro quello con il professor **Filippo Trevisan**, originario di Codroipo e da 5 anni Oltreoceano dove è professore associato di Comunicazione Pubblica all'*American University* di Washington Dc. Racconterà le risposte degli Usa alla sfida del Covid-19. **Anna Cupani** originaria di Pordenone, responsabile della comunicazione e collaborazioni esterne dell'Istituto di *Data Science* dell'*Imperial College London* nel Regno Unito interverrà sui numeri per la ripartenza. Cucinerà le sue delizie in un *cooking show* invece **Luca Manfè**, il più celebre dei corregionali all'estero dell'ultima decade: originario di Aviano, ha vinto negli Usa la quarta edizione di Masterchef e ora ha avviato progetti imprenditoriali. Si collegheranno dal Sudafrica, dove hanno una tenuta, **Michela Sfiligoi** e **Attilio Dalpiaz** che hanno portato laggiù la sapienza vitivinicola regionale. Inoltre, insieme a Confindustria Alto Adriatico si svolgerà il *webinar* "Gli Emirati Arabi Uniti come ponte d'ingresso nell'area del Golfo: l'esperienza dei corregionali all'estero e strategie di ingresso nel mercato", momento di approfondimento a due mesi dall'inizio dell'Expo di Dubai. L'Incontro è realizzato con il sostegno della Regione e di Fondazione Friuli, con il contributo di Bcc Pordenonese e Monsile e con il patrocinio del Comune di Pordenone e della Camera di Commercio Pordenone-Udine.

I 'Calici di stelle' brindano alla ripartenza

Ventidue serate in venti località: svelato a Duino Aurisina *Devin Nabrežina* il calendario di Calici di stelle 2021 in Friuli-Venezia Giulia organizzato dalle Città del Vino. "Un programma - ha spiegato **Tiziano Venturini**, coordinatore regionale e assessore comunale di Buttrio - che andrà dal 31 luglio al 13 agosto con appuntamenti che coinvolgeranno Città del Vino inserite nelle varie zone Doc della nostra regione. L'anno scorso siamo stati tra le poche regioni capaci di organizzare l'evento dopo il lockdown e praticamente l'unica che lo ha fatto senza ridurre il programma rispetto alle edizioni precedenti". Il Coordinamento regionale del Friuli-Venezia Giulia delle Città del Vino coordina i vari Comuni membri e le Pro Loco che collaborano per questo tradizionale evento estivo organizzato a livello nazionale assieme al Movimento Turismo del Vino e l'Agenzia nazionale turismo Italia, mentre a livello regionale c'è il sostegno di PromoTurismoFvg, Strada Vino e Sapori Friuli-Venezia Giulia e BancaTer. "Onorati - hanno dichiarato la sindaca di Duino Aurisina **Daniela Pallotta** e l'assessore **Massimo Romita** - di aver svelato Calici di stelle nella meraviglia del nostro Carso".

Questo in sintesi il calendario (tutti gli appuntamenti su **www.cittadelvinofvg.it**): 31 luglio Prepotto e Dolegna del Collio; 3 agosto Capriva del Friuli; 5 agosto Camino al Tagliamento; 5 e 6 agosto Cividale; 5 agosto Premariacco; 6 e 7 agosto Duino Aurisina, 6 agosto Povoletto, San Giorgio della Richinvelda e Sequals, 7 e 8 agosto Aquileia; 10 agosto Bertiolo, Casarsa della Delizia e Gradisca d'Isonzo; 11 agosto Corno di Rosazzo; 12 agosto Cormòns, Latisana e Torreano; 13 agosto Buttrio e Trivignano Udinese. Tutti gli eventi proporranno i vini locali uniti a specialità enogastronomiche e a momenti di intrattenimento sotto le stelle. Come detto, ad aprire il calendario sarà l'evento congiunto di Prepotto e Dolegna del Collio il 31 luglio sul ponte dello Schioppettino. "Proprio sul ponte - hanno spiegato il sindaco di Prepotto **Mariaclara Forti** e quello di Dolegna del Collio **Carlo Comis** - brinderemo alla ripartenza".

Un appuntamento ospitato tra le vigne

24 luglio
19.30 - 20.30
evento
gratuito
In forma con Jill
Join the band
Jill Cooper al Tiare con
la sua incredibile energia!
sabato 24 luglio, Jill Cooper ti aspetta nell'area esterna, Ingresso Tiare, per un'ora di fitness. Unisciti a noi, divertiamoci insieme mantenendoci in forma!
tiareshopping.com
IKEA
TIARE
WONDERPLACE

Braveheart, Rambo, Caravaggio, Il primo re e Diabolik sono solo alcuni dei film che sfoggiano armi realizzate nella Pedemontana

Le lame friulane, stelle del cinema

MANIAGO. La città dei coltelli ospita sabato 24 un evento che celebra l'arte fabbrile e l'impiego dei prodotti locali in pellicole famosissime, anche in produzioni di Hollywood

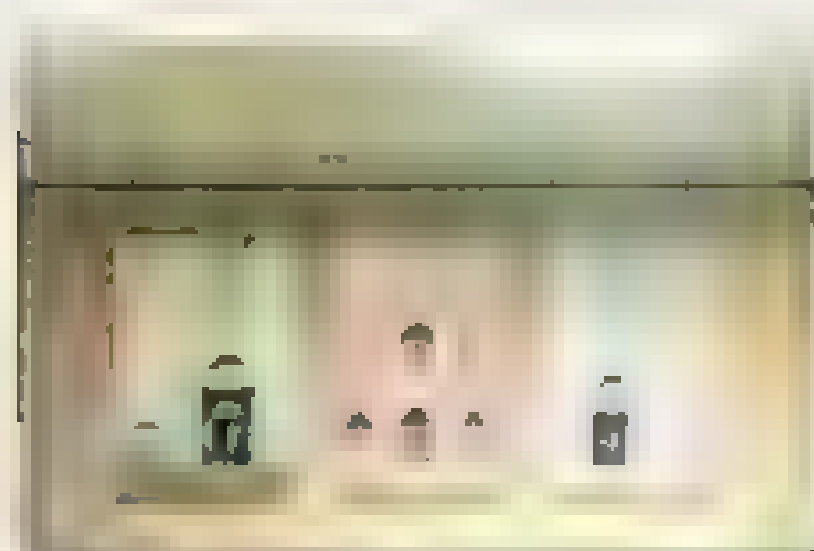
Andrea Ioime

La tradizione dei coltellinai maniaghesi è un dato di fatto quasi proverbiale, che negli ultimi decenni si è arricchito di un ulteriore capitolo *'glamour'*: la produzione di armi da taglio per il cinema, in particolare per importanti produzioni hollywoodiane. Film come *Braveheart, Caravaggio, Il mestiere delle armi* o *Il primo re*, che hanno utilizzato le spade prodotte da **Fulvio Del Tin**, mentre i coltelli tecnici **Lionsteel** sono entrati a far parte di una saga nota a livello mondiale come quella di *Rambo* (in particolare nell'ultimo episodio *Last Blood* del 2019).

Tra le altre eccellenze prodotte nel comune friulano, i coltelli **Maserin**, utilizzati in una pellicola di culto come *Educazione siberiana* (uscito nel 2013) e in quello che è il film italiano più atteso, *Diabolik*, nuova versione cinematografica delle avventure a fumetti del personaggio creato dalle sorelle Giussani, in uscita a fine anno.

Per celebrare il suo legame storico con il cinema e le spade, Maniago ospita sabato 24 un grande evento, *Tra piece e pellicole l'Arte Fabbrile Maniaghese si rappresenta*, organizzato nell'ambito del progetto *Klang- Spade di leoni e aquile*. La manifestazione, condotta dall'attrice e presentatrice triestina **Zita Fusco**, prenderà il via alle 11 al cinema Manzoni con la proiezione del docufilm *Le lame nel cinema*, realizzato in collaborazione con l'associazione **Casa del Cinema** di Trieste. Nel pomeriggio, inaugurazione del centro visite, al centro di un progetto di riqualificazione e valorizzazione, dove verrà allestito anche un percorso relativo alla produzione delle spade e armature nel periodo di fioritura dello stesso castello. Conclusione con visita guidata notturna lungo le mura del castello. L'evento è parte delle manifestazioni organizzate dai partner di *Klang* per promuovere e diffondere l'antica storia delle spade e della loro fabbricazione nei territori compresi tra il Tirolo, la provincia di Belluno e il Friuli: da secolo centri di produzione di armi bianche destinate ai più grandi centri europei, compresi sovrani come Massimiliano d'Asburgo, e i cui maestri spadai erano celebri in tutto il mondo per le loro produzioni di altissima qualità. *Klang – Spade di leoni e aquile*, con il nome tedesco che rimanda al rumore dei metalli, è un progetto finanziato con fondi europei, sospeso tra valorizzazione turistica in forma di turismo *slow*, riscoperta storica e scientifica di un passato finora noto soprattutto agli addetti ai lavori.

PORDENONE

Tre opere di Sgubin a Roma

Le opere esposte a Roma

Tre grandi opere dell'artista **Ottavio Sgubin**, originario di Fiumicello ma da anni pordenonese d'adozione, fanno bella mostra nella sede nazionale della Banca d'Italia a Roma. Le opere erano state acquistate nel 2005 dell'istituto, per il trentennale della filiale di Pordenone. "Si tratta di tre rappresentazioni di edifici simbolo della città – racconta Sgubin – il municipio, il Duomo e la chiesa del Cristo".
I dipinti saranno così in modo permanente a Roma, all'interno della prestigiosa collezione di opere d'arte di Banca d'Italia. Un legame particolare quello di Sgubin con la Capitale, dove ha esposto molte opere in particolare relative al ciclo dei barboni che lo ha reso celebre a livello nazionale come il 'pittore degli ultimi'.

UDINE

Una 'squadra' contro l'abbandono sportivo

Un camp della scuola di basket

La Fondazione Friuli ha rinnovato la fiducia alla Scuola Basket Miky Mian (Sbamm), ideata dal campione **Michele Mian**, e anche per la stagione 2021-2022 continuerà a sostenerla per alcuni progetti mirati alla diffusione dei valori dello sport e a favorire la pratica sportiva, con una particolare attenzione ai ragazzi provenienti da famiglie in difficoltà economica. In periodi complessi come quello che stiamo vivendo, è prioritario cercare soluzioni nuove che aiutino a fronteggiare le esigenze emergenti.
Lo scorso anno, nonostante il lockdown e la sospensione delle lezioni scolastiche e sportive in presenza, la scuola Basket Miky Mian ha trovato il modo per stare vicino a bambini e ragazzi proponendo il progetto "Mad – Una voglia pazza di giocare a minibasket (anche da casa)!" Il corso è stato realizzato per permettere alle insegnanti e ai bambini di vivere esperienze e sperimentare nuove proposte per imparare giocando attraverso una serie di video lezioni con giochi e esercizi pensati per questa fascia di età. Un modo per rimanere al fianco di insegnanti e bambini anche in un momento particolarmente difficile.

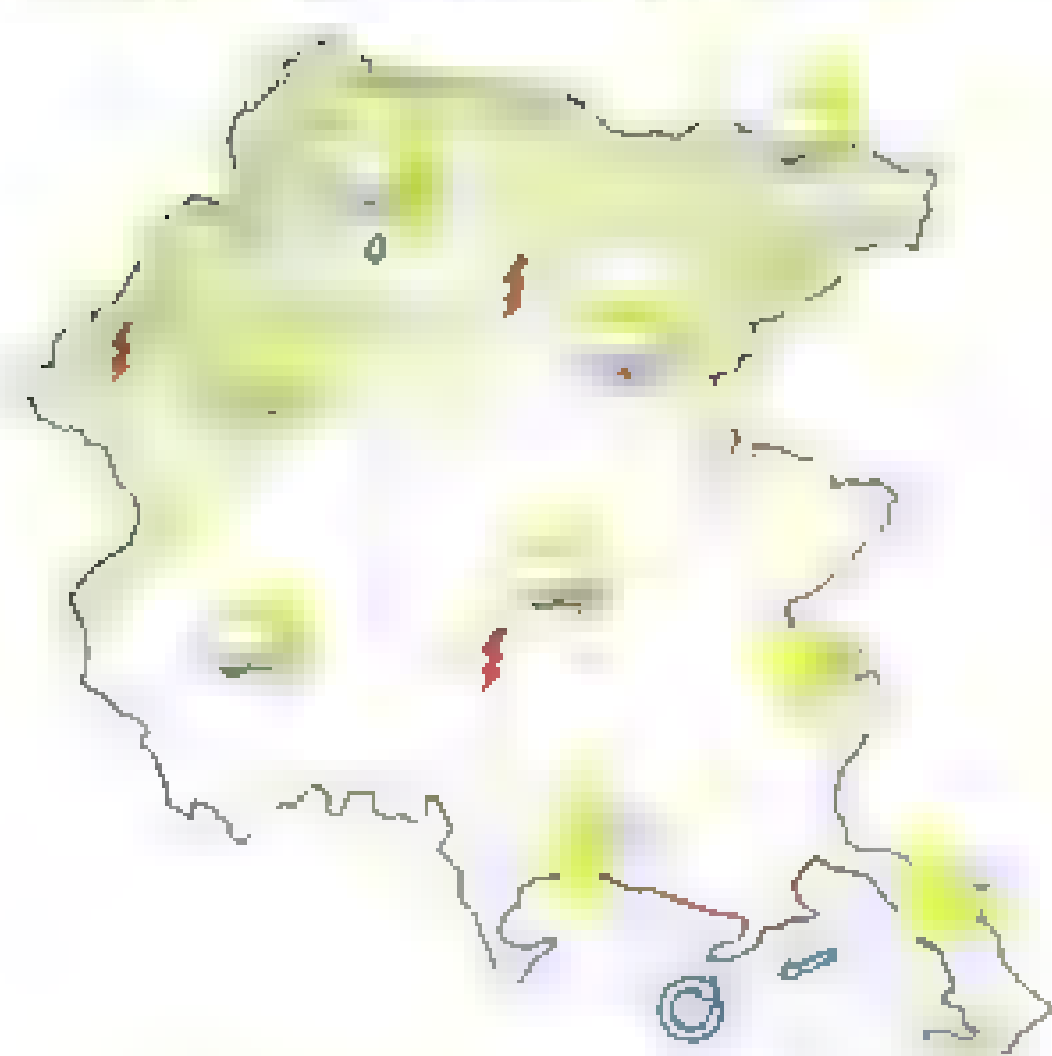
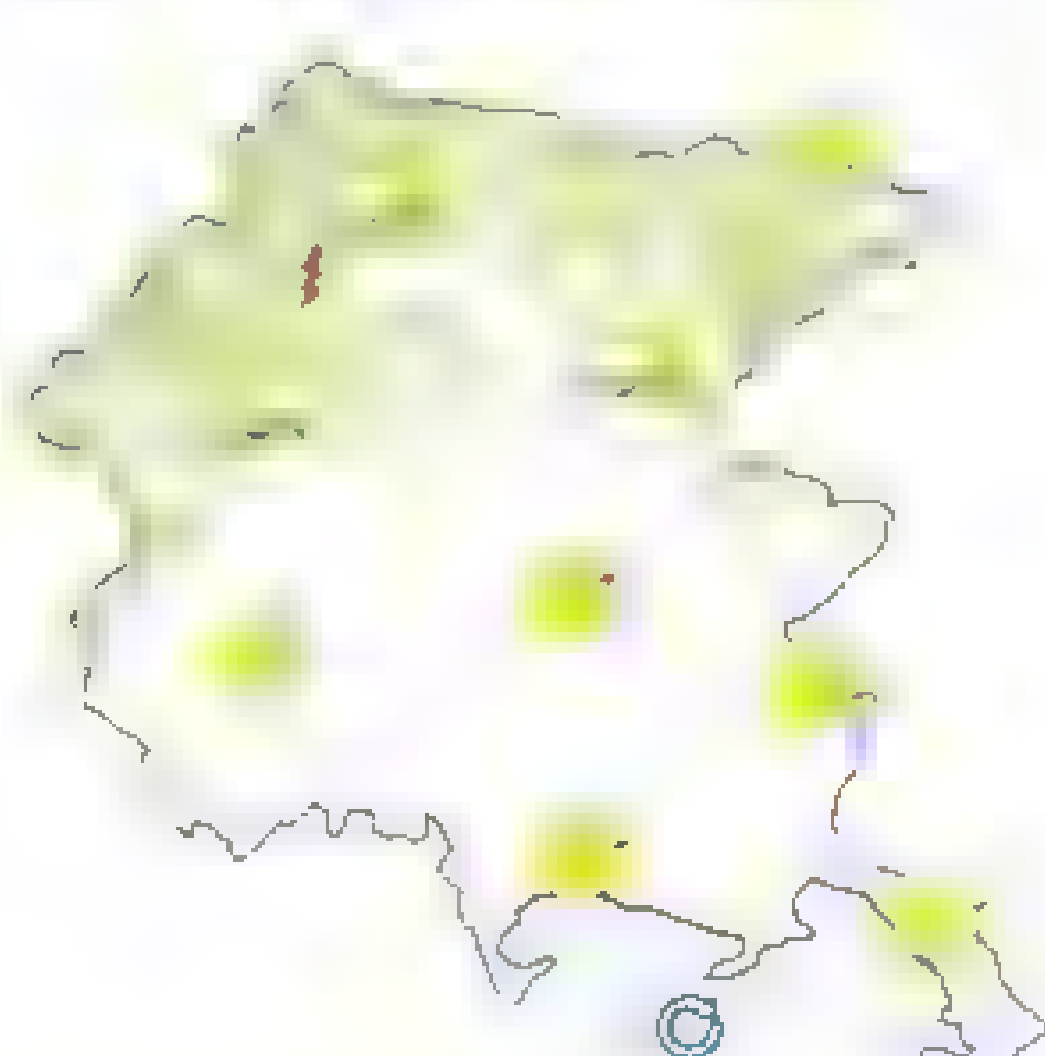
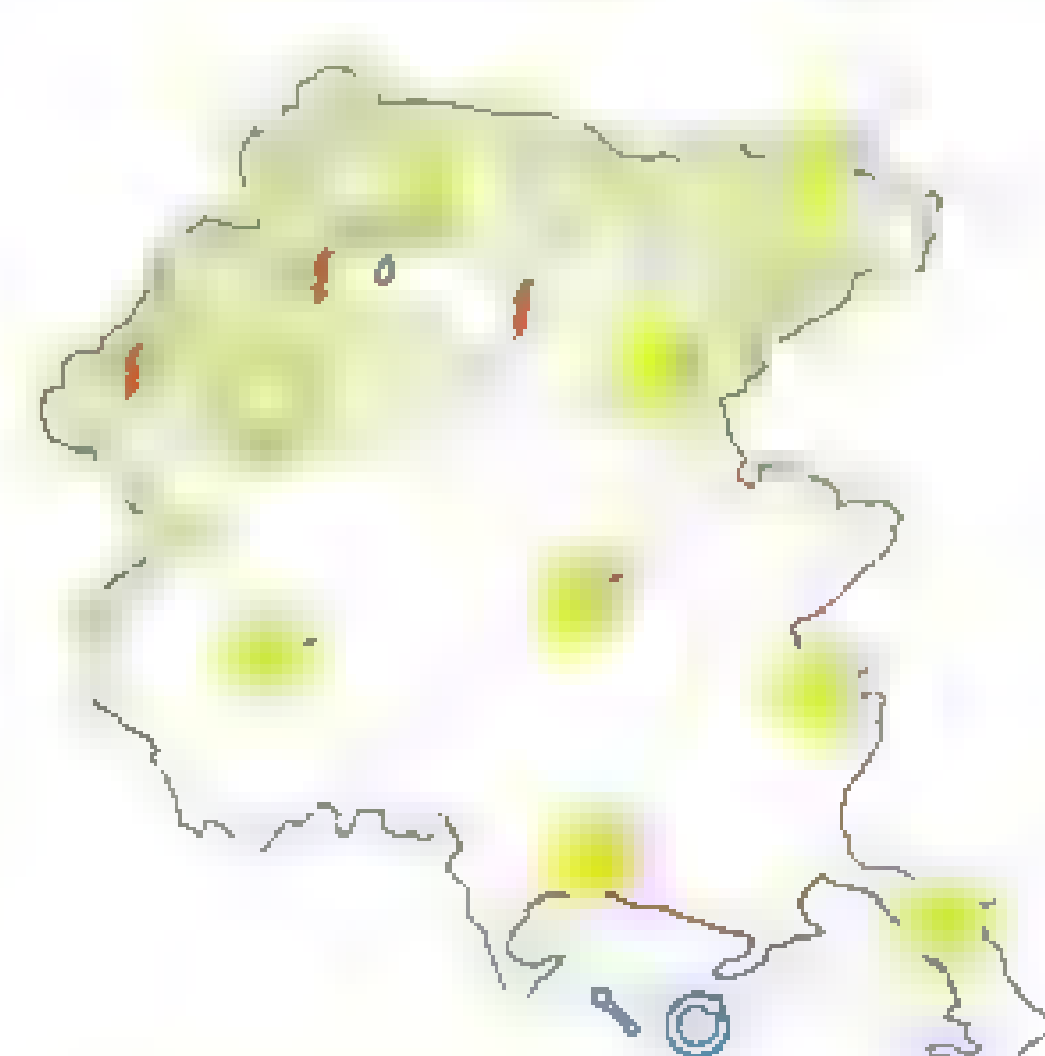
MORUZZO

Tante le novità allo Sporting Club

Nuova vita per lo Sporting Club Moruzzo, una delle più solide realtà del tennis friulano. La rinnovata proprietà, che fa capo a **Marco Di Giusto** della Cigierre, ha deciso di rilanciare il complesso, che comprende un area di 10mila metri quadrati, spalmati su di dolce declivio collinare, dei quali duemila dedicati alle strutture tecniche e ricettive e il resto allo scenografico prato e ad alberi ad alto fusto. Una perla verde, amplificata dal fatto che dal Club non si vede una costruzione. Non si vede una strada, se si esclude quella piccola di arrivo, quasi un sentiero. Ci attardiamo su questi dettagli perché fanno capire la politica sociale del direttivo, che tende a privilegiare il ben stare dei soci e degli ospiti occasionali. In questa direzione si pone anche la ristrutturazione della Club House e dei servizi come il bar (con possibilità di fare spuntini), la palestra macchine, il reparto spogliatoi e le docce dotati di tutti i più moderni accessori.
Sono stati studiati particolari accostamenti di colori, per arredi e pareti, per creare atmosfere rilassanti. Tutto questo è, comunque, solo una cornice che inquadra il cuore pulsante dell'attività tennistica, la ragion d'essere del club, che vanta numeri da record. Lo Sporting, infatti, gestisce ben 11 team agonistici inseriti in altrettanti campionati regionali e nazionali.
"Di questi – dichara **Andrea Merati**, presidente del Club - sei sono nostri, compreso uno di padel, sport in forte espansione, tre sono dello storico Internos e due del Gt Taboga, associazioni senza campi da gioco che hanno eletto il loro domicilio sportivo da noi. Infine, non manca un'avviatissima Scuola tennis, riservata a bimbi e ragazzi".

Ugo Massa

La sede dello Sporting Club

ARPA FVG METEO

VENERDÌ 23 luglio

SABATO 24 luglio

DOMENICA 25 luglio

Da Aquileia a Fiumicello, una rilettura del paesaggio attraverso l'arte per dare nuove chance di collaborazione tra l'umanità e il pianeta

Cambiare l'ambiente per cambiare tutto

LAND ART protagonista, in maniera diversa, di due eventi in regione: 'Naturografie' mostra il dialogo tra uomo e ambiente nella costa dell'alto Adriatico; 'Aeson' è invece una riflessione collettiva sull'Isonzo

Andrea Ioime

Rileggere il paesaggio attraverso l'arte, mettere in dialogo attivo – e non univoco - l'uomo e la natura, offrire nuove prospettive di collaborazione tra noi e il pianeta, in un momento in cui appare necessario un approccio 'alternativo' per evitare di vedere i sempre più evidenti segnali di autodistruzione.

Sarò solo un caso, o un impegno dall'impatto limitato sui destini dell'umanità, eppure, a pochi km di distanza, sono almeno due le manifestazioni culturali legate a un nuovo approccio tra uomo e matura. Entrambe legate alla *Land Art*, l'arte inserita nel paesaggio, che vista da una rinnovata prospettiva può diventare arte 'del' paesaggio.

LE 'TELE' IMMERSE NEI FIUMI

Naturografie è il progetto avviato nel 2019 dall'artista **Roberto Ghezzi**, che unisce attraverso un'inedita forma d'arte visiva l'arco geografico costiero dell'alto Adriatico con un dialogo tra arte, natura e uomo e un potente focus ambientale. La ricerca di Ghezzi consiste nel posizionamento in diversi luoghi di tele su cui poi agiscono l'acqua, gli agenti atmosferici, gli organismi animali e vegetali e il tempo, che ne decretano assieme il risultato finale.

In alto, il manifesto dell'edizione 2021 di 'Aeson', sul Parco dell'Isonzo di Fiumicello. A destra, una riserva naturale a Nord-est

Dal Fruili alla Croazia, una 'mappa' del territorio attraverso opere naturali

Il tassello conclusivo di questo percorso è la mostra aperta nella **Piccola Pinacoteca** di Aquileia (via Roma) fino al 15 agosto. Un 'autoritratto' realizzato in luoghi della regione - riserve naturali dell'Isola della Cona, di Canal Novo e nel canale di Anfora, oltre che a Trieste -, ma anche in Slovenia a Croazia (nella riserva naturale Val Stagnon di Capodistria e in quella alle foci del fiume Quieto), dove sono stati posizionati i supporti per la creazione di opere naturali che 'mappano' il territorio, enfatizzandone la ricca biodiversità. Per la realizzazione di questi lavori, Ghezzi ha lasciato le tele all'aperto in riva a uno specchio d'acqua o un fiume, lasciando poi al tempo e alla natura stessa il completamento dell'opera.

DIALOGHI MULTIDISCIPLINARI

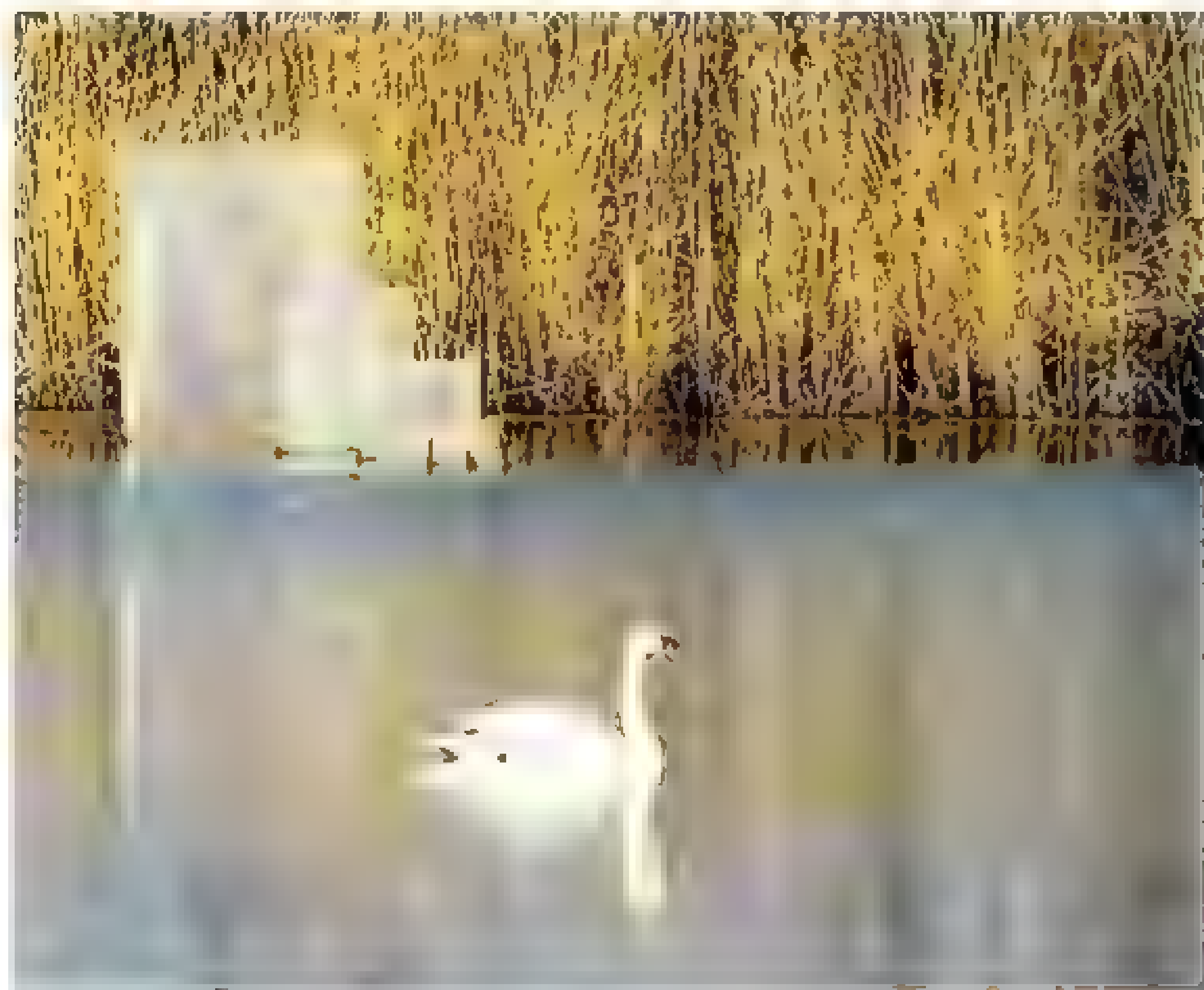
Quasi in contemporanea, sull'Isonzo si sta completando il festival **Aeson** (antico toponimo di origine celtica relativo al fiume), un "processo creativo di comunità in dialogo con il patrimonio naturale, la storia e le genti che popolano i territori della foce del fiume". Nato nel 2006 come manifestazione culturale capace di rileggere l'idea di paesaggio at-

L'EVENTO

La montagna oltre gli stereotipi

Dal 31 luglio al 3 ottobre, lo **Spazio di Casso** al Vajont presenta una nuova collettiva con 13 artisti della **Fondazione Malutta**, di base a Venezia, ma con una cinquantina di artisti da diversi paesi europei. L'azione del collettivo si configura come una pratica di ricerca responsabile, avviata con l'istituzione di una serie di studi tra Venezia e Mestre, e la collaborazione con **Dolomiti Contemporanee** nata nel 2020 punta a riflettere sulle identità e rigenerazione dei luoghi, contribuendo a rinnovarne la cultura. *Vaccanza – The Mountain Tropical Experience* indaga la montagna con lavori pittorici e grafici, scultorei, installativi e performance. Soprattutto le sue peculiarità e criticità, partendo dal tema della fruizione turistica, dell'immagine edulcorata, della ridondanza di stereotipi identitari e della presenza di elementi ridicoli, addirittura esotici, che male o per nulla si conciliano con le sue reali radici. Il titolo *Vaccanza* allude a questo: una montagna espropriata a se stessa e ceduta, come uno spazio del consumo invece che della produzione, alle orde dei villeggianti vacanzieri, spesso inconsapevoli delle profonde e silenziose virtù della montagna, della sua storia - fatta anche di eventi nefasti, come l'uragano Vaia -, della sua geografia e delle sue tradizioni.

La 'Vaccanza' della Fondazione Malutta

di Elio Ciol, allestita nell'ex municipio di Casarsa come omaggio al maestro della fotografia, è stata prorogata fino al 26 settembre

traverso lo sguardo dell'arte, dal 2008 dedicato esplicitamente alla *land art*, invitando a riflettere su aree considerate 'marginali' della Riserva Foce Isonzo, da subito ha intrapreso un dialogo multidisciplinare che comprende naturalisti, amministrazioni locali, associazioni e operatori culturali, oltre agli artisti. Organizzato come laboratorio di organizzazione sociale, dopo una prima parte sparsa sul territorio, *Aeson 2021* chiude venerdì 23 e sabato 24 nella location storica nel parco dell'Isonzo di Fiumicello, dove sono previsti concerti (dalla musica tradizionale 'rigenerata' di **Paola Forte, Emma Montanari e Flavio Bortuzzo** al rock 'fisico' di **Universal Sex Arena**), laboratori per comporre immagini con i materiali del fiume (*La forma della luce* di **Dora Tubaro**), esposizioni (le fotografie di **Marco Cuoco**), performance come *The lab*, danza contemporanea 'da bosco', e installazioni di arte ambientale.

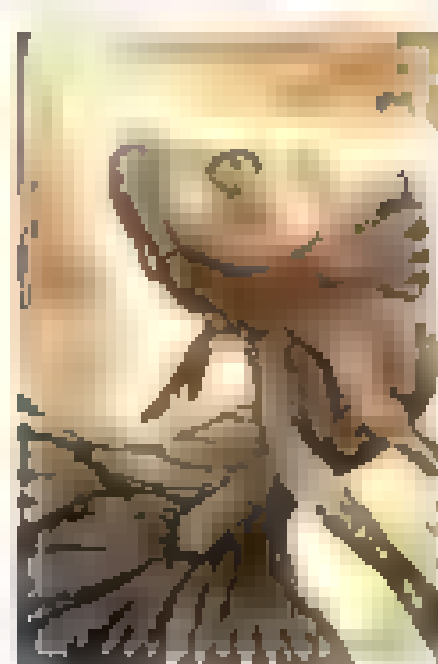
Arte e impresa unite per promuovere le relazioni sostenibili

Immaginate un pomeriggio al parco, due amiche che si ritrovano, incredule di poter rivivere il tempo della socializzazione all'aperto, per assaporare il verde del prato, ma anche i colori di un'arte pervasiva, tesa all'estetizzazione degli oggetti quotidiani. Si annuncia così la seconda edizione del progetto *CREAttivo – Arte e Impresa Fvg nel Parco*. Ribadendo l'intento di creare un concreto dialogo esperienziale fra arte, didattica e impresa, il progetto ideato e diretto da **Sabrina Zannier**, prodotto dall'Associazione culturale **Maravee**, si avvale delle riconfermate collaborazioni di **Gervasoni** e **Very Wood**, alle quali si affianca **Legnolandia**. E si riconferma anche la **Scuola Mosaicisti del Friuli**, che dal concorso *Mosaico&Design* ha selezionato i vincitori per gli interventi musivi sui prodotti individuati per la produzione, che *CREAttivo #2* metterà in scena in due momenti diversi.

Gli interventi ti Laura Seravalli e Jonas Giubbini

Il primo appuntamento riguarda il dialogo fra arte e design per l'*outdoor* e inaugura domenica 25 alle 18.45 nel parco del Castello di Gemona. Gli obiettivi del progetto, rivolti alla vita quotidiana collettivamente condivisa, quest'anno si rivolgono proprio alla vita all'aria aperta e alla socializzazione nei parchi, promuovendo i valori della sostenibilità ambientale e della relazione sociale. Permanentemente installati nel giardino, i complementi d'arredo prodotti da Legnolandia, impreziositi dagli interventi musivi di **Laura Seravalli** e **Jonas Paul Giubbini**, verranno animati dalla performance attoriale di **Nicoletta Oscuro** e **Serena Di Blasio** e dall'azione coreutica di e con **Matilde Ceron** dell'associazione Danza e Balletto. Il secondo evento, incentrato sull'arredo d'interni, è previsto a dicembre al Castello di Spilimbergo. Il *work in progress* procederà sul fronte della produzione aziendale per i complementi d'arredo di Gervasoni e Very Wood e relativi interventi musivi, ripreso in video e shooting fotografico, unitamente a una pervasiva installazione ambientale dei prodotti realizzati, per restituire l'intero processo di una concreta messa in scena della vita sociale, alimentata da un rigenerante verde respiro. (*a.i.*)

Se la natura diventa 'aliena'

Dato il grande successo, è stata prorogata fino al 13 agosto la mostra dell'udinese **Michele Nardon**, *Dal micro al macro… naturalmente*, ospitata all'interno della stagione espositiva nella sede dell'Associazione '**Leali delle notizie**' a Ronchi dei Legionari in piazzetta Francesco Giuseppe.
La mostra, che fa parte del ciclo *Arte e Territorio*, espone una decina di opere, frutto di un lavoro personale in cui la Musa ispiratrice è la natura e i suoi abitanti – dagli insetti ai rettili, dai volatili esotici fino ai pesci e ai grandi mammiferi. Il soggetto rappresentato (l'animale) viene posto in stretta relazione con l'essere umano, umanizzandolo, facendolo diventare metafora di particolari condizioni dell'uomo o semplicemente giocando con le sue dimensioni e proporzioni per farlo apparire 'alieno' agli occhi dell'osservatore.
Tra le opere esposte, incisioni calcografiche con interventi a bomboletta, incisioni, stampe ad acquaforte e punta secca e animali 'mimetizzati' sui tappeti.

[illegible] la cerimonia di premiazione dei vincitori della 7a edizione del 'Premio Scerbanenco@Lignano', parte integrante dell'estate di eventi 'Lignano Noir'

L'assassino nel piatto del più 'giallo' di tutti

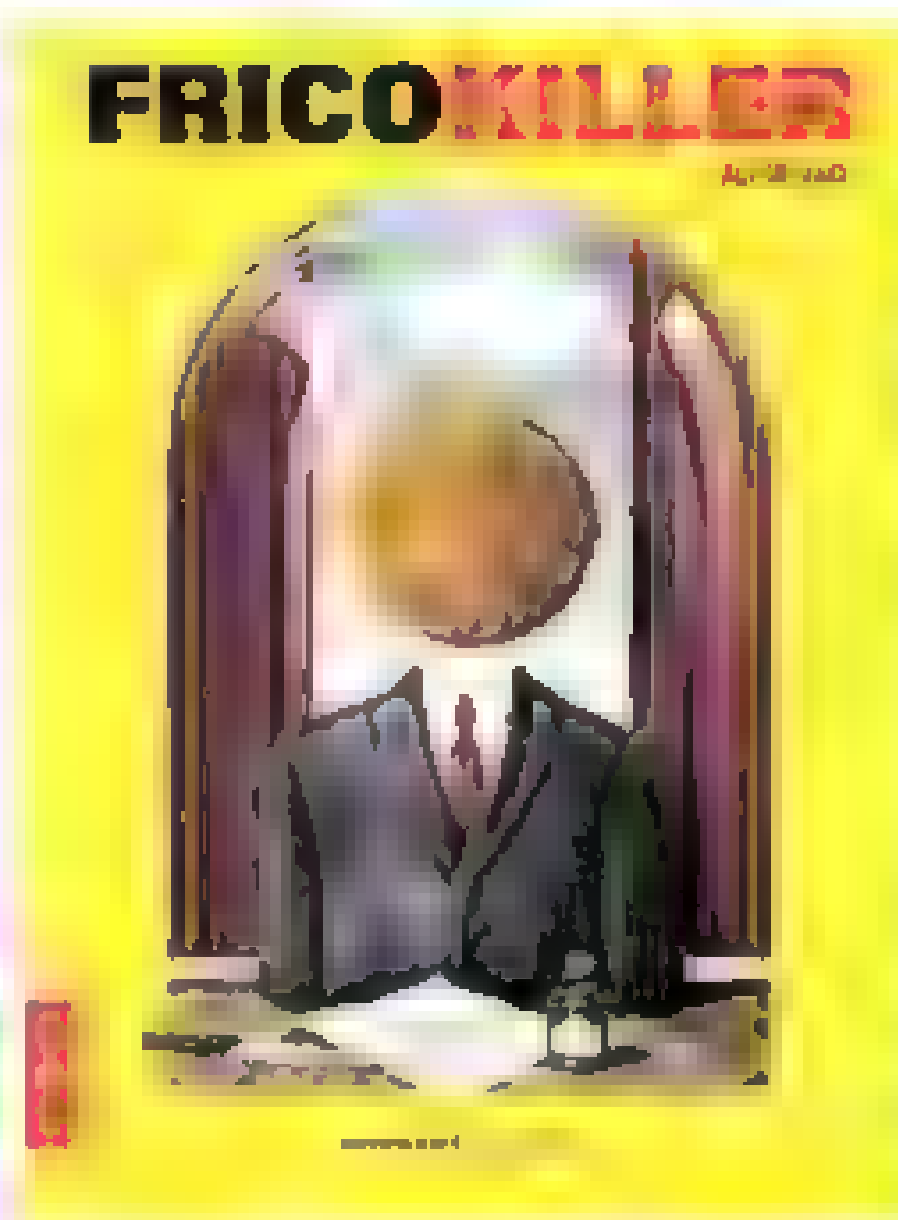
'Fricokiller' è il nuovo progetto di Morganti editori, un'antologia di racconti con ambientazione 'tipicamente friulana' e un protagonista: il nostro piatto più famoso

Andrea Ioime

La golosa icona della cucina friulana diventa protagonista di un'antologia di racconti gialli grazie a **Morganti editori**, che già nel 2005 aveva lanciato una collana chiamata *Cattivi Golosi*, cui al tempo parteciparono alcuni dei più noti giallisti italiani.

[illegible]

Rinnovato il progetto in forma regionale e con ambientazioni 'tipicamente friulane', Morganti parte con un menu letterario che è tutto un programma: *Fricokiller*, un attentato alla rassicurante bontà del più celebre piatto regionale. Dieci autori – oltre all'editore - hanno raccolto la sfida e hanno fatto del soffice (o croccante?) piatto regionale l'alibi, il movente o il veicolo di un crimine.

Per aumentare la verosimiglianza – e il rischio di indigestione di suspense! - , ogni storia si svolge sul territorio friulano. Undici gli autori all'opera, con **Gabriella Bucco** che ambienta *Il segreto di Luigia* in Carnia, tra le due Guerre Mondiali; **Stefania Conte** segue invece la vita di una donna a dir poco strana dai monti al mare; **Angelo Floramo** racconta antichi e misteriosi riti che circondano l'amato piatto; l'editore **Paolo Morganti** usa i protagonisti di tanti suoi romanzi, pre' Michele Soravìto e l'alchimista Martino da Madrisio, alla scoperta di un ingrediente misterioso.

[illegible]

Per solleticare gli appassionati del genere - e non solo l'appetito -, **Lucio Nocentini** scomoda addirittura Sherlock Holmes con una nuova avventura apòcrifa. **Fabio Piuzzi** sceglie un racconto dalle atmosferiche gotiche; **Pierluigi Porazzi** riapre la strada al *noir* udinese con *Frìco blues*; **Flavio Santi** muove il suo commissario Drago Furlàn in un intricato giallo cividalese; **Nicola Skert** azzarda un *Frìco a cinque punte* abbinato ai kràmpus e **Maria Cristina Vitali** racconta un introverso ricercatore alle prese con uno scottante documento antico.
E non finirà qui, perché l'appetito vien mangiando, ma in questo caso, anche leggendo.

A cena con Hemingway

Quinta edizione di *A cena con Hemingway* venerdì 23 ad Aprilia Marittima per celebrare il passaggio dello scrittore a Latisana, in un serata all'insegna di gusto, tradizione, cultura e storia. Il tema scelto - *Lo scrittore tra Venezia e Trieste* – vuole portare i partecipanti alla scoperta di alcuni dei luoghi e delle persone che ispirarono le opere di Hemingway in Italia. Ospite della serata: **Chiara Gamberale**, in anteprima del premio letterario *Latisana per il Nord*-Est, che ricorderà la storia tra lo scrittore, "uomo con troppa fantasia nella testa e voglia di esperienza nel cuore", e la giovane Adriana Ivancich.

Per divertirsi, rilassarsi, conoscere e incontrarsi.
Tante proposte per passare un'estate insieme

CENTRO CITTÀ

DOMENICA 1 ALLE 21.00
Piazza Falcone e Borsellino
Musical "Mamma Mia!"
Rassegna di teatro di strada
"E quindi uscimmo a riveder le stelle"
A cura della Compagnia del Carro

MARTEDÌ 3 ALLE 21.00
Piazza Falcone e Borsellino
Rassegna cinematografica
"Il Martedì è Cinema"
"Fast Food Nation"
di Richard Linklater (Stati Uniti, 2006)

MERCOLEDÌ 4 ALLE 10.30
Piazzetta Unità d'Italia
La Biblioteca va al mercato
Letture ad alta voce e canzoni
per bambini dai 3 anni

GIOVEDÌ 5 ALLE 21.00
Piazzetta Unità d'Italia
Aspettando Geografie
Presentazione libraria a cura
dell'Ass. Ambientalista "Eugenio Rosmann"
"Troverai più nei boschi. Manuale per
decifrare i misteri e i segni della natura"
di Francesco Boer

VENERDÌ 6
ALLE 18.30 Viale San Marco
ALLE 19.30 Piazza Cavour
ALLE 20.30 Piazzetta Unità d'Italia
MOCA - Festival musicale internazionale
a cura di ACSREOS
direzione artistica di Simone D'Eusanio

SABATO 7 ALLE 21.00
Piazzetta Unità d'Italia
Rock Revolution - Night Live Talk Show
La trasmissione di Rai Radio 1 FVG
dal vivo per raccontare i nostri artisti
e le loro storie
A cura della Scuola CAM Arte Musica

DOMENICA 8 ALLE 20.30
Piazzetta Unità d'Italia
"Cori sotto la Rocca"
A cura della World Music School
di Monfalcone

MARTEDÌ 10 ALLE 21.00
Piazza Falcone e Borsellino
Rassegna cinematografica
"Il Martedì è Cinema"
"Pranzo di ferragosto"
di Gianni Di Gregorio (Italia, 2008)

GIOVEDÌ 12 alle 21.00
Piazzetta Unità d'Italia, Viale San Marco,
Piazza Cavour
Aspettando Geografie
"Camminata insolita per Monfalcone"
A cura di Roberto Covaz

SABATO 14 alle 21.00
Piazza della Repubblica
1981-2021 MTV Anniversary Show
a cura della scuola CAM Arte Musica

VENERDÌ 20 ALLE 20.30
Piazzetta Unità d'Italia
"A Liszt Recital"
Concerto dedicato a Franz Liszt
Con Dimitri Candoni (pianoforte)

SABATO 21 ALLE 21.00
Piazzetta Unità d'Italia
Rock Revolution - Night Live Talk Show
La trasmissione di Rai Radio 1 FVG
dal vivo per raccontare i nostri artisti
e le loro storie
A cura della Scuola CAM Arte Musica

MARTEDÌ 24 ALLE 20.30
Piazzetta Unità d'Italia
"Un po' di allegria e umorismo friulano"
Serata di cabaret con Sdrindule
in collaborazione con l'Associazione
Fogolâr Furlan Monfalcone

GIOVEDÌ 26 ALLE 21.00
Piazza della Repubblica
Gran Galà - Cena in Bianco
Info e prenotazioni
grangala@monfalconeventi.it

VENERDÌ 27 ALLE 21.00
Piazzetta Unità d'Italia
"La caccia al tesoro"
Spettacolo interattivo a cura
dell'Associazione Arteatro
Con Gilda Aloisio

SABATO 28 INTERA GIORNATA
Centro città
"Lo Sbaracco"
I negozi del centro per un solo giorno
si trasformano in bancarelle con sconti,
promozioni e super ribassi

ALLE 21.00
Piazzetta Unità d'Italia
Rock Revolution - Night Live Talk Show
La trasmissione di Rai Radio 1 FVG
dal vivo per raccontare i nostri artisti
e le loro storie
A cura della Scuola CAM Arte Musica

BIBLIOTECA

VENERDÌ 20 ALLE 21.00
Giardino della Biblioteca Comunale
Spettacolo teatrale "La donna in nero"
di Stephen Mallatratt e Susan Hill
Il capolavoro dell'horror a teatro,
in scena da 30 anni a Londra
Regia di Riccardo Fortuna
A cura dell'Associazione "Teatro
Rotondo" di Trieste

GIOVEDÌ 26 ALLE 21.00
Giardino della Biblioteca Comunale
Spettacolo teatrale "Hibakusha:
memorie dei sopravvissuti"
Per ricordare i 76 anni dall'esplosione
della bomba atomica su Hiroshima
A cura de La Stropula Carberi Teatral

MARINA JULIA

VENERDÌ 6 E SABATO 7
DALLE 18.00 ALLE 24.00
Festival Internazionale degli Artisti
di Strada FVG
A cura della Compagnia del Carro

DOMENICA 15 DALLE 17.00
FERRAGOSTO 2021
MARINA JULIA SUMMER FESTIVAL
SPECIAL EDITION

ROCCA

DOMENICA 1 ALLE 18.00
Tramonto d'estate etnico moderno
MODERN ETHNO TRIO
Simone D'Eusanio (violino),
Tullio Zorzet (violoncello)
Roberto Daris (fisarmonica)
Musiche di Stravinskij e Piazzolla

SABATO 7 ALLE 18.00
Terra sospesa
Rassegna tra etno jazz e folk "Tzi-ga-no"
Aleksander Ipavec (fisarmonica),
Simone D'Eusanio (violino)

SABATO 14 ALLE 18.00
Tramonto d'estate "D'Agaro Jazz"
OTORONGO TRIO
Denis Biason (chitarra elettrica, banjo
& elettronica), Giorgio Pacorig
(Fender piano, Moog & elettronica),
Daniele D'Agaro (sax & clarinetti)

SABATO 21 ALLE 18.00
Terra Sospesa
Rassegna tra etno jazz e folk "Tzi-ga-no"
Aleksander Ipavec (fisarmonica), Simone
D'Eusanio (violino)

SABATO 28 ALLE 18.00
Istituto di Musica Antonio Vivaldi
Terra sospesa
Trascrizioni di musiche rinascimentali
Piero Politi (controtenore)
e Riccardo Bertossa (chitarra)

MUCA

VENERDÌ 6 E VENERDÌ 20
ALLE 19.00
Passeggiate culturali al villaggio operaio
Info e prenotazioni
0481/494901, info@mucamonfalcone.it

SABATO 7 E SABATO 28
ALLE 10.00 E ALLE 11.00
Visita guidata al Museo della
Cantieristica e al cantiere navale
Costo Euro 5.00
Info e prenotazioni: 0481/494280; e-mail
urp@comune.monfalcone.go.it

Ingresso libero
Il programma potrà subire delle variazioni

Informazioni: www.comune.monfalcone.go.it
FB monfalconeeventi - IG #monfalconeventi

Ufficio IAT - Monfalcone Turismo
Via Sant'Ambrogio, 21 - 34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 282352 turismo@monfalcone.info

L'edificio fu consacrato il 2 agosto 1338 dal Patriarca Bertrando e l'affresco sonoro ritrae questa cerimonia

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

A Venzone anche i muri cantano

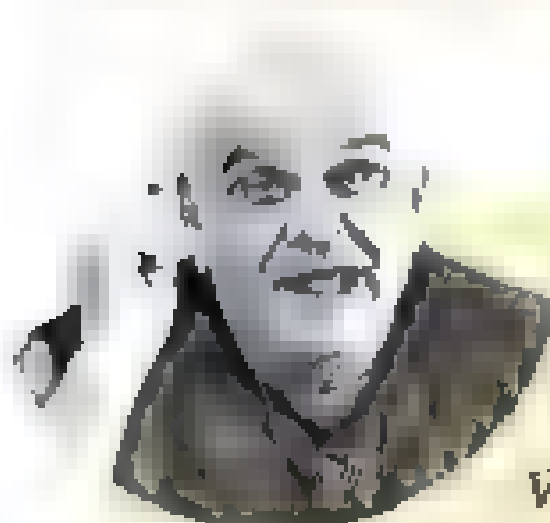
Dall'affresco che raffigura la consacrazione del Duomo sono state tratte alcune notazioni musicali gregoriane

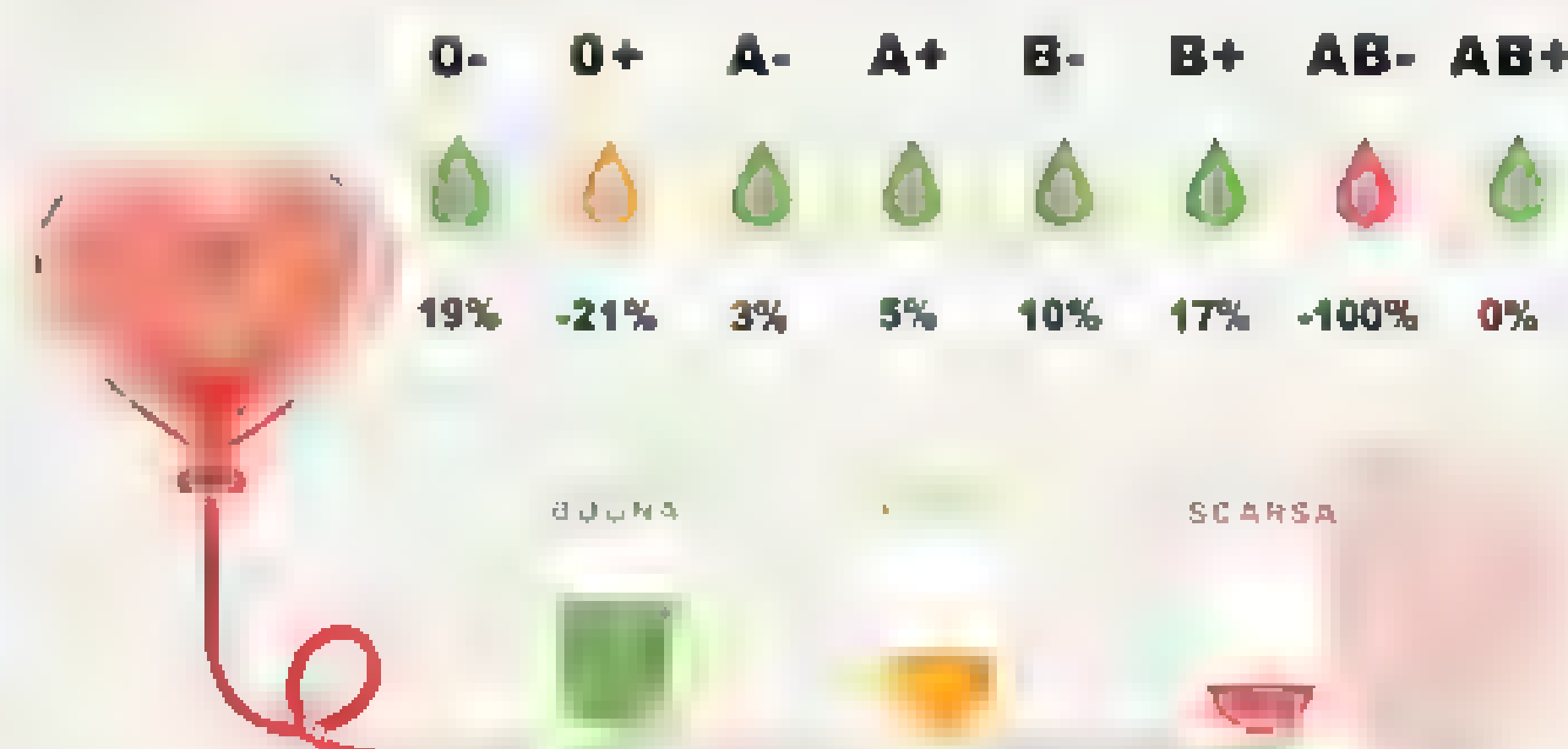
La vicenda è straordinariamente curiosa e interessante, tanto che meriterebbe da sola un saggio di approfondimento, perché i suoi particolari sono talmente gustosi che una semplice rubrica come questa non riuscirà mai a metterli sotto la debita luce. Gli incontri, le curiosità, gli appetiti culturali allacciano una tela i cui reticoli si estendono nel tempo e nello spazio. Inevitabile che prima o poi le intersezioni diventino sensibili e producano meraviglie. Certo aiutano a capire meglio chi siamo, dal momento che noi umani vivamo di suggestioni, altre che di pane.

Un particolare dell'affresco che raffigura la consacrazione del Duomo di Venzone

E' quanto mi è accaduto proprio durante la stesura di un contributo storico su Venzone che prende in considerazione, tra le altre cose, il meraviglioso affresco dell'inaugurazione del Duomo celebrata dal Patriarca Bertrando, il 2 agosto del 1338. Scambiando due chiacchiere con pre Roberto Bertossi, rettore del Duomo e cultore della storia friulana, sulla faccenda dei neumi musicali che sarebbero rappresentati dalle teste della schola cantorum effigiata alla base della scena, viene fuori che a pochi giorni dall'inaugurazione del tempio dopo il terremoto, avvenuta nel 1995, il sacerdote incontrò sotto le volte della chiesa rinnovata l'avvocato Nino Orlandi in compagnia di suo figlio Riccardo, che discutevano insieme di questa meraviglia. Entrambi erano reduci da Girona, dove avevano esplorato la musica nascosta nei capitelli seguendo le suggestioni del grandissimo musicologo Marius Schneider. Fu in quell'occasione che su di un foglio di carta venne tracciato un tetragramma con la notazione desunta dai particolari dell'affresco. Quel cartiglio preziosissimo sarebbe stato in seguito passato a Gilberto Pressacco, accendendogli una serie di intuizioni che non videro mai una loro stesura sistematica e purtroppo perdendosi poi, come spesso accade in queste circostanze, avvolto per tutti questi anni da un intatto silenzio.

Fino ad ora, almeno. Perché pre Roberto Bertossi, che non finirò mai di ringraziare, non solo ha recuperato le trame di questa meravigliosa vicenda, ma ha anche ritrovato la memoria di quella trascrizione che ora finalmente è possibile apprezzare non senza la debita meraviglia e il dovuto stupore. Un muro che canta. Un affresco sonoro, capace di riverberare la voce di quelle donne e di quegli uomini rappresentati in una policroma meraviglia che adesso, volendo, può anche essere fatta riverberare in quelle stesse aule solenni a distanza di oltre settecento anni. Ad maiorem gloriam Dei.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Une dì o soi jevât che le vevi. Le vevi, ma no savevi cun cui! No rivavi a indreçâmi. Va a cirile... Robis che a tocjin.. Al jere probabil che le ves cun me stes. Mi è passade planc a planc cuant che mi è vignût alc ce fâ. Mi soi visât di ce che a disevin i vecjos, cuant che un le bacilave: "Al covente lavôr!". Il cefâ al pues jessi une buine cure ancje pe psicologjie. E alore viodìn che vuê il lavôr no nus pesi. Cjapìnlu tant che un aiût par vivi.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Pare di attraversare il parco di una villa principesca disegnata da un architetto sapiente

Racconto

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Il Pantheon croato

A metà strada tra la vitalità umana e architettonica della piazza Jelacic e l'inizio dei pendii del massiccio del monte Medvednica, si stende il cimitero di Mirogoj, il camposanto più grande e senza dubbio più famoso di Zagabria.

Una galleria d'arte a cielo aperto, dove ai morti è consentito riposare in compagnia di gioielli artistici tali da rendere questo cimitero uno tra i più belli d'Europa.

L'approccio da sud consente di scrollarsi di dosso ciò che è città: il traffico, passanti, attività commerciali. Due botteghe d'artigiani che lavorano sulle lapidi, segnala l'avvicinarsi di quello che è spesso definito "Pantheon croato".

Le arcate che delimitano il lato occidentale, irrompono nel campo visivo tutto impegnato a valutare la portata del gruppo montuoso Medvednica ricoperto di boschi rigogliosi.

Il cimitero di Mirogoj è il più grande di Zagabria. È una galleria d'arte a cielo aperto dove riposano nomi illustri

Una sfilza di cupole color verdigris si stendono parallele alla strada in leggera salita. Una porticina dà accesso al cimitero. Si varca con un passo lo spazio tra il mondo dei vivi e quello dei morti. Qui a Zagabria quel passo dona l'impressione che arte e architettura siano un omaggio a chi ha lasciato il mondo terreno. Sotto l'arcata, opera architettonica nata dalla mano del talento franco-tedesco Herman Bollé, figura che ha lasciato il segno a Zagabria, si passeggia estasiati sotto l'occhio marmoreo di statue e busti. "Pensa cosa sarebbe stato se tutto il cimitero fosse stato circondato da queste favolose arcate, come era intenzione di Bollé," dice un tizio che lavora alla manutenzione del cimitero ma che, dato l'alto valore artistico del luogo, potrebbe essere il curatore di una galleria d'arte. Si fatica a credere di calpestare il terreno di un cimitero; la sensazione è quella di essere immersi in un parco di una villa principesca dove il proprietario ha dato carta bianca ad un architetto sapiente. Conosce a memoria i nomi dei defunti illustri e la loro posizione. La lista è lunga e scorrendola è un po' come leggere un sunto della storia croata. Inizia con Bollé che definisce genio. Segue una lista lunghissima (qui riassunta per motivi di spazio): scrittori, sportivi, violinisti, compositori, diplomatici, dottori, avvocati, industriali, scienziati. August Senoa, scrittore e padre della letteratura croata moderna. Maria Juric Zagorka scrittrice e giornalista "la più famosa qui in Croazia". Ljudevit Gaj cofondatore del movimento illirico. Stjepan Radic figura centrale nella storia croata, fondò il partito contadino croato, "un grande uomo che seppe difendere i contadini dai soprusi dei proprietari terrieri". Quando parla di Hosea Jacobi, rabbino capo di Zagabria dal 1867 al 1924, ci tiene a sottolineare il fatto che all'interno del cimitero riposano persone di ogni religione e anche chi una religione non l'ha mai avuta o l'ha rifiutata.

L'arcata è opera del talento franco-tedesco Herman Bollé, ma le opere d'arte sono ovunque

C'è anche lui, l'uomo che è uscito trionfante sul fronte croato della disgregazione jugoslava: Franjo Tudjman, primo presidente della Croazia. La sua tomba, nera, lucida, isolata alle spalle dell'ingresso principale, sembra quasi sospesa, galleggia priva d'ogni eccesso artistico. Si nota una rosa bianca appassita poggiata alla base della tomba.

Una leggera smorfia si manifesta sul volto della guida improvvisata. "Non so cosa dire sul suo conto. Sto zitto, aspetto di trovare l'aggettivo giusto. I troppi dubbi che ho sul suo operato non mi aiutano." Osserva il sepolcro con uno sguardo curioso, come se fosse la prima volta. Rovista nel cervello per cercare una parola che definisca questa controversa (per alcuni) figura croata. Non sembra trovare nulla e così si getta nella storia della fine della Jugoslavia. "Anni bui, dolorosi, e l'impressione che si sia giocato sulla pelle di noi cittadini comuni che non conoscevamo la parola odio." Alza lo sguardo verso il luogo dove riposa il Dr. Franjo Tudjman e termina con un "anche lui ci ha messo del suo per rendere amara la separazione". Infine, come se avesse esaurito il suo compito di guida, se ne va a ramazzare lì dove ci sono i morti comuni.

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

Al centro della pellicola, l'amicizia in apparenza impossibile tra un giovane laureato a Bournemouth e una specie di eremita

Easy Rider friulano, ma con

[illegible] è un film che racconta il viaggio 'estremo' di un biker dal passato tormentato, che ha realizzato il suo sogno: 8mila km da Pozzis, paesino di cui è l'unico abitante, all'antica città asiatica, in sella a un'Harley-Davidson del 1939

Andrea Ioime

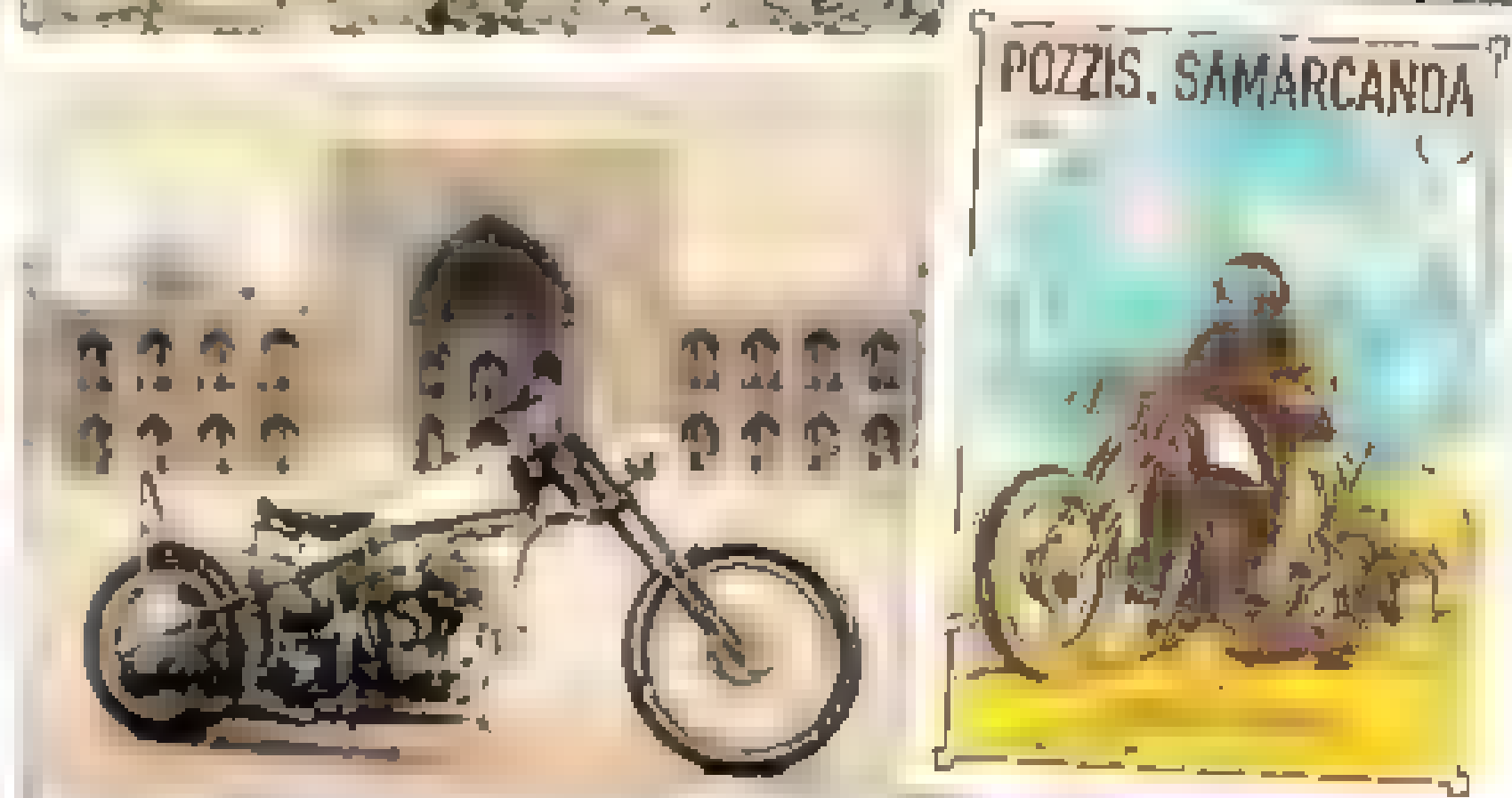
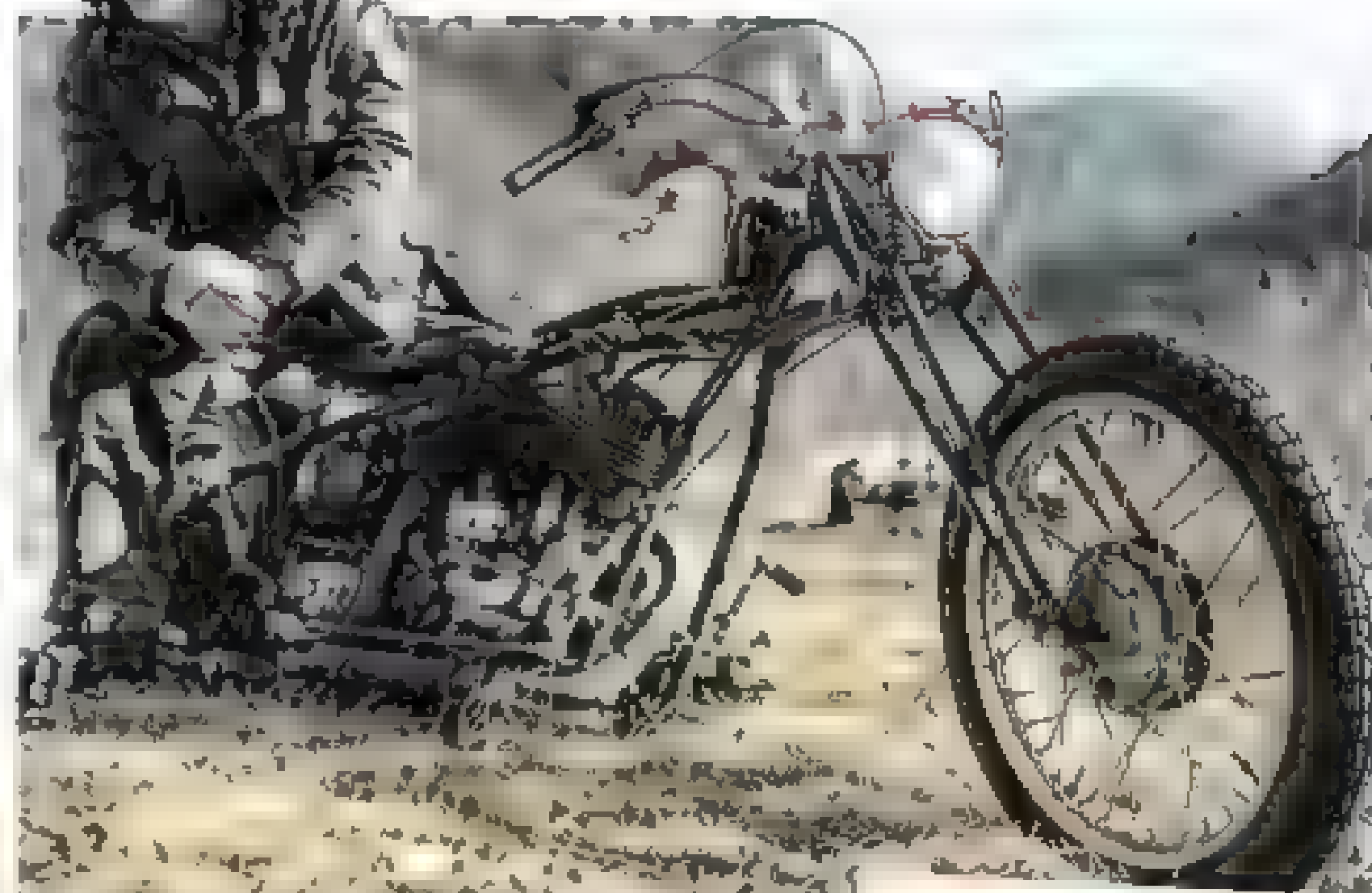
Tutti hanno visto almeno una volta *Easy Rider*, film-culto per intere generazioni, diretto da Dennis Hopper nel 1969 e da lui interpretato con Peter Fonda: la storia di due biker in viaggio per l'America hippie in sella ai loro chopper, alla ricerca di un sogno di libertà che però finisce tragicamente per mano del lato più retrivo e violento dell'America di provincia.

Il regista ventenne Stefano Giacomuzzi affascinato dalla storia del settantenne 'Cocco'

Ecco: con tutti i distinguo del caso e un finale decisamente migliore, *Pozzis, Samarcanda*, film di **Stefano Giacomuzzi** che racconta la storia di due improbabili amici legati da un unico obiettivo, può essere anche letto come una versione contemporanea e 'friulana' di quella storica pellicola. Non fosse altro per la presenza centrale della moto, anzi 'la' moto: una Harley-Davidson del 1939.

Ultrasettantenne con un passato difficile, tormentato e turbolento, **Alfeo Carnelutti** – noto a tutti, non solo nell'ambiente dei motociclisti, come 'Cocco' – sogna da sempre di partire verso Est, dal paesino abbandonato della Val d'Arzino in cui abita da decenni, Pozzis. E che negli anni '90 fu al centro di un caso di cronaca nera (l'omicidio di una prostituta) con la condanna a 10 anni di carcere per il Carnelutti, sostenuto da tutto il mondo biker (chi ricorda le T-shirt *'Free Cocco'*?) e uscito dopo 8 per buona condotta, con l'intenzione di mettersi alle spalle quell'episodio della sua vita.

Cresciuto col mito Anni '70 della cultura biker americana, dopo varie esperienze di lavoro in giro per il mondo, un paio di matrimoni, un grave incidente e una malattia cronica (il morbo di Crohn, preso in ospedale,) decide di cambiar vita radicalmente. Già nei primi '80 si trasferisce nel paese fantasma di Pozzis, alternando vita da eremita e motoraduni 'senza legge' in cui l'unica moneta di scambio è il *Cocco dollar*.

Laureato alla Bournemouth Film School in documentario e cinematografia, autore del suo primo lungometraggio a 19 anni, Giacomuzzi incontra per caso il Cocco nella 'Repubblica libera di Pozzis' e rimane affascinato dalla sua storia e dal sogno di partire verso oriente in moto. L'incontro tra due generazioni divise non solo da 50 anni di età fa accadere il miracolo: un viaggio donchisciottesco reso possibile grazie a una campagna di *crowdfunding* che permette di raccogliere i 3 mila euro necessari per l'impresa. Il viaggio parte l'8 settembre 2018: in tutto 8022

In alto e a destra, alcune foto sul 'set' e la locandina del docu-film

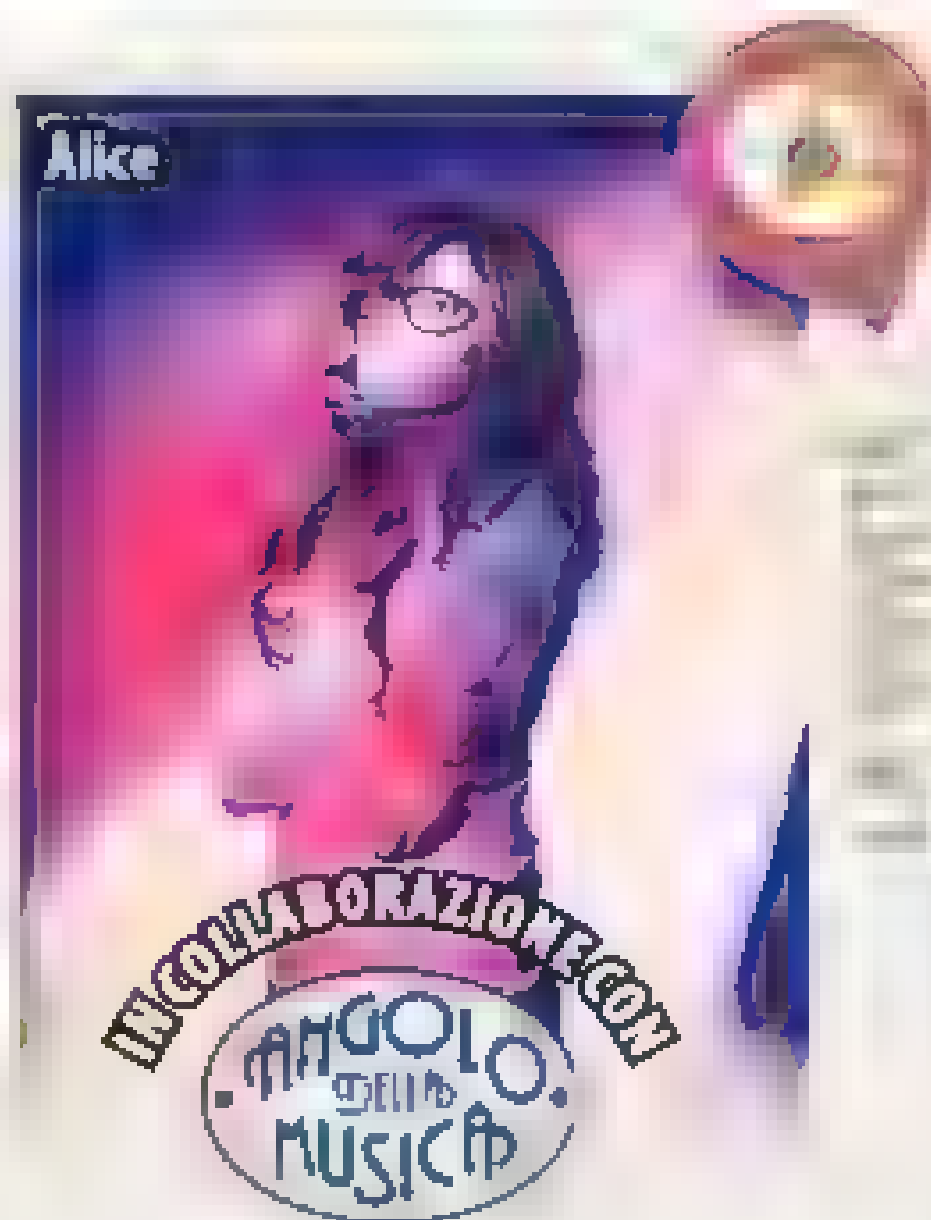
Il viaggio e il film possibili grazie a una campagna di crowdfunding

MANESKIN:
Teatro d'ira - Vol. 1

AUTORI VARI:
Radio Italia Summer 2021

RAFFAELLA CARRA':
Raffaella Carrà (vinile)

ALICE:
Alice canta Battiato

JOHN MAYER:
Sob rock

STONE TEMPLE PILOTS:
'Tiny music (25th ed.)'
Edizione deluxe per il 25ennale del terzo album della band americana (al solito, colma di inediti, concerti, demo...), un lavoro all'epoca criticato per la quasi totale assenza del grunge (che era di moda!) in favore di una rock più sperimentale e vintage.

venerdì 23 al 'Verdi' di Pordenone per il nuovo spettacolo della cantante Cristina Zavalloni, l'omaggio a Nino Rota 'Parlami di me'

un finale diverso

km, toccando 9 stati dai Balcani fino a sfiorare la Cina per arrivare a Samarcanda, mitico crocevia di lingue e civiltà nel cuore dell'Asia, in sella ad una moto inadatta a un percorso così estremo, in mezzo a imprevisti anche drammatici, con il regista al seguito, su un furgone con la troupe cinematografica. Dopo 52 giorni, il Cocco torna a Pozzis a costruire moto e a tagliare legna per l'inverno. Giacomuzzi, grazie ai contributi di 315 sostenitori da tutto il mondo e il sostegno di **Arlef, Fondo Audiovisivo e Film Commission** regionali, inizia a produrre il film. Finalmente arrivato sul grande schermo: al Visionario di Udine fino al 27 luglio dopo le anteprima a Lisbona e Ischia. Scritto, diretto e interpretato da Giacomuzzi e Carnelutti, accompagnato dalle musiche di **Dario Moroldo**, il film *Pozzis, Samarcanda* prodotto da **Uponadream Studios** è la storia di un viaggio sostenuto dalla forza di volontà (sulle strade dissestate della steppa, fare 20 km è come farne 200 su una normale!), su una moto autocostruita. *"Non ha niente di originale, solo il motore - dice il Cocco - Il resto l'ho fatto io ed è come cavalcare un cavallo: devi parlargli. In due facciamo 150 anni, ma quando sono in sella mi sento un ragazzino: siamo una cosa sola e senza di lei preferisco morire"*. Ma è anche e soprattutto la storia di un'amicizia sulla carta impossibile, che lo stesso biker sintetizza così, in una scena girata sulla piazza di Samarcanda: *"La morale è che un vecchio ha bisogno di un giovane, e viceversa"*.

Storia, scienza e archeologia su due schermi

Cinema, archeologia e grandi divulgatori scientifici sul palco per cinque serate da martedì 27 al 3 agosto nella 12ª edizione dell'*Aquileia Film Festival*, in contemporanea nelle piazze Capitolo e Patriarcato. Si parte con una serata-evento dedicata al centenario del Milite ignoto, con cinema muto e musica dal vivo in collaborazione con la **Cineteca del Friuli**. Nelle giornate successive, proiezioni (in concorso) sul mito del Cavallo di Troia, sugli Incas, un 'viaggio nella bellezza' in fondo al mare e quelle fuori concorso *Patriae. Viaggio nel patriarcato di Aquileia* di **Marco d'Agostini** e lo sloveno *Le città ideali*. Tra gli ospiti, **Alberto Angela**, atteso e apprezzato habitué del festival.

Il reggae torna 'a casa' con One Love, raduno italiano in sicurezza

FOTO DI IRENE RISEGATO

La nutrita community anche regionale di appassionati di musica reggae ha dovuto fare i conti anche quest'anno con lo stop dello storico *Rototom Sunsplash*, il festival nato in Friuli e ormai residente in Spagna, cancellato come nel 2020. Un gruppo di coraggiosi – l'associazione **One Love** – sostenuti da tanti *ambassadors*, Vip e non, della musica in levare, hanno lavorato mesi per far tornare la scena nazionale a riunirsi dal vivo, organizzando una tre-giorni di raduno reggae, da giovedì 29 a sabato 31, proprio al Camping Girasole di Aprilia Marittima, location storica per il reggae in Friuli, a due passi da Lignano. Il programma per la *One Love Reggae Reunion* si arricchisce di giorno in giorno di nuovi ospiti nelle diverse aree-concerto, tutte in sicurezza secondo le norme anti-Covid vigenti: per entrare è richiesto il *green pass* con ciclo vaccinale concluso o in alternativa il risultato di un test, effettuabile anche in loco. La *line-up* completa e tutte le attività (quelle *green*, quelle per bambini, i bagni di gong, la musica in piscina...) sono consultabili sul sito ***www.associazioneonelove.it***. La 'vacanza-reggae' prevede soltanto artisti nazionali. Tra i nomi più conosciuti, **Africa Unite, Villa Ada Posse, Skardy** (ex Pitura Freska), **Awa Fall, Bujumannu** e in area dancehall **Lampadread, Vitowar, PierTosi** e i nostri corregionali **Northern Lights**, tra i nomi che hanno fatto la storia del genere. Venerdì 30, giornata speciale dedicata alla storia del reggae in regione con ospiti **Paolo Baldini**, i **Mellow Mood**, i già citati Northern Lights, **DJ Tubet, Wicked Dub Division, Playa Desnuda e R.Esistence in Dub**. Prevista anche la copertura radiofonica con le *One Love stories* quotidiane per raccontare in diretta radio il *mood* di questo primo incontro reggae nazionale in tempi di pandemia. *(a.i.)*

Skardy

Cacao Mental (con España Circo Este) sul palco del 'Feel Festival' col loro party selvaggio all'interno di 'Giais on the rocks', ad Aviano

DA NON PERDERE

Pordenone Blues tra soul e rock

Ultime serate per la 30ª edizione del *Pordenone Blues Festival*, che venerdì 23 in piazza XX settembre presenta una grande serata di *black music* con la voce profondamente soul di **Mario Biondi**, preceduto dal Dj set di **Soulful Jules**, più *special guest*. Il giorno dopo, festa di chiusura con i **Negrita**, da più di 25 anni punto di riferimento per il rock italiano, con tutti i loro classici in versione acustica ed elettrica.

Negrita

La musica del Sud senza oleografia

Anteprima **Folkest** a Udine giovedì 29 con la **Nuova Compagnia di Canto Popolare**, l'espressione più significativa della cultura musicale di un Meridione lontano da ogni stucchevole oleografia. Dopo aver ripercorso le molteplici declinazioni di una musica aperta a infinite suggestioni, **Fausta Vetere, Corrado Sfogli** & C. presentano il nuovo album, *Napoli 1534 (Tra moresche e villanelle)*, un lavoro che si è guadagnato la 'Targa Tenco' (miglior lavoro in dialetto) per come ha rinnovato la lezione di padri e maestri.

Nuova compagnia di canto popolare

Viaggi lungo il confine che non c'è

BLUE NOTTE celebra i primi 10 anni di festival a Gorizia con incontri, visite e concerti nelle due città che saranno 'Capitale della cultura'

Remo Anzovino
FOTO DI SIMONE DI LUCA

Luca Colombo

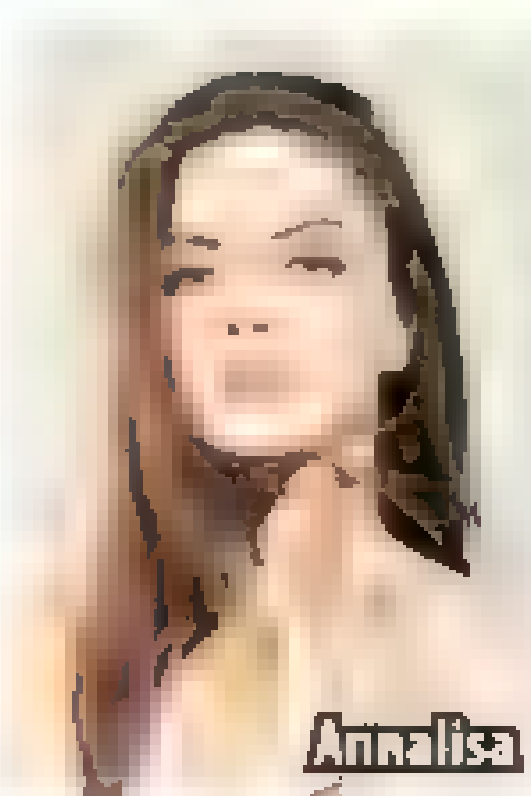
Sarà un'edizione speciale quella 2021 di *Blue Notte, Gorizia Jazz Blues & Art Festival*. Nell'anno in cui Gorizia e Nova Gorica – come un'unica città senza confini – si preparano per diventare 'Capitale europea della cultura' nel 2025, il festival transfrontaliero per eccellenza, organizzato dall'Associazione culturale **Blue-Bird**, festeggia i dieci anni di attività. Dal 29 luglio al 7 agosto saranno diversi gli appuntamenti – in luoghi 'simbolici' come Piazza Transalpina - tra musica, libri, escursioni e visite guidate ai luoghi-simbolo dell'area.

Al via giovedì 29, con l'escursione in bicicletta lungo il confine tra Gorizia e Nova Gorica alla riscoperta, attraverso diverse tappe, della storia del territorio lungo un confine doloroso che ha separato intere famiglie. Venerdì 30, presentazione del libro *Vita da chitarristi oltre le corde* di **Luca Colombo**, didatta e arrangiatore che ha collaborato con i migliori artisti italiani ed internazionali, nonché prima chitarra al *Festival di Sanremo*, che racconterà il suo 'viaggio' tra musica e parole, seguito da un concerto oltre confine, a Šempeter, con **Alessandro e Paolo Polifrone**.

Guest star della decima edizione è **Remo Anzovino**, in un concerto speciale per pianoforte e quintetto d'archi, con i **Solisti di Milano Classica**, sabato 7 agosto in Piazza Vittoria. Il pluripremiato pianista e compositore pordenonese porterà il pubblico (evento gratuito, con prenotazione sul sito *www.bluenottegorizia.com*) in un magico viaggio nel suo speciale mondo sonoro, con i brani più rappresentativi dei suoi cinque album in studio e le colonne sonore composte, dirette e orchestrate per *La grande arte al cinema*. (a.i.)

IL FESTIVAL

Tre stelle per la 'Fiera della musica'

La *Fiera della musica* torna anche quest'anno al Centro Sportivo di Azzano Decimo e festeggia la 21ª edizione con tre protagonisti di grande talento. Il festival, che negli anni ha ospitato artisti di fama nazionale e internazionale, parte giovedì 29 con **Raphael Gualazzi**, uno dei grandi talenti della musica italiana, amato per lo stile personale in cui unisce *stride piano*, jazz, blues e fusion. Il giorno dopo è attesa **Annalisa** per una tappa del suo *Nuda10 Open Air*, con i suoi più grandi successi e le canzoni di *Nuda10*, la nuova versione dell'album certificato oro, con 6 nuovi brani. Il 31 luglio si chiude con **Asaf Avidan** e il suo *sound* profondo e ancestrale, nell'unica tappa italiana del tour estivo in Europa.

Annalisa

SAPPADA

29 30 31 Luglio 01 Agosto 2021

PAROLE IN VETTA • MUSICA IN QUOTA • SAPORI A VALLE

Il primo festival del Friuli Venezia Giulia che dà voce alla montagna e raccoglie le preziose testimonianze della sua gente, di chi ha contribuito alla suo sviluppo e ha saputo dare evidenza alle sue innumerevoli virtù.

29 GIO

PIAZZETTA HOFFE 17.00
DE CHIRICO A SAPPADA, UN OMAGGIO ALLA CRITICA D'ARTE JOLE DE SANNA.
- Parole: col **critico d'arte** *Vittorio Sgarbi* che presenta un'opera del maestro Giorgio De Chirico.
- Musica: con la **violinista** *Mariko Masuda.*
- Sapori: con lo **Chef** *Stefano Basello* interpreta la Bèlsche Suppe.

30

PIAZZETTA HOFFE 17.00
LE DONNE, LA STORIA E LA VITA DELLA MONTAGNA
- Parole: con la **scrittrice** *Ilaria Tuti.*
- Sapori: un dolce omaggio alle donne della montagna, **presentazione e assaggio** a cura dell'*Etica del Gusto.*

31

PIAZZETTA HOFFE 10.30
LA MONTAGNA FRIULANA TRA SAGHE E TESTIMONIANZE
- Parole: con le **scrittrici** *Raffaella Cargnelutti e Marianna Corona.*
- Sapori: **presentazione e assaggio** dei prodotti della *latteria Plodar Kelder.*

PIAZZETTA HOFFE 17.00
LA SACRALITÀ DELLA MONTAGNA ALL'EPOCA DELLA DIGITALIZZAZIONE
- Parole: con lo **scrittore** *Mauro Corona* in dialogo con il **presidente del Carnia Industrial Park** *Roberto Siagri.*
- Sapori: il maestro **pasticcere** *Maurizio Hoffer* propone il gelato al pino mugo.

01

PIAZZETTA HOFFE 10.30
PASTORI E MALGARI, CUSTODI DELL'ECOSISTEMA MONTANO
- Parole: La Scienza incontra la conoscenza. Intervengono e dialogano il **professore** *Stefano Filacorda* dell'Università di Udine e il **capo pastore** *Maurizio Fuchs.*
- Sapori: **presentazione e assaggio** dei prodotti della *Malga Tuglia.*

PIAZZETTA HOFFE 15.30
LE OLIMPIADI E LO SPORT CHE RILANCIA LA MONTAGNA
- Parole: con i **campioni** *Silvio Fauner, Kristian Ghedina* e, da Tokio *Manuela Di Centa,* che raccontano le loro olimpiadi. Modera il **vice direttore del TG5** *Giuseppe De Filippi.*
- Musica: con il **fisarmonicista** *Paolo Forte.*
- Sapori: **presentazione e assaggio** dei prodotti *D.O.P. del Friuli Venezia Giulia.*

0435.469131

MONICA BERTARELLI

Giochi di Parole

la nuova associazione RiMe MuTe si presenta a Udine con 'Omaggio a Dante', concerto all'alba del pianista Matteo Bevilacqua

L'ANTOLOGIA SI TRASFORMA IN QUALCOSA DI NUOVO

il rocker friulo-canadese, celebra 15 anni di attività con un album 'atipico'

Nato in Canada ma friulano di adozione (si è trasferito in tenera età a Pasiano di Pordenone), il rocker **Max Navarro** celebra i primi 15 anni di attività con un nuovo album pubblicato da Cherry Lips Records: *Pretty miseries*, che segna il ritorno sulle scene a distanza di cinque anni dal precedente *Somewhere South of Heaven*. "L'idea originale – commenta Navarro - era di uscire con un *'Best of'*. Poi, tra cambi di *line-up* e lunghi mesi di lontananza causa lockdown, le sessioni si sono protratte molto più a lungo e i problemi di licenza dei brani di *Somewhere South of Heaven* ci hanno costretto a rivedere l'intero progetto. E così, dall'idea di un'antologia per celebrare i 15 anni di attività della band, siamo passati ad una sorta di patchwork: due inediti, ossia la *title track* e *Lost in troubles*, quattro nuove versioni studio riarrangiate e tre live registrati lo scorso anno".

Ad accompagnare Navarro nel nuovo disco, prodotto con **Nick Mayer** e registrato ai friulanissimi Angel's Wings Recording Studios da **Nico Odorico**, sono il chitarrista **John Paul Bellucci**, il tastierista **Nick Mayer**, il batterista **Alex Mahs** e il bassista **Danny Policell**. "L'ultimo anno e mezzo è stato davvero duro – conclude il frontman - Non avevamo mai passato così tanto tempo lontani, senza lavorare su materiale nuovo. *Pretty Miseries* segna l'occasione di chiudere i conti con il passato e di ripartire quanto prima con un album tutto nuovo che contiamo di completare già entro la fine del prossimo anno. La cosa importante è che dopo tanti anni siamo ancora uniti e con tanta voglia di continuare a produrre nuova musica".

Andrea Ioime

IL PERSONAGGIO

Il 'Resurrection tour' rinsalda i legami tra due musicisti-amici

Fa tappa anche in Friuli, la terra che ha lasciato decenni fa per la California, il *Resurrection tour* del compositore e percussionista **Andrea Centazzo**. Sabato 24 alle 19, per *Musica in villa*, a Villa Savorgnan di Flambro di Talmassons presenta ufficialmente l'album *On a rainy day*. Il lavoro, pubblicato dalla Ictus Records, vede Centazzo affiancato ai sassofoni da **Roberto Ottaviano**: una collaborazione di lunga data, nata nel 1977, quando Ottaviano si iscrisse a un seminario di Centazzo che, colpito dalla spiccata personalità musicale, nel 1980 chiamò il sassofonista a far parte della **Mitteleuropa Orchestra**, di cui divenne membro stabile fino al 1986. In seguito, mentre Centazzo inizia a dedicarsi a composizione e videomaking e Ottaviano diventa uno dei più affermati sassofonisti europei, le strade dei due si dividono: fino a questo progetto, in bilico tra jazz classico e sperimentazione, che li vede nuovamente assieme proprio in Friuli sotto il segno della musica e dell'amicizia rinnovata. *(a.i.)*

Il 'jazz club' finisce in luoghi dove non è mai esistito

Autostoppisti del Magico Sentiero

Organizzato da **Slou Società Cooperativa**, parte *Estensioni - Jazz club diffuso*, progetto frutto di una riflessione nata dagli eventi dell'ultimo anno di pandemia, che hanno portato a ripensare gli spazi dedicati alla musica. Il jazz club è da sempre uno dei momenti chiave nella formazione di questo genere e delle culture collegate. La sfida è portare un luogo di aggregazione sociale e sperimentazione creativa lontano dai centri urbani, a un pubblico che non ha mai avuto occasione di vivere queste esperienze nel suo territorio. Le località scelte sono zone di confine: dopo l'anteprima in Veneto, il programma si svolgerà al Forte Col Badin, edificio militare della Grande guerra in comune di Chiusaforte. Venerdì 23, viaggio alla ricerca delle radici del blues con **Autostoppisti del Magico Sentiero**, progetto musicale friulano con due album all'attivo, sabato 24 **Alfio Antico**, maestro dei tamburi siciliani ed erede di un'antica tradizione. Il 13 agosto, la nuova generazione del jazz italiano con il **Dalai Trio** di **Mirko Cisilino**. Il sentiero che porta al forte ospita la mostra fotografica *Jazz a perdere* di **Luca A. d'Agostino**.

divertimento per tutte le età

Pro Loco Aviano
Piazza Duomo, 13 - 33081 AVIANO (PN)
TEL E FAX: 0434.660750
e-mail: segreteria@prolocoaviano.it

CINEMOVING NIGHT - IL CINEMA SOTTO LE STELLE
(a cura dell'Amministrazione Comunale)

Venerdì 23 luglio ore 21,15 - Giais
L'Invasione degli orsi in Sicilia

Venerdì 6 agosto ore 21,15 - Giais
Dolittle

Venerdì 20 agosto ore 21,15 - S. Martino di Campagna
Onward - oltre la magia

MERCATINI

Domenica 1 agosto - Aviano - dall'alba al tramonto
Anticamente ad Aviano-Mostra mercato dell'antiquariato

Sabato 7 agosto - Piancavallo dalle ore 9,00 alle ore 19,00
Bontà e Benessere - Le spezie della Serenissima

Domenica 8 agosto - Piancavallo dalle ore 9,00 alle ore 19,00
Bontà e Benessere - Le spezie della Serenissima

Martedì 17 agosto - Piancavallo dalle ore 9.00 alle ore 19,00
Bontà e Benessere - Prodotti alimentari salutistici

Domenica 22 agosto - Piancavallo dall'alba al tramonto
Anticamente edizione speciale Piancavallo

Domenica 5 settembre - Aviano - dall'alba al tramonto
Anticamente ad Aviano-Mostra mercato dell'antiquariato

53° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE AVIANO-PIANCAVALLO

Sabato 24 luglio - Piazza Duomo ore 21.00
Concerto con Lorenzo Risi Band in collaborazione con l'Istituto di Musica della Pedemontana

Sabato 31 luglio - Piazza Duomo ore 21.00
Fisorchestra G.Rossini in collaborazione con l'Istituto di Musica della Pedemontana

Mercoledì 4 agosto - Piazza Duomo ore 21.00
Concerto con Weaver Trio in collaborazione con l'Istituto di Musica della Pedemontana

Venerdì 6 agosto - Piazza Duomo ore 21.00
"Booty Shakers" Serata cover rock

Sabato 7 agosto - Piazza Duomo ore 21.00
Il teatro in Piazza con la compagnia "Le Muse Orfane"

Sabato 7 agosto - Piancavallo ore 21.00
Il Festival Internazionale del Folklore è on-line

Giovedì 12 agosto - Piazza Duomo ore 21.00
Concerto-Cultura "La Strada Canta - La Poesia di una Donna

Sabato 14 agosto - Piazza Duomo ore 21.00
Concerto con I Pink Day

Venerdì 27 agosto - Piazza Duomo ore 21.00
"La Sentinella della Patria" Musica spettacolo con Zerorchestra

Domenica 15 agosto - Piazza Duomo ore 21.00
Il Festival Internazionale del Folklore è on-line

Domenica 15 agosto - Piazza Duomo ore 23.00
Spettacolo Pirotecnico

MUSICA e CONCERTI

Sabato 24 luglio - Giais ore 21.00
Giais On The Rock con "Antares Color", "Le Endrigo" e "I Ministri"

Sabato 25 luglio - Giais ore 21.00
Giais On The Rock con "Espana Circo Este" e "Cacao Mental"

... E ANCORA NELLE FRAZIONI

16-17-18-23-24 luglio - San Martino di Campagna
San Martino Beach - Festeggiamenti a cura della Pro San Martino

Venerdì 13 agosto - Villotta
Celebrazione Beato Marco d'Aviano

Domenica 22 agosto - Piancavallo
"La Sardellata" a cura della Pro Loco Aviano e Amici di Piancavallo

Domenica 29 agosto - Piancavallo
Giais On The Rock con "Generic Animal" e "Vipra"

Domenica 19 settembre - Giais
Pranzo degustazione con spettacolo "Dante par Furlan

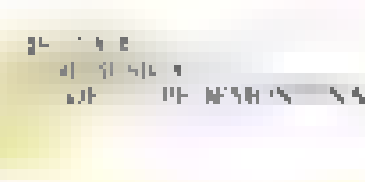
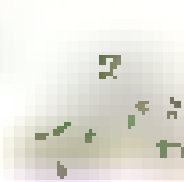
EVENTI COLLATERALI

Venerdì 30 luglio - Piazza Duomo
Serata Conclusiva dei Centri Estivi a cura della Parrocchia San Zenone

Sabato 4 settembre - Piazza Duomo
I PAPU - "Tutti su per terra"

Giovedì 19 agosto - Casa dello Studende Aviano
Uscire dal guscio 2021 - attività di lettura e musica per tutti i ragazzi dagli 11 ai 16 anni - a cura dell'Istituto di Musica della Pedemontana

Giovedì 16 settembre - Casa dello Studende Aviano
Uscire dal guscio 2021 - attività di lettura e musica per tutti i ragazzi dagli 11 ai 16 anni - a cura dell'Istituto di Musica della Pedemontana

In collaborazione con

diretto da Fabiana Noro è arrivato a 41 premi in carriera con il 1° e 2° posto ottenuti al Concorso internazionale 'Leonardo da Vinci' di Firenze

Maratone letterarie coi cittadini

Il **Teatro Stabile del Fvg** dà il 'benvenuto' all'istituzione del Museo della letteratura a Trieste, città che ha dato i natali, accolto e offerto ispirazione a tanti scrittori, organizzando nel giardino di Piazza Hortis *Trieste ad alta voce. Maratone letterarie con Italo Svevo, Giani Stuparich, Diego Marani*. Nei tre appuntamenti - il 24 luglio, il 7 e il 28 agosto - verranno lette integralmente, dal tardo pomeriggio a sera inoltrata, tre opere letterarie legate a Trieste. La particolarità è nella dimensione di inclusività dell'evento: come in una staffetta, la parola passa di lettore in lettore, fino all'ultima pagina. E i lettori saranno tutti gli interessati, che possono prenotarsi come volontari telefonando allo Stabile (040-3593537), diventando attori e spettatori. Attori, studenti, appassionati e cittadini daranno voce alle parole della grande letteratura triestina, partendo sabato 24 con *Corto viaggio sentimentale* di Svevo, per proseguire con *Un anno di scuola* e *La città celeste*.

Italo Svevo

Come Dante, sul sentiero Rilke

Sono due gli 'extra' che *Contaminazioni Digitali*, festival multidisciplinare itinerante, organizzato dall'associazione **Quarantasettezeroquattro**, ha in programma a Duino-Aurisina al termine di un ricco cartellone di performance, teatro, percorsi con cuffie, workshop e installazioni sul tema *Amori ideali* e *Arte e scienza*. Venerdì 23 in doppia replica alla Cava Romana andrà in scena *Epica di un granello di sabbia*: una performance itinerante con cuffie wireless attraverso i suggestivi ambienti della cava, frutto del lavoro di ricerca in residenza artistica della compagnia **Cartocci sonori**. Un viaggio che ripercorre la storia umana e i cicli della vita attraverso la pietra carsica. Il giorno seguente sul Sentiero Rilke (lato Duino) *Canto di Virgilio e di Beatrice*, scritto da **Riccardo Tabilio**: un'altra performance itinerante con cuffie wireless, disponibile in italiano, sloveno e tedesco. I partecipanti sono accompagnati nella salita da una voce guida senza corpo che ricorda il Virgilio dantesco, che invita ad interrogarsi sulla Poesia e le sue identità e manifestazioni. Dotato di carta e penna, il pubblico cammina, ascolta, osserva ed è invitato a scrivere liberamente, dando forma di parole a sensazioni e pensieri provocati dallo spettacolo. *(a.i.)*

'Contaminazioni digitali' anche nella cava di Duino

RASSEGNE MUSICALI

Quartetto storico tra Arta e Varmo

Il **Quartetto Stradivarius**, storica formazione regionale CompostA da **Stefano Picotti, Caterina Picotti, Annalisa Clemente** e **Lisa Pizzamiglio**, è impegnato sabato 24 sul Sagrato della Chiesa di S. Stefano a Piano D'Arta per il festival *DARTE* e domenica 25 nella Chiesa di Sant'Anna a Santa Marizzutta di Varmo nell'ambito di *Musica in Villa* con un doppio appuntamento.

Quartetto Stradivarius

Nuove leve jazz a 'Note di spezie'

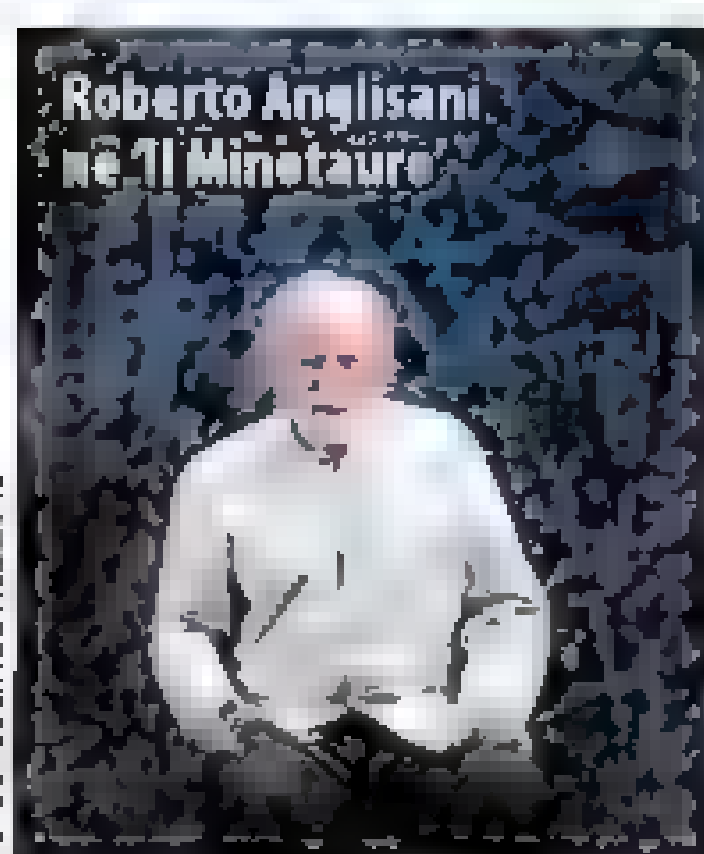
La 3ª edizione della stagione artistico-musicale *Note di spezie. Tutti i sapori della musica* prosegue con l'esplorazione del mondo musicale per celebrarne le differenze attraverso la condivisione tra culture. La direttrice artistica **Chiara Vidoni** ha scelto il **Claudio Jr De Rosa 4et**, guidato dal sassofonista che fa parte delle nuove leve del jazz italiano: mercoledì 28 alla Domus Magna di Partistagno di Povoletto, il giorno dopo ad Ariis di Teor, a Villa Ottelio Savorgnan.

LA STAGIONE

La solitudine della diversità in un archetipo

Roberto Anglisani ne 'Il Minotauro'

FOTO DI LUCA A. D'AGOSTINO

Nuovo appuntamento per *Contatto 365 Blossoms/Fioriture*, la stagione che il **Css** ha ormai avviato un anno fa assieme a un radicale percorso di trasformazione della propria attività. Giovedì 29 in Corte Morpurgo a Udine (Teatro S. Giorgio in caso di pioggia) verrà presentato *Il minotauro* di e con **Roberto Anglisani** e **Maria Maglietta**, un progetto sviluppato con l'intento di affrontare il tema della diversità partendo da un archetipo. In questo caso, una figura mitologica come il Minotauro. "Anni addietro – spiega Anglisani - ero stato colpito dalla lettura de *Il Minotauro* di Dürrenmatt, dove viene messa in evidenza la solitudine del diverso e il suo desiderio di incontrare l'altro. Dürrenmatt rinchiude il Minotauro in un labirinto di specchi creando per lui una finta moltitudine che lo circonda: immagini rispecchiate di lui stesso che lo fanno sentire ancora più solo. Il drammaturgo **Gaetano Colella** ha immaginato un incontro tra il Minotauro e Icaro ragazzino, che non fugge davanti al 'mostro' di cui tutti hanno paura e ne diventa amico fino a tentare di difenderlo.

Appuntamenti

LE MOSTRE

GLI ANNI FRIULANI DI PASOLINI
Casarsa della Delizia
A Casa Colussi, *L'Academiuta e il suo 'trepido desiderio di poesia'* espone una ricca serie di documenti inediti sul periodo in Friuli dell'intellettuale.
Fino al 3 ottobre

SERENISSIMA PORTA D'ORIENTE
Gemona
Un viaggio di bellezza attraverso il tempo e lo spazio: dal Friuli alla Cina, dal 1420 al 1700, sulle orme di Basilio Brollo da Gemona.
Fino al 24 ottobre

UN MARE DI RISORSE
Grado
Alla Casa della Musica, mostra archeologica ed etnografica sullo sfruttamento delle risorse marine dall'antichità a oggi.
Fino al 15 agosto

CAMBIARE
Illegio
Il 'cambiamento' in una trentina di opere di alcuni dei più grandi autori della storia dell'arte.
Fino al 17 ottobre

IL DANTE DI ANZIL
Pordenone
Alla Galleria Sagittaria, un percorso inedito e suggestivo con un'ottantina di lavori ispirati alle Cantiche della *Divina Commedia*.
Fino al 5 settembre

THE SOUND OF EYES
Spilimbergo
I 40 anni del festival musicale itinerante *'Folkest'* riassunti in una serie di foto in bianco e nero nel Foyer del teatro Miotto di Spilimbergo.
Fino al 31 agosto

IMMAGINARE IL PATRIARCATO
Udine
Opere d'arte contemporanea e contenuti video-letterari raccontano il Patriarcato di Aquileia dalle origini alla caduta, alla Casa della Confraternita.
Fino all'1 agosto

ZUAN DA UDENE FURLANO
Udine
La prima grande retrospettiva dedicata a *Giovanni da Udine tra Raffaello e Michelangelo*, con tanti inediti nelle Gallerie d'arte antica del Castello.
Fino al 12 settembre

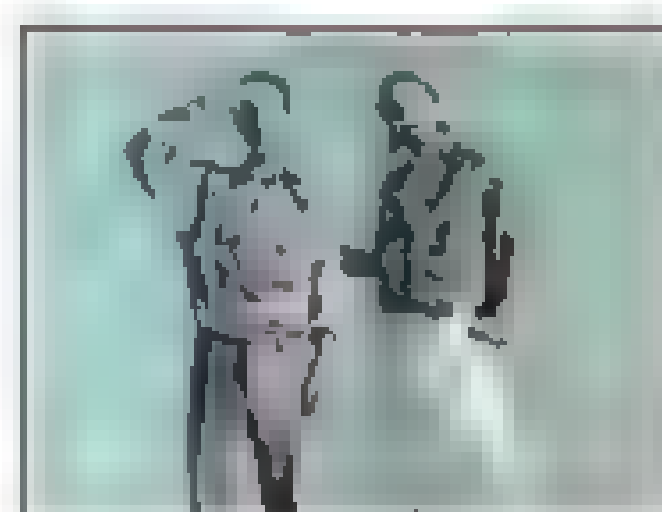
COSACCHI IN FRIULI, 1944-1945
Udine
Le fotografie di di **Sergio Gennaro** al Museo della Fotografia in Castello con scatti che testimoniano il contingente militare collaborazionista dei nazisti e l'occupazione di parte del Friuli.
Fino al 20 settembre

LA MUSICA

'Concerti a palazzo'
Musica da camera a Udine, sotto la Loggia del Lionello, partendo col duo pianistico formato dai virtuosi (targati Sony Classical) **Marco Sollini** e **Salvatore Barbatano**.
Venerdì 23 alle 20.30

Sarah Giannetti
La giovane pianista classica in esclusiva per *'Perle musicali in villa'* al Convento di S. Francesco a Pordenone.
Venerdì 23 alle 20.45

The Sleeping Tree
Il progetto 'indie' di **Giulio Frausin**, bassista dei Mellow Mood, al *Lunatico Festival*, nel Teatrino del Parco di S. Giovanni a Trieste.
Venerdì 23 alle 21

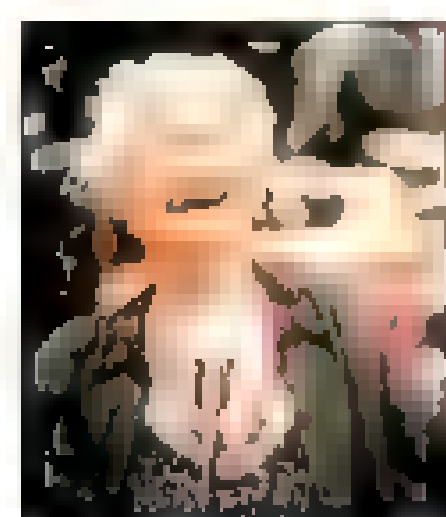
Antonello Venditti
La 61ª edizione del *Festival di Majano* si apre con il tour *'Unplugged Special'* del cantautore romano, che presenta in versione acustica le più importanti canzoni del suo repertorio.
Venerdì 23 alle 21.30

Colapesce e Dimartino
Due dei migliori cantautori di nuova generazione, autori della hit *Musica leggerissima*, ai Laghi di Fusine per il *'No Borders Music Festival'*.
Sabato 24 alle 14

Paolo Conte
'Grado Jazz' chiude all'Arena Parco delle Rose con l'atteso concerto del cantautore-pianista, che celebra i 50 anni di *Azzurro*.
Sabato 24 alle 21.30

Remo Anzovino
Doppio concerto, al tramonto e all'alba, per il pianista-autore di colonne sonore, nella corte di Palazzo Regazzoni a Sacile.
Sabato 24 alle 20 e domenica 25 alle 5.30

PFM
La 'Premiata' torna a Udine, in Castello, per presentare i brani dello storico album *La buona novella* e i suoi successi storici.
Martedì 27 alle 21.30

Noa
Dopo il forzato rinvio della scorsa estate, *'Onde Mediterranee'* accoglie a Grado la cantante israeliana (e **Gil Dor**) con il nuovo progetto in chiave jazz **Afterallogy**.
Martedì 27 alle 21.30

Levante
La cantautrice e scrittrice siciliana, innovatrice del pop, porta al Castello di Udine una tappa del tour *'Dall'alba al tramonto'*.
Martedì 28 alle 21.30

'Ottantena'

Al Nuovo Teatro di Gradisca d'Isonzo, **Ariella Reggio** è protagonista di uno *Stand-up comedy show per signora e mascherina* scritto da **Davide Calabrese** degli Oblivion.
Venerdì 23 alle 20.30

'Cosmic dancer'

Il festival *'AreaDanza'* debutta a Udine ai Giardini Ricasoli con una prima assoluta, un'opera pop stravagante e fuori dall'ordinario, coreografata da **Roberto Cocconi.**
Da venerdì 23 a domenica 25 alle 21.30

'Né serva, né padrona'

Claudia Contin Arlecchino presenta la sua conferenza buffa sulle donne della Commedia dell'arte a Piancavallo, nel piazzale Della Puppa.
Sabato 24 alle 17

'I guardiani del Nanga'

La storia degli arditi esploratori che hanno perso la sfida con la montagna e ne sono rimasti intrappolati presentata a Cimolais, al Rifugio Pordenone, con **Nicola Ciaffoni.**
Sabato 24 alle 18

'Italia Mundial'

All'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, **Federico Buffa** racconta in un monologo con accompagnamento musicale i Mondiali '82.
Sabato 24 alle 21.30

'L'amore del cuore'

Al 'Verdi' di Pordenone, un testo di Caryl Churchill con la regia del *Premio Ubu* **Lisa Ferlazzo Natoli**: storia di una famiglia dove niente è come sembra.
Lunedì 26 alle 21

'Macete Show'

Dalla tv al festival *'Hot in the city'* a Trieste, i personaggi più celebri di **Maxino** e **Flavio Furian** in versione *'Becchino express'*.
Lunedì 26 alle 21.30

Anteprima Mittelfest

Al 'Ristori' di Cividale, recital di **Candida Nieri** col violoncellista **Michele Marco Rossi** e presentazione del libro *Mittelfest#30*.
Martedì 27 alle 21

'Maldalsabida'

Dedicata al genio più grande di tutti i tempi, per la rassegna *Teatro Bambino*, la commedia musicale in maschera prodotta dalla **Compagnia Barabao Teatro**, al 'Giovanni da Udine'.
Giovedì 29 alle 18

'Guarnerius'

Nella Chiesa di Santa Maria del Mare a Lignano, ancora *'Notti di mezza estate'* con **Angelo Floramo** e il **Teatro Incerto.**
Giovedì 29 alle 21

IL SIGNORE DEGLI ANELLI di Peter Jackson

★★★★☆

In occasione del 20° anniversario dell'uscita del primo capitolo della saga, nelle multisale del circuito UCI Cinemas arriva in versione rimasterizzata in 4K Il Signore degli Anelli, il capolavoro del fantasy firmato Peter Jackson. Le avventure degli abitanti della Terra di Mezzo accompagneranno i fan della saga per tutta l'estate, dal 22 luglio. Si parte con La Compagnia dell'Anello, vincitore di 4 premi Oscar che porta sul grande schermo Frodo e i suoi amici.
Nei Cinema 6-11

MINARI di Lee Isaac Chung

Deliziosa commedia familiare prodotta da Brad Pitt. Oscar 2021 per la miglior attrice non protagonista, Youn Yuh-Jung.
Nei Cinema 7

NOMADLAND di Chloé Zhao

Il film con Frances McDormand e David Strathairn ha ottenuto sei candidature e vinto tre Premi Oscar. Per chi se lo fosse perso.
Nei Cinema 1

IL SIGNORE DEGLI ANELLI LE DUE TORRI di Peter Jackson

Il secondo capito della saga vincitore di 2 premi Oscar, che regala agli spettatori uno degli scontri più epici della storia del cinema: la Battaglia del Fosso di Elm.
Nei Cinema 6-7

IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE di Jean-Pierre Jeunet

Per il cinema sotto le stelle, a Udine, torna un 'classico', con protagonista la cameriera Amélie Poulain, che quest'anno compie 20 anni.
Nei Cinema 1

1 - Udine Giardino Loris Fortuna; **2 - Udine** Visionario; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 - Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax; **11 - Cinecity** Lignano; **12 - The Space Cinema** Trieste

A Verona sono state tre stagioni pazzesche. Ora mi dedicherò anima e corpo a questa nuova avventura

UDINESE COME L'ITALIA, CON GOTTI È POSSIBILE

ROBERTO MANCINI ha tracciato una strada che Massimo Giacomini si augura verrà seguita da altri allenatori, in primis quello bianconero: ora bisogna puntare sul gruppo

Max Deliso

A campionato finito, l'entusiasmo per il trionfo degli azzurri agli Europei è ancora tanto e la speranza che le idee di Mancini trovino seguaci nelle squadre nostrane è tanto. Udinese compresa. Complici le rivelazioni di Gotti sull'utilizzo del 3-5-2 in quanto modulo che meglio esaltava le caratteristiche di De Paul, c'è la speranza di vedere qualcosa di diverso. Per lo meno, un calcio più divertente. Questo è anche l'auspicio di mister **Massimo Giacomini**, che spinge per un calcio più propositivo.

Secondo l'ex tecnico dell'Udinese, persi De Paul e Musso è il caso di puntare sulla compattezza della nuova rosa a disposizione dell'allenatore bianconero

Lei crede a Gotti, quando dice che il 3-5-2 era il modulo per De Paul?

"Io faccio notare che De Paul nell'Argentina gioca davanti alla difesa a 4 assieme a Paredes. Cosa che avrebbe potuto fare anche nell'Udinese. De Paul non cambia il suo modo di esprimersi in campo: è cresciuto molto, è maturo tatticamente. Lui è un centrocampista. Anche qui poteva essere impiegato in quel ruolo. Comunque credo che Gotti non debba giustificare niente a nessuno, visto quello che è riuscito a fare nonostante tutte le avversità. Lui il suo lo ha fatto".

Ma pensa che senza De Paul cambierà davvero modulo?

"Lo ha detto lui stesso, dipende da quali giocatori avrà in rosa a fine mercato. Sinceramente, però, non so cosa pensare. Aveva anche Molina, che in Nazionale gioca nella difesa a 4 e qui, chissà perché, doveva fare l'esterno di centrocampo. Lo stesso Larsen, in Nazionale gioca nella difesa a 4 ma a Udine era un laterale".

In Italia soffia un vento di cambiamento grazie a Mancini. Le società sapranno prendere spunto dalle novità proposte all'Europeo?

"Credo che non cambierà niente. Forse Sarri riuscirà a fare qualcosa di nuovo. Mourinho no di sicuro: non è uno che insegna calcio, lui è un motivatore. Inzaghi all'Inter continuerà sulla stessa strada. Io spero che prendano esempio da Mancini, che abbiano visto bene come ha fatto giocare l'Italia e si lascino andare ad un calcio più offensivo, che non si affidi sempre al difensore in più. Lancio un appello in questo senso".

E Gotti?

"Spero saprà cogliere l'occasione. Vedremo che squadra gli fanno. Al momento mi sembra indebolita. Non capisco perché si sia preso Glik se abbiamo già De Maio, che io non avrei tenuto in panchina. Padelli lo conosciamo. Silvestri è un buon portiere. Udogie non l'ho visto giocare. Ma il punto è che bisogna cambiare giocatori che qui non servono. E poi, al di là della tattica, bisogna riuscire a fare un gioco collettivo di un certo livello per sopperire alle mancanze. Questo si può fare".

Torniamo a De Paul: l'Atletico è la squadra giusta per lui?

"Sì. C'è Simeone, argentino come lui, che lo ha voluto. La squadra è combattiva, proprio come Rodrigo. Il top sarebbe stato il Barcellona, con Messi: ma i blaugrana non hanno soldi. Per De Paul va bene così. Gli auguro il meglio".

IL MERCATO

Udinese attiva, tra entrate e uscite

Bisogna ammetterlo: l'Udinese quest'anno si è mossa subito sul mercato, soprattutto in uscita, ed è comunque una delle società di serie A più attive. Dopo **De Paul** e **Musso**, tocca a **Larsen** cambiare aria, destinazione Galatasaray. E sono ripartiti anche i vari **Vizeu**, **Ermacora** e **Battistella**. In entrata si lavora per puntellare tutti i reparti. La società bianconera sta chiudendo per **Glik** e tratta anche **Sutalo.** Si cerca un attaccante e radio mercato fa i nomi più disparati. Sembrano concrete le piste che portano a **Lammers** e **Cortinovis.**

Per coloro che vogliono provare un po' di adrenalina c'è la torre panoramica più alta al mondo Pyramidenkogel

CARINZIA.
Facili escursioni guidate alla scoperta dei segreti di flora e fauna, workshop per imparare i segreti della tradizione gastronomica locale, oppure rilassanti pedalate

Avventure per famiglie

SCRIVETE i vostri suggerimenti sulle escursioni da non perdere all'indirizzo: redazione@ilfriuli.it

La Carinzia si conferma meta turistica 'formato famiglia'. Infatti, le proposte che riguardano escursioni nella natura, che in tempi ancora pandemici vengono di gran lunga preferite, sono tutte a portata di bambino e delle persone meno allenate. L'ente del turismo ha, infatti, predisposto una ampia serie di programmi battezzati 'Momenti magici'.

Molto interessante, e assolutamente tutta da vivere, è l'offerta dei pacchetti avventura 'Esperienze nella natura per tutti' che prevedono facili escursioni in alcune selezionate riserve naturali della Carinzia, accompagnati da guide preparate che illustreranno caratteristiche e particolarità del luogo in cui ci si trova a camminare. Si tratta di percorsi privi di barriere architettoniche e quindi facilmente percorribili anche per chi ha bambini su passeggini e carrozzine, oltre che da persone diversamente abili. Molto bello e suggestivo l'itinerario che, per esempio, conduce al Lago Weissensee, l'occhio di smeraldo delle Alpi, dove si possono ammirare rare specie botaniche e osservare con binocoli e microscopi la grande varietà di specie animali che vivono nel lago e attorno. Altra proposta è l'escursione nel Parco dei Monti Nockberge dove si potranno scoprire come vivono gli alberi e costruire con le proprie mani un souvenir personale.

Escursione guidata nella natura

La torre Pyramidenkogel

Esperienza gastronomica nelle zone Slow Food Travel

FOTO SAM STRAUSS

Per tutti gli amanti degli animali, imperdibile una visita ai 170 macachi giapponesi che vivono nella riserva sul Monte Affenberg (Monte delle Scimmie) a Villach, oppure i serpenti, i ragni e le iguane del rettilario Happ a Klagenfurt am Wörthersee o gli alpaca nella valle di Bleiberg.

Come si fanno il burro e il formaggio? Da quali erbe si può ricavare una gustosa crema spalmabile? Da dove viene il miele? Tante curiose domande che trovano risposta nelle due zone Slow Food Travel in Carinzia, ovvero le Valli Gailtal - Lesachtal - Lago Weissensee e Valle Lavanttal, e negli otto villaggi Slow Food ("luoghi del buon vivere"). Qui sono molte le attività previste dai programmi dedicati alla scoperta della tradizione enogastronomica della zona: workshop e visite guidate invitano alla scoperta e alla meraviglia, e sono anche molto divertenti. Per chi non ha paura delle altezze e ama perdere lo sguardo in splendidi e ampi panorami, imperdibile una visita alla Pyramidenkogel, la torre panoramica più alta al mondo che domina il Lago Wörthersee. Un'esperienza davvero emozionante, a cui si aggiunge ancora più adrenalina scendendo lungo il suo scivolo interno o, in tutta sicurezza, da una fune a ben 75 metri di altezza.

Per chi vuole tenere i piedi saldamente ancorati al suolo, è naturalmente consentito scendere con il comodo ascensore.

Dal golf al kitesurf, dalla vela alla danza, dalle biciclette storiche a canoa e yoga

Un'isola ricca di sport

GRADO. Un'estate con un nutrito programma di attività sportive gratuite, all'aria aperta, per divertirsi, imparare cose nuove, stare in forma e mettersi alla prova

La pratica dello kitesurf nelle acque di Grado

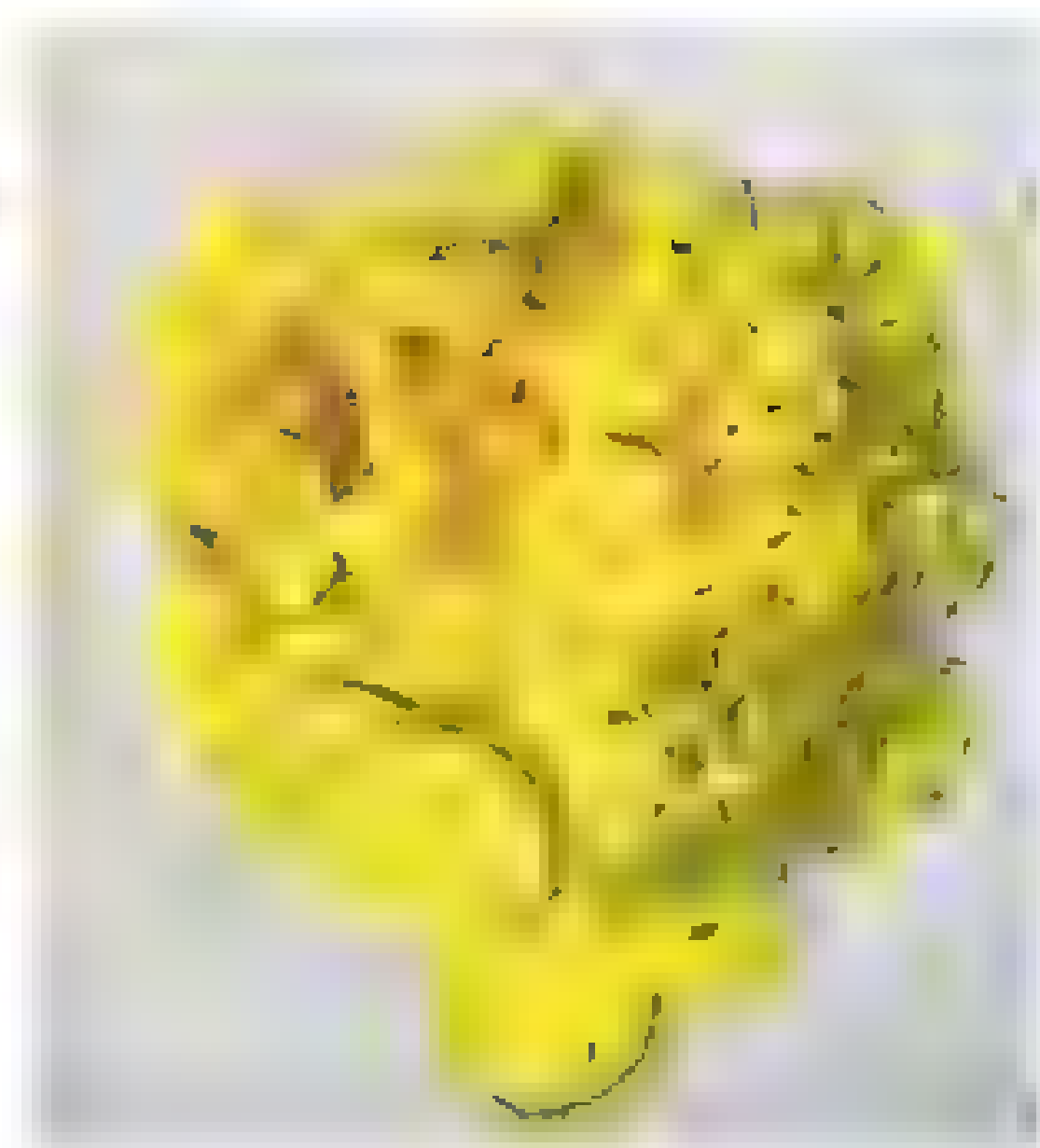
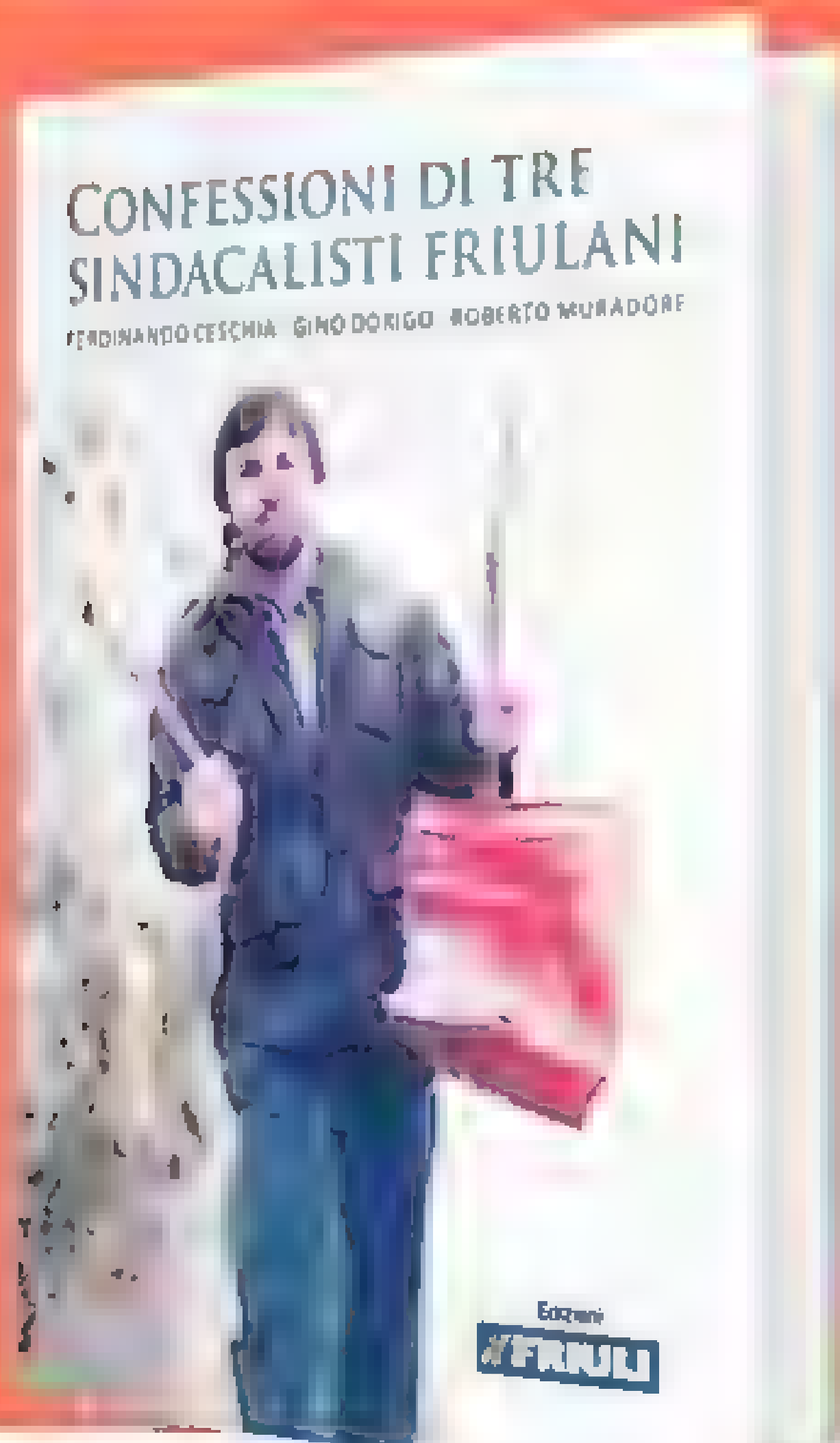
Grado è decisamente una località di mare a vocazione sportiva considerata la varietà di discipline che qui si possono praticare tutto l'anno, all'aria aperta e in tutta sicurezza. Tanto più durante questa estate, durante la quale, da luglio a settembre, grazie al progetto "Grado sport&fun" realizzato dal Comune di Grado, con la collaborazione del Consorzio Grado Turismo e di 7 associazioni sportive, sarà possibile cimentarsi gratuitamente, ogni giorno della settimana, in svariate discipline. La molteplicità di attività sportive praticabili sull'isola del sole rappresenta un valore aggiunto per la destinazione, sia perché si configura come attività complementare alla classica vacanza balneare, diventando esperienza da provare durante il soggiorno; sia perché tali attività possono divenire motivazione di viaggio (a esempio, il golf e il kitesurf) e dovrebbero essere promosse in maniera unitaria, come questo progetto darà modo di sperimentare. Perciò, Comune di Grado e Consorzio Grado Turismo propongono un ricco e diversificato calendario settimanale di attività ludico-motorio-sportivo-didattico-informativo, da tutto luglio fino al 12 settembre, che permetterà ai cittadini e agli ospiti, grandi e piccoli, di fruire di svariate opportunità per praticare o apprendere i rudimenti delle varie discipline, in differenti zone della località balneare friulana. Le attività vanno prenotate il giorno prima all'indirizzo **experience@grado.it**.

Emanuela Cuccaroni

Chicche di patate con curcuma

La curcuma è una spezia orientale ricavata dalla pianta erbacea chiamata curcuma longa, originaria dell'Asia sudorientale. È diffusa maggiormente nelle regioni asiatiche tropicali con elevata piovosità e in particolare lo Stato indiano è quello che ne detiene la maggiore produzione. È chiamata anche zafferano delle Indie per il suo colore intenso ed è l'ingrediente principale del curry. La curcuma, oltre a essere un colorante alimentare, è sottoposta a continui studi poiché ritenuta un valido antinfiammatorio e antiossidante.

INGREDIENTI PER 4 PERSONE: 1 kg di patate, 300 gr di farina, 1 uovo, 2 zucchine, 200 gr di speck, 125 ml di panna, 2 cucchiai di curcuma, erba cipollina, olio Evo, sale e pepe.

PREPARAZIONE: cucinate a vapore le patate senza buccia, quando saranno pronte passatele allo schiacciapatate facendole ricadere su un piano di lavoro. Aprite le patate a fontana, aggiungete la farina e l'uovo e iniziate a impastare. Prelevate delle porzioni di impasto e modellatele fino a formare dei serpentini e tagliateli in piccoli pezzi tutti uguali. Portate a ebollizione l'acqua salata in una padella con fondo alto e nel frattempo tagliate a pezzetti lo speck che scotterete, assieme alle zucchine tagliate a rondelle, in una padella antiaderente con un filo di olio. Buttate gli gnocchi e una volta affiorati aggiungeteli agli altri ingredienti, assieme alla panna, alla curcuma e ad alcuni cucchiai di acqua di cottura. Servite con una spolverata di erba cipollina e un pizzico di pepe.

www.migustafvg.com

Significativo che a Roma a ritirare il prestigioso riconoscimento siano state le ultime due generazioni

HOMO FABER Claudio Fabbro

Quando a vincere è tutta la famiglia

La bella notizia è rimbalzata da Roma e si riferisce a uno dei Premi nazionali più importanti per il mondo agricolo. È naturale, quindi, che porta una nota di speranza e soddisfazione in un mare di informazione quasi interamente dedicata a Covid-19 e dintorni.

Ci riferiamo al prestigioso Premio Bandiera Verde Agricoltura assegnato a due aziende della nostra regione, cui è stato riconosciuto un ruolo davvero importante.

I Premi dell'edizione numero XVIII sono stati consegnati nella Protomoteca del Campidoglio a seguito della decisione di annullare la consegna 'frontale', prevista nel giorno di San Martino 2020 a Roma, causa l'emergenza sanitaria.

I titoli sono andati a 14 campioni della nuova agricoltura italiana, scelti in base a specifiche categorie e relativi all'ambito ecologico, sociale, innovativo e tecnologico.

Per la sezione Agri-ecology il riconoscimento è andato all'azienda Agricola Dario Zidaric, ben nota per l'eccellenza dei propri formaggi Jamar stagionati nelle grotte dell'altopiano carsico triestino in quel di Prepotto Praprot nel comune di Duino Aurisina.

Alla Tenuta Luisa di Corona di Mariano del Friuli, invece, è stato assegnato il prestigioso Premio Agri-farmhouse.

Significativo che a ritirare il Premio e portare all'incontro il saluto e il ringraziamento della famiglia Luisa siano stati Michele con il figlio Francesco.

Quella dei Luisa è una realtà agricola in cui, dal fondatore Francesco (1877) e Delciso (1907) in poi, il ricambio generazionale è stato positivo e armonico, partendo da pochi campi e arrivando oggi a superare oltre 100 ettari vitati.

Questa famiglia ha nella propria forte armonia e condivisione di progetti la propria ricetta, trasferita da Eddi e Nella ai figli Michele (con Federica) e Davide (con Silvia) e ai nipoti.

Ai vignaioli Luisa di Corona di Mariano è andato il premio Bandiera Verde Agricoltura

Francesco e Michele Luisa ritirano il premio

Di questi Francesco e Giovanni, nelle pieghe dell'impegno scolastico (ovviamente Scuole Agrarie), hanno già partecipato attivamente all'ottima vendemmia 2020 e stanno già pianificando le operazioni per la prossima, ormai alle porte.

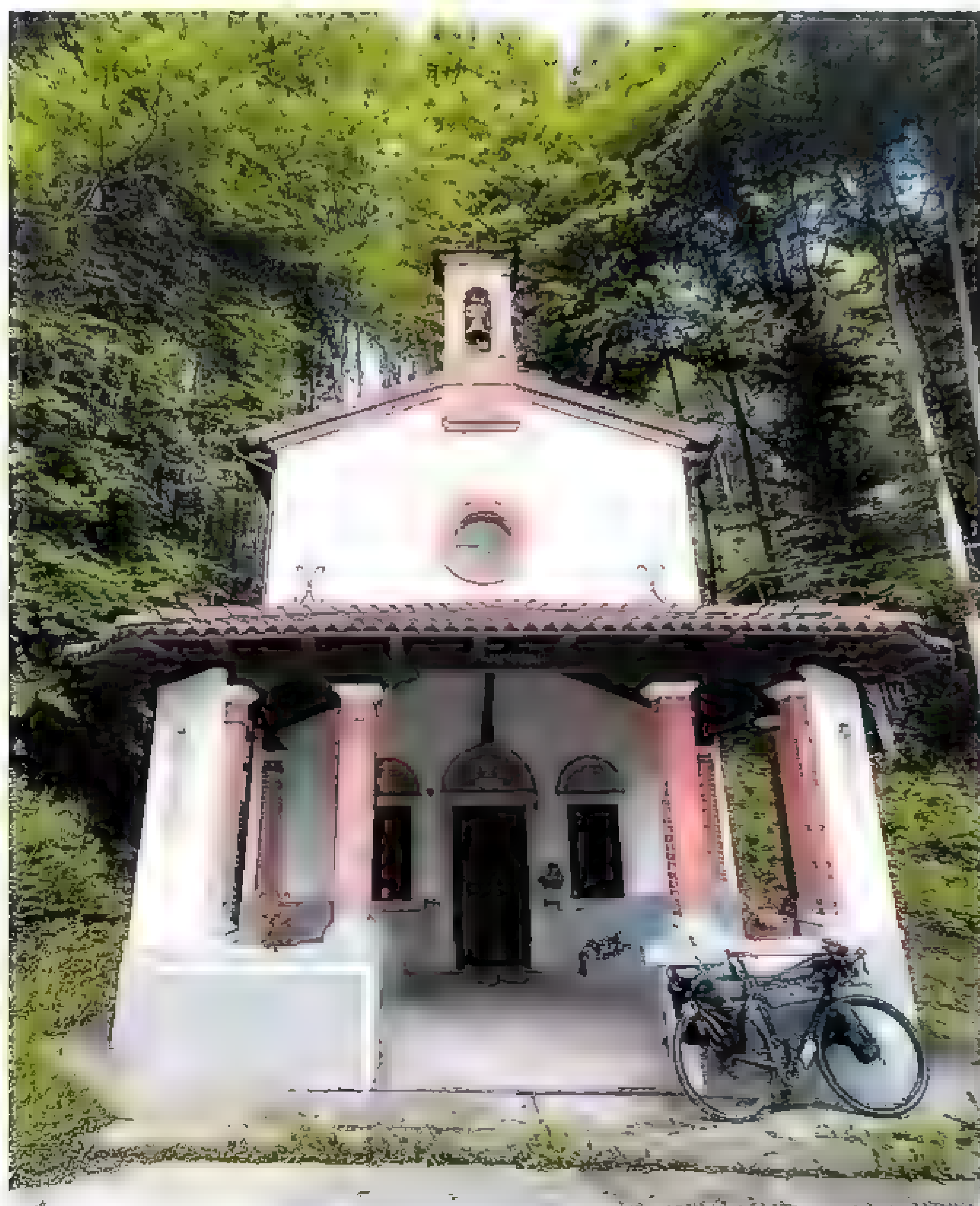
Per gli ultimi arrivati, Riccardo e Adelaide, non mancheranno future e belle soddisfazioni che la vite e il buon vino riservano a chi lavora con passione in questo campo, portando avanti una tradizione di famiglia meritevole di essere indicata ad esempio.

"Ci è sempre piaciuto condividere le storie di famiglia – spiega i nonni Eddi e Nella - i racconti legati ai vini che produciamo e la bellezza della nostra terra con tutti i clienti che sono entrati in azienda. Ci piace accogliere il cliente e farlo sentire un amico, uno di casa".

Dal 2010 la prima antica cantina di famiglia è diventata una Foresteria: questa forma ricettiva ha permesso di implementare l'offerta creando relazioni e scambi culturali anche con le nazioni che confinano con il Friuli.

"L'enoturismo – continuano - è sicuramente in forte crescita e siamo consapevoli che nell'offerta si debbano includere anche delle esperienze che vanno ben oltre alla classica degustazione dei vini in cantina: oggi sono contemplate tutta una serie di altre attività, quali visite personalizzate estese a tutto il patrimonio aziendale, dalla cantina di lavorazione ai vigneti stessi, con esperienze di degustazioni più conviviali quali il pic-nic in vigna o la cena al tramonto tra i filari; ed anche l'attività di turismo vendemmiale offre al visitatore un'esperienza unica nel suo genere. Il futuro, lo sappiamo, è nel turismo esperienziale ed esso ha il grandissimo pregio di promuovere la parte più genuina e sana del territorio che lo ospita, e noi siamo felici di esserne i testimoni.

Grazie per questo premio- concludono Eddi e Nella - sicuramente ci sprona a continuare in questa direzione e a fare sempre meglio".

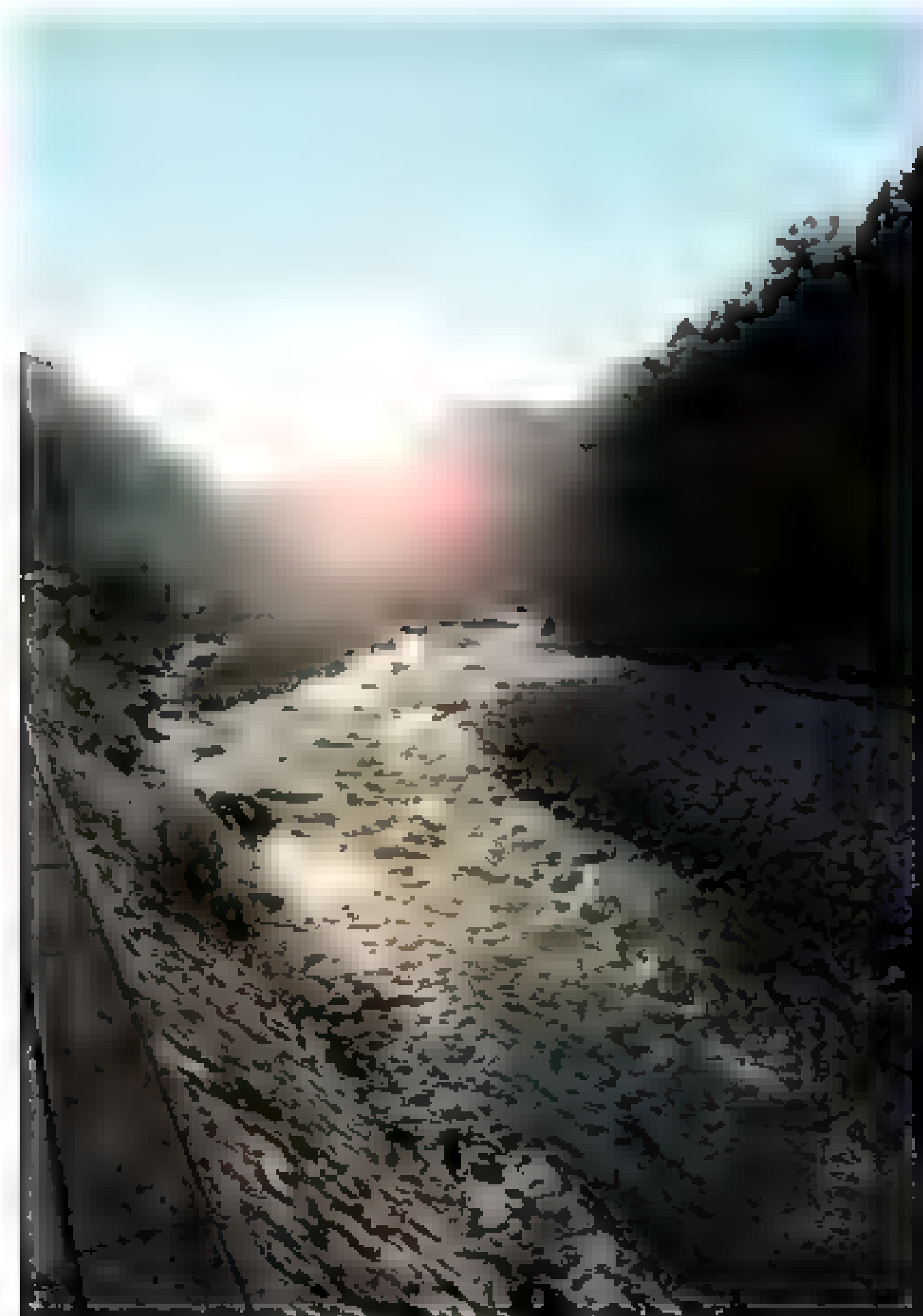
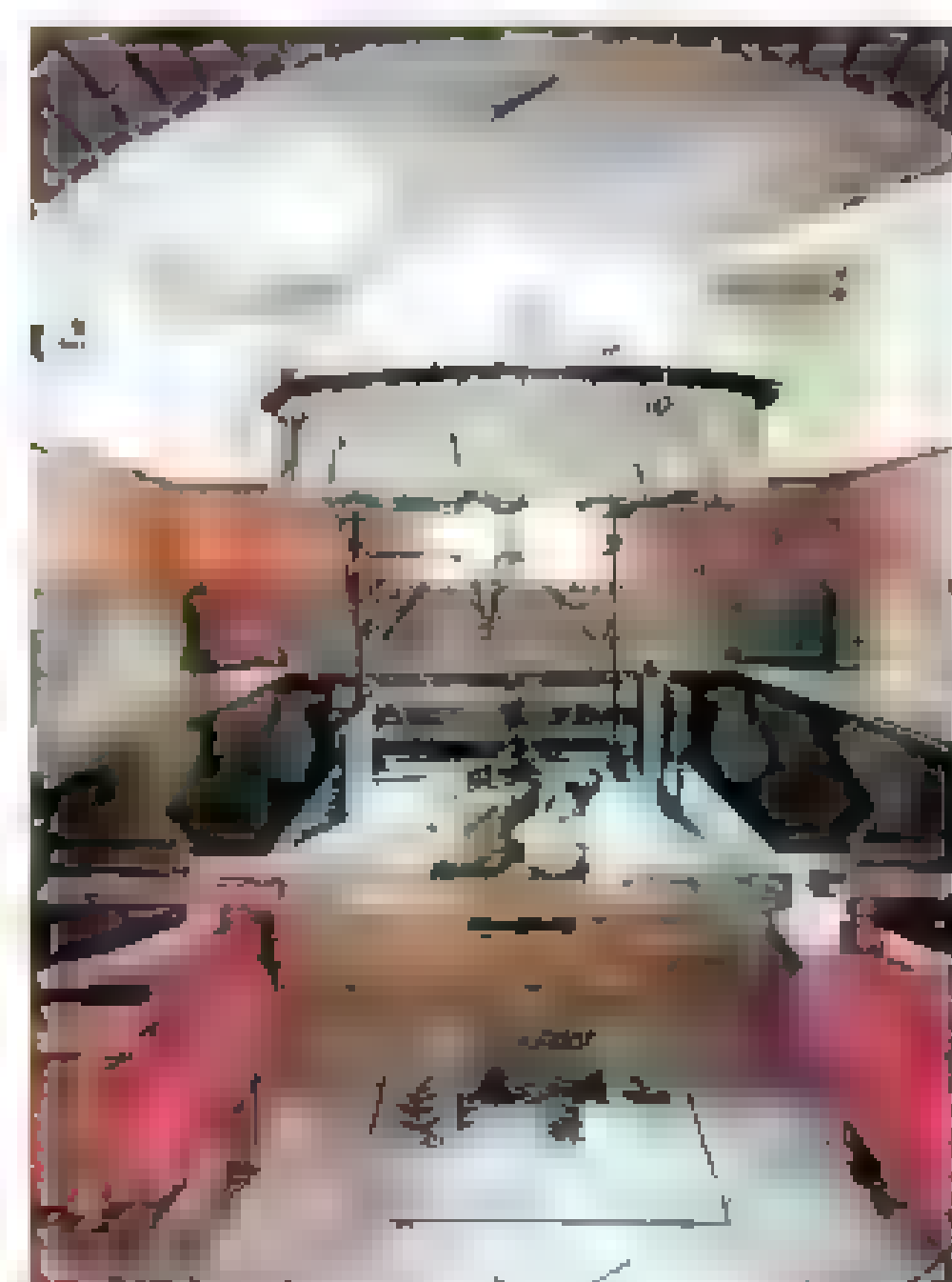
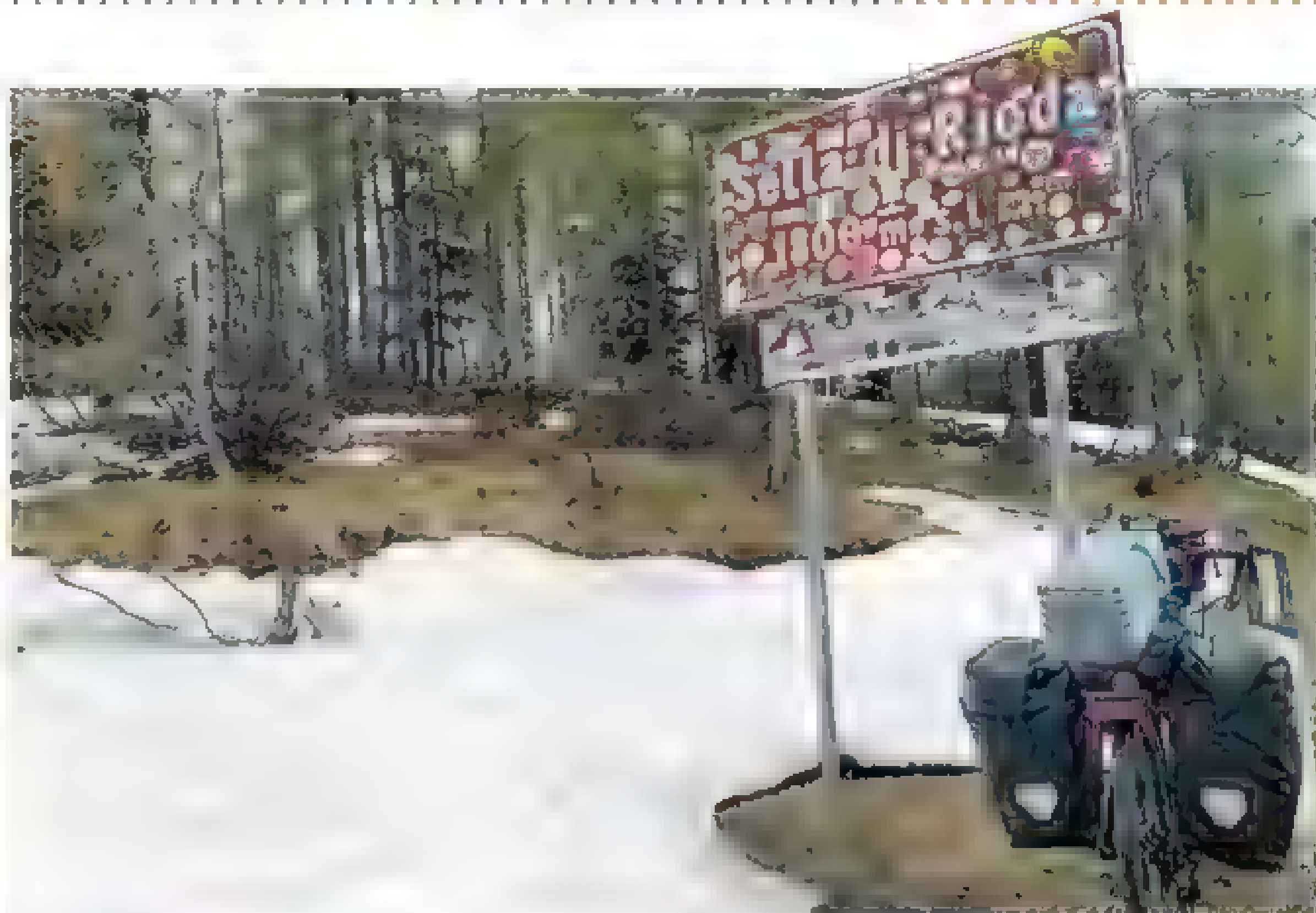
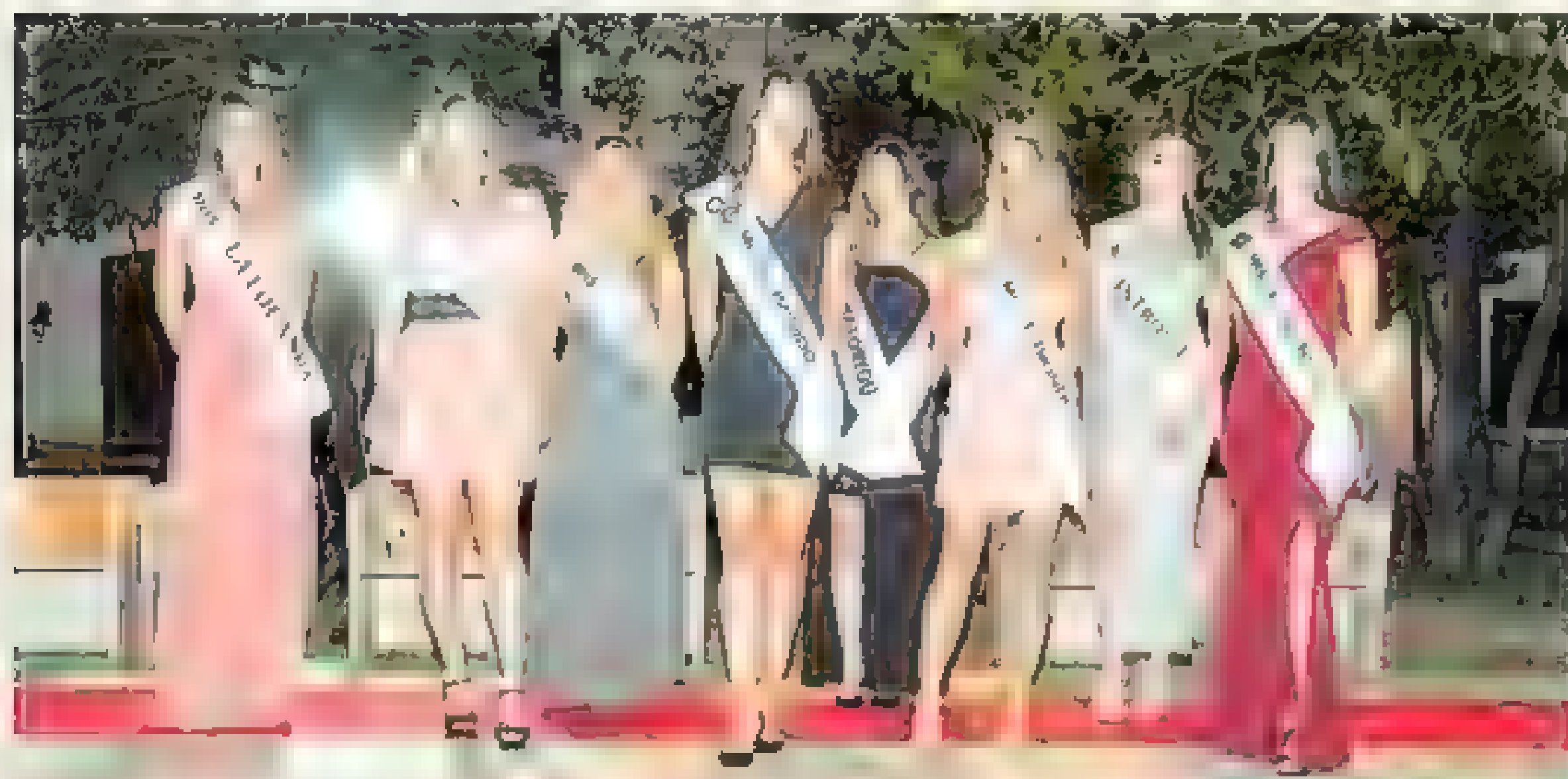
[illegible] passate pedalando tra monti, borghi, cascate e fiumi dietro casa

ALPI FRIULANE

Humberto Glerean

Il viaggio delle Alpi friulane è il remake di un itinerario analogo compiuto tre anni fa assieme alla mia compagna in bikepacking (bagaglio leggero). Allora abbiamo coperto il medesimo percorso (solo fino a Tarvisio) in tre giorni alloggiando nei B&B. Questa volta volevo farlo con più calma, in autosufficienza (tenda e sacco a pelo), praticando il campeggio libero in modo da godere pienamente dei luoghi. Dormire dove capita, comprare qualcosa da mangiare nei piccoli market di paese e poi cucinarlo sul mio fornelletto. Alla sera una bella tisana calda e mezzo sigaro Toscano nell'attesa di ammirare il tramonto e ritirarsi nella tenda per la notte.
Al mattino sveglia presto (alle 5!), quindi smontare la tenda e preparare le sacche così che alle 6 si può parte col fresco e col silenzio del primo mattino, accompagnato solo dal canto degli uccelli.
Prima missione: ricerca di un bar aperto per svegliarsi con l'aroma di un buon caffè caldo e una brioche. Infatti, la giornata sarà lunga e di dislivello da affrontare ce ne sarà parecchio.
Così ho vissuto le 8 giornate passate tra monti, borghi, cascate, fiumi.
Durante l'itinerario, una escursione a piedi sul

Basta saper godere delle piccole cose
e capire che poi tanto piccole non sono!

Sulle due ruote 680 km rimanendo in alta quota

monte Morgenleit sopra Sauris, dove si gode un panorama a 360 gradi sulle nostre montagne e sul Cadore. Poi, una salita infernale da Paularo a Passo Lanza: lunga, cattiva, ma appagante appena raggiunto l'altopiano all'ombra del monte Zermula.
Non è mancata una giornata di relax al lago di Fusine in compagnia della mia compagna Carla che di solito mi affianca nei viaggi, ma stavolta ha preferito rimanere a casa e raggiungermi in auto.
Salutata in serata, ho quindi proseguito l'indomani per la Slovenia, raggiungendo il lago di Bled passando per il parco del Triglav per poi proseguire per il lago di Bohinjsko. Qui una notte in campeggio in riva allo specchio d'acqua... placido e calmo. Il giorno dopo rientro a Udine per Tolmino e Cividale.
Il giro si è concluso dopo 680 km e una ricchezza di emozioni e sensazioni, profumi e colori di natura. Il tutto dietro casa, visitando luoghi già visti e conosciuti ma con la bicicletta è come vivere tutto per la prima volta.
Una bellissima esperienza che testimonia che anche il turismo di prossimità può regalare una splendida vacanza con una piccola spesa... basta saper godere delle piccole cose e capire che poi tanto piccole non sono!

Tante belle ragazze nella Locanda

AVIANO. Il ristorante "La Locanda" di Aviano ha incoronato la sedicenne di Latisana Emily vincitrice della selezione per il concorso di bellezza Miss Mondo Fvg, curata da dall'agenzia Mecforyou. Tra le 17 bellissime ragazze in gara, inoltre, sono state premiate con il titolo di "Gil Cagnè" Alice 17 anni di Portogruaro, "Caroli Hotels" Eleonora 18 anni di Pordenone, la più votata del web è "Miss del web by agricola" Bianca 23 anni di Pasiano di Pordenone, "Miss La Locanda" Angela 16 anni di Bagnaria Arsa e "Miss Introini" Michela 20 anni di Majano, "Miss Mecforyou" Nicole 20 anni di Codroipo e "Miss Alove" Clara 19 anni di Aviano.

UNA 'DIVISA'

GEMONA. Per i pellegrini che iniziano il Cammino di Sant'Antonio dal Santuario di Gemona - primo luogo sacro al mondo dedicato al Santo - per raggiungere la Basilica patavina, è disponibile un'originale t-shirt realizzata dal Comune che è stata presentata dall'assessore alla Cultura **Flavia Virilli** e dal padre guardiano del Santuario di Gemona **Giovanni Battista Ronconi**, alla presenza anche dell'assessore regionale **Barbara Zilli**.

ESTRATTO BANDO DI GARA

La società **FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA** ha avviato la procedura aperta 05-2021 suddivisa in nove lotti, avente ad oggetto "Lavori di manutenzione ordinaria e servizio di pronto intervento – Divisione Esercizio S.S.-S.R. **Importo complessivo** € 3.800.618,32 (€ 8.551.391,22 tenendo conto di tutte le eventuali opzioni). Con riferimento a ciascun lotto, l'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. **Le offerte dovranno pervenire entro le ore** 12.00 del 27.08.2021. L'intera procedura di gara verrà espletata in modalità telematica sul Portale Acquisti Appalti FVG - URL https://eappalti.regione.fvg.it.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Raffaele Fantelli

"Obiettivo su professione e famiglia, anche se sogno di sfilare per brand famosi"

MANUELA PISCHIUTTA

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

24 ANNI DI SAN DANIELE, diplomata geometra, lavora nell'ufficio tecnico del Comune di Cividale.

Quali sono i tuoi hobby?
Leggere, ascoltare musica e cucinare.

La tua aspirazione?
Migliorarmi e crescere a livello lavorativo, ma anche costruirmi una famiglia.

E il sogno nel cassetto?
Fare la modella e sfilare per brand famosi.

Il viaggio ideale?
Alle isole Maldive.

Se tu fossi un animale?
Un cane, perchè sono molto socievole.

Average Furlan Guy

La tua identità
sempre con te
La pratica borsa
per il mare,
per la spesa e
per la scuola!
FRIULI
In edicola
a soli € 4.99
in allegato al Settimanale il FRIULI

telefriuli

DAL 23 AL 29 LUGLIO

GNOVIS

Il telegiornale in marilenghe

Debutta su Telefriuli lunedì 26 luglio "Gnovis", l'appuntamento con l'informazione in marilenghe. Il telegiornale in lingua friulana sarà trasmesso quotidianamente, dal lunedì al venerdì, alle 20.40. Proporrà in sintesi le principali notizie della giornata che interessano l'intero Friuli Venezia Giulia, oltre ad interviste ai sindaci e altri rappresentanti, istituzionali e non solo, del territorio. Gnovis nasce dalla volontà dell'emittente di rispondere ad un bisogno espresso dalla comunità di riferimento e grazie alla collaborazione con Aclif, l'Assemblea di Comunità Linguistica Friulana, organismo che riunisce i comuni di lingua friulana, per salvaguardare e valorizzare l'identità linguistica e culturale friulana.

Dal lunedì al venerdì, ore 20.40

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

SCREENSHOT
Da mercoledì a venerdì, 19.45
Condotto da
Davide Vicedomini

SANTA MESSA
dalla Cattedrale di Udine
Tutte le domeniche, 10.30
Con l'Arcivescovo
Mons. Andrea Bruno Mazzocato

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 23

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Chi non fa non falla – I Papu
21.00 Miss in onda

SABATO 24

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
13.00 Settimana Friuli
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo news
14.30 Family Salute – Anziani in movimento
17.00 Telefriuli Estate – Lignano Sabbiadoro
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
20.00 Effemotori
21.00 Concerto per le Olimpiadi di Tokyo

DOMENICA 25

7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli
8.30 Le Peraule de domenie
9.45 Noi Dolomiti Unesco 2021
10.00 Lo sguardo dell'anima
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
13.00 Maman! Program par fruts
14.30 Telefriuli Estate – Lignano Sabbiadoro
15.30 Miss in onda
17.30 Convention Ente Friuli nel Mondo - Osoppo
19.00 Tg
19.45 Community Fvg
21.00 Taj Break

LUNEDÌ 26

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
14.30 Miss in onda
16.30 Tg Flash
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 A tutto campo estate
20.40 Gnovis Tg Friulano
20.45 Chi non fa non falla – I Papu
21.00 Bianconero
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 27

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.40 Gnovis Tg Friulano
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Lo Scrigno

MERCOLEDÌ 28

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute – Anziani in movimento L'esperto
14.30 Lo Scrigno
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis Tg Friulano
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 29

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute – Anziani in movimento Lezione
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis Tg Friulano
20.45 Chi non fa, non falla
21.00 Economy Fvg

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

ENTE FRIULI NEL MONDO

Loris Basso

Vuardians pal doman

Domenica 25 luglio, a partire dalle 17.30, Telefriuli proporrà in diretta la convention annuale dei Friulani nel mondo, che sarà ospitata nel Teatro della Corte di Osoppo. Particolarmente evocativo il titolo scelto quest'anno per l'evento: Vuardians pal doman – Custodi per il futuro. Il sipario si aprirà sulla cultura, uno dei settori maggiormente colpiti dalla pandemia. La convention sarà anticipata, sabato 24 luglio alle 21, sempre su Telefriuli, dal concerto del MSJ Brass Ensamble, diretto dal maestro Ottaviano Cristofoli, vicepresidente del Fogolar Furlan di Tokyo, organizzato nella capitale giapponese per salutare gli atleti che partecipano alle Olimpiadi.

Domenica 25 luglio, ore 17.30

LO SCRIGNO

Gioielli a due ruote

Martedì 27 luglio la puntata dello Scrigno sarà dedicata al Museo delle moto di Selvis di Remanzacco. Gestito da Roberto Tonutti, ospita oltre 100 esemplari di due ruote, veri pezzi di storia. Alla trasmissione, condotta da Daniele Paroni, saranno presenti rappresentanti dei motoclub della provincia di Udine e Gorizia. E ancora musica con gli amici della Fisarmonica e poi le barzellette di Dario con l'h.

Martedì 27 luglio, ore 21.00

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

I cactus a rivin a sorevivi intal cjaldon dal desert parcè che a àn dibisugne di pocje aghe par vivi. Lis lôr fueis une vore gruessis a son perfetis par racuei e ingrumâ la aghe cuant che al plûf.

CJALÌN INSIEMI

Savaressiso a ricognossi chest lâc dal Friûl là che a son in feriis Daria e Vigji?

Cjalìn insiemi la pontade di Maman! dai 11 di Jugn dal 2021 su YouTube ARLeF

IL LABIRINT

Jude la stele a cjatâ la lune

CUMÒ FÂS TU!

TROPS SONO? CONTE LIS POMIS E LIS VERDURIS

RIDI A PLENE PANZE!

Prime o bali e dopo o colì. Cui soio? Il dint!

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman! ? Cirilis su YouTube ARLeF

O cjale lis replichis su telefriuli

Vinars aes 18.30 e domenie aes 17.45

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane